9 771592 169000 30630

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 25
LUNEDÌ 30 GIUGNO 2003
€ 0,90

La Cdl respinge le accuse a Berlusconi della stampa internazionale

Presidenza italiana Ue, una vigilia tormentata

L'anomalia dell'Italia

di Renzo Guolo

Inizia in questi giorni il semestre europeo italiano. Una scadenza importante ma assai enfatizzata da Berlusconi per condizionare pesantemente la vita politica del Paese. A essa, infatti, è stato sacrificato sia il principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge; sia il chiarimento politico tra le forze di governo, imbalsamato per evitare le fibrillazioni di una maggioranza sempre più in difficoltà.

Berlusconi punta a un successo di immagine che permetta di oscurare l'evidente l'appannamento dell'azione governativa. Ma, nonostante l'immunità *ad hoc* varata per risolvere i suoi problemi con la giustizia, e nonostante gli sforzi di Ciampi per mettere istituzionalmente al riparo il Paese da una situazione imbarazzante, il premier si presenta all'appuntamento europeo con le riserve esplicite degli altri partner Ue.

● *Segue a pagina 2*

Occasione da non perdere

di Giuliano Cazzola

Mancano poche ore ormai dall'avvio del più importante evento della legislatura e della più recente storia del Paese: domani inizia il turno di presidenza italiana dell'Unione europea. Si tratta di un evento probabilmente destinato a non ripetersi più, in vista delle annunciate riforme istituzionali chiamate a cambiare profondamente le regole di governance *di una comunità composta (è solo questione di mesi) da 25 stati e da 500 milioni di abitanti. Negli ultimi anni l'Unione ha compiuto dei giganteschi passi in avanti.*

● *Segue a pagina 2*

ROMA Alla vigilia dell'inizio del semestre italiano di presidenza dell'Ue, contrassegnato da forti attacchi nei confronti di Berlusconi e del suo governo da parte della stampa estera e delle opposizioni, il Centrodestra fa quadrato. La Cdl respinge al mittente le accuse di scarso europeismo del presidente del Consiglio e della sua coalizione avanzate dal segretario dei Ds Fassino, ma apprezza Fassino quando, in un'intervista annuncia che il suo partito non sosterrà eventuali «manovre volte a delegittimare il governo italiano» nei sei mesi in cui sarà chiamato a guidare le istituzioni europee». Nel Centrosinistra l'apertura dei Ds verso il governo in vista del semestre Ue viene condivisa anche dalla Margherita.

Intanto An alza il tiro. Se la Lega si ritaglia un ruolo di lotta all'interno del governo, anche il partito del vice-premier medita di rivedere modalità e livello di presenza all'interno della compagine governativa. Non si tratta di spingere verso la crisi, ma certo il malessere che serpeggia nelle file di An potrebbe sfociare nell'abbandono dei ministri, passando dalla presenza nel governo all'«appoggio esterno».

● *A pagina 2*

Scattano oggi le nuove norme del codice della strada. Attenzione a fari, cinture ed eccesso di velocità

Patente a punti al via nel caos

Prefetture, stradale, vigili non sanno che fare, ma gli automobilisti rischiano

ALLARME

Torna il caldo, oggi si prospetta un nuovo black-out

● *Alle pagine 3-12* Nella foto Bruni turisti con l'ombrello ieri a Trieste: oggi torna il sole e il caldo.

ROMA Occhio a cinture, fari, eccesso di velocità. Supermulte e patente a punti sono entrate nella vita degli italiani a mezzanotte, ma non sarà strage. L'unica cosa che si rischia subito è il caos. Il provvedimento del governo entra in vigore oggi ma chi dovrà applicarlo è a mani nude. Né polizia né carabinieri né vigili urbani hanno ricevuto per esempio la nuova modulistica per le contravvenzioni, i collegamenti telematici con il «cervellone» del Ced sono privilegio di alcuni, le prefetture sono in attesa di istruzioni, i vigili in tutte le città si scambiano fotocopie come studenti prima di un esame. «Per le multe e le penalità sulla patente si useranno i vecchi verbali. Il decreto è stato appena approvato, stiamo lavorando per costruire i meccanismi che consentiranno di applicare le nuove norme. I punti da scalare saranno scritti con l'inchiostro», dice Piero Caramelli, direttore della prima divisione della Stradale, l'ufficio che ha curato l'iter del provvedimento. Intanto, anche se il plafond dei 20 punti della patente si ridurrà, il «cervellone» non lo saprà. L'unica certezza è la stangata che rischiano gli automobilisti. Le multe possono arrivare a 275 euro.

● *A pagina 3*

Ammazza figli e suocera, poi si spara alla tempia

● *A pagina 4*

Olbia, brividi nell'atterraggio con le gomme scoppiate

● *A pagina 4*

A Zagabria 1200 poliziotti per i duecento del Gay Pride

● *A pagina 5*

FORMULA UNO

Al Nürburgring Ferrari in ombra, fuori gioco le McLaren Mercedes di Raikkonen e Coulthard

Primo Schumacher, ma è Ralf

Doppietta delle Williams Bmw. Barrichello 3°, Michael 5°

NÜRBURGRING Doppietta delle Williams Bmw nel Gp d'Europa. Lo Schumacher che vince questa volta è Ralf (davanti al compagno di scuderia Montoya) mentre Michael paga un contatto con Montoya stesso e finisce solo 5°, non approfittando del ritiro di Raikkonen che aveva dominato l'inizio di gara. L'onore della Ferrari salvato dal podio di Barrichello (vincitore l'anno scorso). Vera débâcle casalinga invece per le McLaren Mercedes: infatti anche Coulthard è stato costretto al ritiro. Nel mondiale piloti Schumi ha ora 7 punti di vantaggio su Raikkonen, mentre la Williams Bmw balza al secondo posto nella classifica costruttori sopravvanzando i rivali della McLaren Mercedes. E domenica prossima a Magny Cours le gomme Michelin dovrebbero favorire ancora di più le Williams Bmw.

● *Nello Sport*

Ralph Schumacher, di spalle, abbraccia la squadra della Williams dopo la vittoria.

Medio Oriente

Tregua proclamata da Hamas, Jihad e Al Fatah. Israele comincia il ritiro

GERUSALEMME Hamas e la Jihad Islamica hanno annunciato a Gaza l'immediato inizio di una tregua di tre mesi nella lotta armata contro Israele. Un analogo comunicato di Al Fatah, rinviato a causa di asseriti contrasti interni, è arrivato più tardi. Nell'annuncio Hamas e la Jihad Islamica, e poi anche al Fatah, affermano che di aver deciso l'immediata sospensione delle operazioni militari contro Israele per tre mesi. La tregua è però subordinata al rispetto di una serie di condizioni da parte di Israele, a cui si chiede di cessare le cosiddette "esecuzioni mirate" dei leader fondamentalisti e le incursioni militari. Israele sospetta che l'annuncio di tregua sia espediente dei movimenti estremisti islamici per riorganizzarsi e rafforzarsi. Comunque in serata le truppe israeliane hanno cominciato a ritirarsi dal Nord di Gaza.

● *A pagina 2*

Imbarcazione si rovescia al largo della Tunisia, almeno nove morti

Immigrati: mercoledì a Tripoli firma dell'accordo con Roma

L'ultimo sbarco di clandestini a Lampedusa.

ROMA Dopodomani a Tripoli sarà sottoscritto l'accordo Italia-Libia per arrestare l'immigrazione clandestina. Lo hanno annunciato il presidente del Consiglio Berlusconi e il ministro dell'Interno Pisanu. In pratica si tratta di un'azione di sorveglianza e di pattugliamento congiunto delle coste e delle frontiere marittime da parte della polizia dei due Paesi. Pisanu ha precisato che le operazioni di controllo avverranno senza ledere minimamente la sovranità territoriale libica e tenendo comunque presenti i limiti posti dall'embargo della Ue.

Intanto, anche ieri ci sono state altre vittime delle carrette del mare. Un'imbarcazione carica di clandestini è colata a picco mentre cercava di raggiungere l'isola di Lampedusa. Le motovedette tunisine hanno salvato 35 naufraghi e recuperato 9 cadaveri.

● *A pagina 2*

Oltre due milioni e mezzo di euro di buonuscita per 34 consiglieri. L'indennità individuale è di 45 mila euro per mandato

Regione, fiume di denaro ai non rieletti

TRIESTE Un fiume di denaro. E' quanto la Regione dovrà sborsare per liquidare i consiglieri regionali uscenti e non rieletti, che sono 34, più della metà rispetto a quelli della precedente legislatura, un numero rilevante che costerà circa 2 milioni e 600 mila euro. L'indennità individuale di fine mandato per l'intera legislatura di 5 anni è di 45mila euro. E sono 14 le «meteore» di piazza Oberdan che dovranno accontentarsi del «minimo» di liquidazione, mentre andrà leggermente «peggio» ai 5 consiglieri non rieletti che hanno ricoperto l'incarico per meno di un mandato: si tratta dei cosiddetti ripescati a seguito delle dimissioni di qualche collega, ovvero politici passati a incarichi più alti. Andranno via più contenti 12 consiglieri che possono vantare due mandati consiliari e quindi incasseranno il doppio di liquidazione, mentre i «magnifici tre», Cruder, Sonego e Travanut che possono vantare tre mandati «pieni», incasseranno una liquidazione netta di 135 mila euro.

● *A pagina 6*

Pietro Comelli

Roberto Antonaz

Antonaz: «Porterò nelle scuole la multietnicità»

Il neoassessore alla Cultura: «Illy e io ci stiamo ancora studiando»

● Ballico *a pagina 6*

Il Cavaliere prepara il discorso con cui mercoledì si presenterà a Strasburgo. La Cdl lo difende. Dalle opposizioni accuse e minime aperture di credito

Semestre Ue, benvenuto al vetriolo per Berlusconi

Dubbi e critiche sulla vocazione europea del premier in una raffica di attacchi della stampa estera

DALLA PRIMA PAGINA

L'anomalia dell'Italia

Le pesanti critiche nei confronti del capo del governo italiano sollevate dai più importanti organi di stampa europei, da Le Monde al Times, da Der Spiegel al Financial Times, dalla Faz a El Pais, sono lette da qualcuno come il tentativo di togliere peso alla presidenza di turno italiana. La presidenza di turno, volge quasi naturalmente l'attenzione verso temi e aree in cui emergono i propri interessi nazionali. Gli attacchi della stampa europea vengono ridotti così a «manovre antitaliane».

In realtà, con la presidenza di turno, «l'anomalia italiana» è sotto gli occhi dell'opinione pubblica europea. In un Unione sempre più integrata le vicende di questo o quel leader nazionale, quando assume una carica comunitaria, non è più affare di un singolo Paese. Le critiche non possono essere rigettate come una sorta di ingerenza negli affari interni di un Paese membro. Il presidente di turno europeo è, per sei mesi, il rappresentante di tutta l'Europa. Per questo la presidenza italiana suscita clamore.

L'enorme, e irrisolto, conflitto d'interessi di Berlusconi, il cortocircuito tra potere mediatico e potere politico inconcepibile per qualsiasi democrazia liberale degna di tal nome; le leggi penali e sull'immunità varate dalla maggioranza parlamentare che lo sostiene per sfuggire a un processo che riguarda reati compiuti prima dell'assunzione di ogni carica politica o elettiva; lo stesso tentativo di coinvolgere Romano Prodi, presidente della Commissione europea, nella vicenda Sme, nel tentativo di ipotecare politicamente la sua possibile candidatura alle elezioni italiane del 2006; il filo americanismo e l'euroscetticismo del premier: tutto ciò crea forte imbarazzo in Europa.

Ma oltre le questioni personali del premier, nelle cancellerie europee si guarda con preoccupazione alle posizioni politiche di Berlusconi. Il ruolo di presidente di turno europeo è quello di un mediatore: se esercitando quel ruolo il capo del governo italiano facesse prevalere, come è abituato a fare anche a costo di evidenti gaffes, l'impulso personale, la tensione con gli altri partner, oltre che con il presidente della Commissione Prodi e con il responsabile della politica estera dell' Unione Solana, sarebbe assicurata.

Molti sono i nodi che l'Unione deve affrontare in questi mesi. Attraverso il gruppo dei Quattro, l'Europa svolge un ruolo importante, seppure diverso da quello Usa, nella vicenda mediorientale. Ma se sulla *road map* Berlusconi si schiacciasse sulle posizioni di Bush, così come ha fatto nel recente viaggio in Israele, provocando una crisi con la vecchia e nuova leadership palestinese e sollevando le aspre critiche francesi, il ruolo di mediazione europeo verrebbe vanificato.

Ma altri nodi, dall'immigrazione ai trasporti continentali, all'ulteriore allargamento a Est, metteranno alla prova la nota propensione del presidente del Consiglio italiano a far da solo. Berlusconi spera che la presidenza italiana si trasformi in un una vetrina personale e ponga fine al calante consenso verso il suo governo; ma se durante il semestre la critica europea nei suoi confronti diventasse ancora più pesante e la credibilità internazionale dell'Italia venisse minata, i contraccolpi, anche interni, non tarderebbero a farsi sentire.

Renzo Guolo

ROMA Una grandinata di critiche senza molti precedenti. A poche ore dal passaggio delle consegne tra Grecia e Italia alla guida del semestre europeo a Silvio Berlusconi è stato riservata dalla stampa straniera un'accoglienza non molto amichevole. Mentre la maggioranza di Centrodestra è stretta in un confronto serrato, il Cavaliere viene infatti sottoposto dai giornali stranieri a un fuoco di fila che rievoca il titolo dell' Economist sul «Berlusconi non adatto a governare». Allora si parlava delle elezioni italiane, oggi c'è di mezzo la guida dell'Unione per i prossimi sei mesi.

Il tono però non cambia. Da Berlino a Londra, da Madrid a Los Angeles piovono una marea di critiche e di dubbi. Sul conflitto d'interessi, le vicende giudiziarie, l'approvazione del Lodo Maccanico. Tra i più pesanti il Financial Times che, nell'inserto weekend, definisce il premier italiano «un politico a livello amatoriale». In Italia, si legge, è stato gravemente violato il principio dell'indipendenza dei media dallo Stato. Anche lo spagnolo El Pais non usa mezzi termini: «Deve quest'uomo guidare l'Europa?» e aggiunge: «Il capitale dell'uomo più ricco d'Italia continua a essere un mistero». Stessa aria a Berlino. Sul settimanale Der Spiegel la foto del premier italiano campeggia in copertina con un titolo veramente poco rispettoso: «Berlusconi, il padrino». Critiche e ancora critiche su The Guardian, The Times, The Independent, Le Nouvel Observateur, Die Zeit. La polemica attraversa l'Oceano ed approda anche sull'americano Los Angeles Times.

A questa bordata di critiche ieri il premier, chiuso insieme ad alcuni collaboratori nella sua villa di Porto Rotondo, ha risposto mettendo a punto nei dettagli l'agenda degli appuntamenti delle prossime ore e limando il discorso con cui mercoledì a Strasburgo aprirà il semestre italiano.

È toccato invece ad alcuni «colonnelli» di Forza Italia, rintuzzare le accuse («La CdL è europeista, e Berlusconi lo è più di tutti»), mentre dall'opposizione è arrivata la denuncia di «un Governo meno credibile alla vigilia dell'appuntamento più importante».

«Molto presto - ha replicato ieri il capogruppo di Forza Italia al Parlamento europeo Antonio Tajani - si vedrà che le bugie scritte ieri da molti giornali europei hanno le gambe corte. In realtà, come dimostrato anche dal recente vertice di Salonicco, c'è grande considerazione e positiva attesa per la guida italiana dell'Europa». Tajani invita in sostanza a non confondere le campagne di stampa con le effettive posizioni dei Governi e delle Cancellerie europee. Anche se una certa diffidenza serpeggia a Berlino e Parigi dove il rapporto privilegiato assunto da Berlusconi con gli Stati Uniti in occasione della guerra in Iraq è stato più volte stigmatizzato.

Anche il capogruppo dei senatori di Forza Italia Renato Schifani nutre grande fiducia. «Il semestre di presidenza italiana ci porterà al centro dell'attenzione e da domani quindi saremo di esempio su come essere europei».

Ma le opposizioni non sono dello stesso parere e ieri il leader Ds Piero Fassino in un'intervista ha messo in dubbio la stessa vocazione europea del presidente del Consiglio. Una dichiarazione stigmatizzata dal presidente dell'Udc Marco Follini. «Sarebbe meglio nel corso del semestre italiano non esportare le polemiche e le dispute politiche di tutti i giorni». Invito accolto da Pierluigi Castagnetti della Margherita che si fa carico delle responsabilità delle opposizioni. «La credibilità del Governo italiano è certamente molto indebolita, ma la Margherita è pronta a fare la sua parte affinchè questo periodo decisivo per lo sviluppo dell'Europa si concluda positivamente».

p.t.

An minaccia: «Fuori Fini? Allora dal governo se ne vanno tutti»

Gianfranco Fini

ROMA Alleanza nazionale alza il tiro. E se la Lega si ritaglia un ruolo di lotta all'interno del Governo, anche il partito del vicepremier medita di rivedere modalità e livello di presenza all'interno della compagine governativa. Non si tratta di spingere verso la crisi, ma certo il malessere che serpeggia nelle file di An potrebbe sfociare in soluzioni clamorose e finora solo sussurrate, come quella di un abbandono in massa dei ministri, passando quindi da una presenza nel Governo a un semplice «appoggio esterno». Per ora Fini frena i suoi, ma il malumore cresce anche tra esponenti solitamente ben disposti verso Palazzo Chigi e il suo inquilino. Dopo la nuova presa di distanza di Gianfranco Fini che l'altra sera a Milano ha nuovamente rilanciato la possibilità di un suo ritorno al partito lasciando la vice-presidenza del Consiglio, ieri c'è stata una sorta di alzata di scudi da parte di altri ministri. Dopo Gasparri è toccato ad Adolfo Urso (anche lui su posizioni solitamente moderate) e al ministro per gli Italiani all'Estero Mirko Tremaglia far sapere che se Fini lascia, l'intera delegazione di An potrebbe andargli dietro. «È chiaro che in una simile situazione - ha spiegato ieri Tremaglia - non resterei un minuto di più al mio posto. Sarebbe chiaro che la verifica sarebbe fallita e che le ragioni del secondo partito dell'alleanza non verrebbero prese in considerazione». La cartina di tornasole sarà quindi rappresentata dagli incontri della prossima settimana, anche se alla vigilia del semestre italiano le grida degli uomini di An sembrano più un avvertimento per l'esito della verifica, un invito a tener presenti le richieste di arrivare a una maggiore collegialità e a una cabina di regia da affidare a Fini, che una reale minaccia di abbandono del Governo. Anche se il malumore è tangibile.

Come dimostra anche la voce girata ieri di arrivare l'anno prossimo in vista delle elezioni europee alla presentazione di una «lista Fini» distinta da quella della Casa delle Libertà. Una proposta estrema che nel partito è valutata con cautela. Correre da soli è prospettiva che non a tutti piace, come sottolinea con terrore chi ricorda il fiasco assoluto rimediato con l'Elefantino di Mario Segni.

p.t.

La Corte dei conti: fasullo il 9% delle entrate dello Stato

ROMA Ripetute «incongruenze contabili», riferite a un numero elevato di capitoli, mettono in discussione la correttezza sia per la contabilità delle amministrazioni che per quella dello stesso rendiconto. La denuncia è della Corte dei Conti nella relazione «Discordanze ed incongruenze nella contabilizzazione dei residui attivi nel rendiconto generale dello Stato», messa a punto dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello stato, in cui illustra «anomalie», «ripetute discordanze», «incongruenze» sui conti. Per il 9% delle entrate la magistratura contabile esprime dubbi sul fatto che i dati possano discostarsi da quelli effettivi. Se si esaminano per esempio le entrate finali, la differenza in termini di saldi per il 2001 è risultata negativa (insussistenze) per 37.343 miliardi delle vecchie lire, 32.470 miliardi nel 2000. Sempre esaminando le entrate «si può ritenere che l'affidabilità del rendiconto fino a tutto l'esercizio finanziario 2002 - afferma la magistratura contabile - sia assicurata per le sole entrate tributarie ed extratributarie». Per oltre il 9% delle entrate, dunque, «resta il dubbio, con l'eccezione ovviamente dei versamenti, che i dati riportati nel rendiconto possano discostarsi da quelli effettivi». L'unico punto di riferimento «veritiero» sarebbe il bilancio di cassa, mentre quello di competenza «è in parte non trascurabile ricostruito induttivamente e non rispecchia fedelmente la realtà contabile che, peraltro, è allo stato, impossibile accertare».

La Corte mette sotto accusa anche le procedure di compensazione. Parla di «compensazioni automatiche operate alla cieca» e anche di «rettifiche manuali». «Si tratta in tutta evidenza - sottolinea la Corte dei Conti - di modalità sommarie ed acritiche e comunque poco rigorose di razionalizzazione e di quadratura dei conti periodici riassuntivi, alle quali sicuramente si deve l'emergere di buona parte degli indiscutibili elementi di incongruenza e e incoerenza interna che caratterizzano l'impianto del rendiconto».

Il ministro Pisanu predispone un piano per il pattugliamento congiunto di Italia e Libia dello specchio di mare antistante Lampedusa

Roma a Tripoli: stop all'embargo ma basta immigrati

Mercoledì la firma dell'accordo. Un'altra carretta cola a picco: 9 annegati, 35 in salvo

ROMA Sarà firmato mercoledì a Tripoli l'accordo tra Italia e Libia per arrestare l'immigrazione clandestina. Lo hanno deciso ieri, a villa Certosa, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Interno Beppe Pisanu. Visto che si sta avvicinando l'avvio del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, il premier aveva affidato al responsabile del Viminale il compito di mettere a punto gli aspetti tecnico-operativi dell'intesa mirata appunto a contrastare e frenare all'origine il fenomeno dei flussi di clandestini, con un'azione di sorveglianza e di pattugliamento congiunto delle coste e delle frontiere marittime da parte della polizia dei due Paesi. E così è stato. Pisanu ha precisato che le operazioni di controllo avverranno senza ledere minimamente la sovranità territoriale libica e tenendo comunque presenti i limiti posti dall'embargo della Ue, che l'Italia punta comunque a superare prima possibile per ripristinare i normali rapporti internazionali della Libia. Così, una delle principali «stazioni» di partenza africane verso le nostre coste ha deciso di collaborare in cambio dell'impegno per la cancellazione dell'embargo.

Soccorso in mare di clandestini nella zona di Lampedusa.

Ma la traduzione di questa collaborazione non sarà facile. Da tempo i servizi segreti italiani hanno messo in evidenza il cambiamento delle rotte scelte per portare i clandestini verso l'Europa, indicando appunto nelle coste libiche il nuovo punto di partenza. L'accusa non era piaciuta a Tripoli. E l'aspetto più complicato è che l'embargo in vigore dal 1992, dopo l'attentato di Lockerbie (270 morti per una bomba su un aereo della Pan Am che esplose il 21 dicembre 1988), rende difficile il reperimento dei mezzi necessari a contrastare i flussi migratori. Ora però la chiusura della vicenda processuale, con il riconoscimento libico della responsabilità civile per l'attentato, è vicina. Il che dovrebbe portare a una progressiva cancellazione delle sanzioni. In più, l'Italia promette di imprimere un'accelerazione alle procedure.

Intanto, anche ieri ci sono state altre vittime delle carrette del mare. Un'imbarcazione carica di clandestini è colata a picco mentre cercava di raggiungere l'isola di Lampedusa. Il naufragio è avvenuto al largo di Cap Bon: le motovedette della guardia costiera tunisina hanno salvato 35 naufraghi, provenienti da diversi paesi africani, e recuperato nove corpi senza vita. Sei cadaveri sono stati tirati a riva, altri tre sono stati trovati più tardi in mare. È la seconda tragedia del mare che avviene in pochi giorni al largo delle coste tunisine. Il 20 giugno un'imbarcazione carica di africani si era rovesciata un centinaio di chilometri al largo di Sfax, con un bilancio di 14 vittime accertate e circa 200 dispersi: i superstiti furono 41.

e.m.

MEDIAZIONE DI PRODI

«Come parlamentare europeo non posso che esprimere un forte apprezzamento per l'intenzione manifestata dal presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, di intervenire a livello europeo sulla questione dell'immigrazione clandestina». Lo afferma Valdo Spini, capogruppo dei Ds in commissione Esteri della Camera e membro supplente delle Convenzione Europea. Ben altra infatti - continua Spini - sarebbe la forza di accordi bilaterali contro l'immigrazione clandestina, se questi fossero conclusi non solo dall'Italia con i singoli paesi di provenienza, ma anche dalla stessa Unione Europea. Sia la strumentalizzazione degli accordi stessi sia la loro attuazione avrebbe un impatto decisamente superiore».

DALLA PRIMA PAGINA

Occasione da non perdere

L'euro è una moneta forte e autorevole, competitiva col dollaro. Purtroppo, l'unificazione monetaria non è stata seguita - come previsto - dal completamento del risanamento finanziario, il cui atto conclusivo (il pareggio di bilancio) è stato rinviato al 2006 secondo un percorso di non facile attuazione, in conseguenza di una congiuntura economica che resta sfavorevole ben oltre le attese. Ma L'Unione non ha fermato il suo cammino.

Basti pensare al «miracolo» dell'allargamento. È sorprendente osservare l'anelito degli ex Stati satelliti ad entrare nella Comunità, anche a costo di sottoporre i loro sistemi economici e sociali a misure rigorose, quelle stesse che nei Paesi - sazi e disperati - dei Quindici incontrano tante resistenze. L'allargamento ad Est sarà certamente una grande opportunità per la ricerca di mercati aperti e dinamici, ricchi di manodopera giovane e disponibile. Si pensi solo al possibile ruolo dell'apparato produttivo delle nostre regioni settentrionali - che in numero di cinque sono piazzate tra le prime undici dell'Unione - nella ricerca di un «passaggio a Nordest che parta dal Triveneto e arrivi a Vilnius.

L'ingresso di Paesi pieni di «voglia di fare» sarà anche un potente «nuovo vincolo» esterno sul terreno delle riforme sociali. La convenienza a investire in quelle nazioni svelerà drammaticamente che l'Europa ricca vive al di sopra delle sue possibilità e che non può sottrarsi ancora a lungo alle riforme economiche, sociali e del lavoro, se non vuole essere esclusa dalla competizione internazionale per ridursi ad un museo impegnato a conservare equilibri imbalsamati. Va da sè che un' Unione di 25 Stati ha bisogno di assetti istituzionali più avanzati.

L'Europa è riuscita a darsi una nuova Costituzione, che, dopo il vertice di Salonicco, dovrà andare conclusivamente in porto proprio durante la presidenza italiana, magari nella solennità della Città eterna, che diede i natali alla Comunità a sei, alla fine degli anni cinquanta. La leadership di un grande Paese è sempre un'opportunità, per la spinta che esso può imprimere ai processi decisionali dell'Unione.

Molte cose bollono in pentola, soprattutto nel campo della dimensione sociale che, dopo il traguardo dell'euro, è divenuta la principale sfida che l'Europa si è data. Negli anni scorsi - nello svolgersi delle storiche riunioni del Consiglio, da Lisbona a Laeken a Barcellona - si è affermata una prassi squisitamente politica, fondata sulla moral suasion e sulla «sorveglianza multilaterale», definita «metodo del coordinamento aperto».

In particolare, su alcuni grandi temi - quali l'occupazione, l'innovazione e la ricerca, le riforme economiche, la coesione sociale, lo sviluppo sostenibile e l'ambiente - vengono definiti a livello europeo degli obiettivi specifici per la trasposizione nelle politiche nazionali degli orientamenti comunitari e sono assunti degli indicatori quantitativi per la valutazione dei risultati raggiunti, per la costante e periodica attività di verifica, monitoraggio e confronto tra i vari Paesi.

I rapporti periodici (sull' occupazione, l'inclusione sociale, le pensioni) presentati dai singoli governi diventano oggetto di un esame e di indicazioni comuni. Sono queste le procedure che vanno rafforzate. Il governo italiano ha indicato tra le priorità del suo semestre i seguenti temi: l'immigrazione, la lotta al lavoro sommerso, le politiche di sostegno alla famiglia, la partecipazione dei lavoratori all'impresa.

Poi, Berlusconi ha voluto inserire, giustamente, anche la questione dei sistemi pensionistici (si terrà in proposito un'iniziativa a Bologna il 18 settembre) che rappresentano la malattia del Vecchio Continente. Come si vede, se la classe politica italiana fosse meno provinciale e se il governo fosse all'altezza di svolgere un ruolo primario a livello europeo, il semestre sarebbe un'occasione da non perdere.

Giuliano Cazzola

MEDIO ORIENTE

Tel Aviv resta scettica, contrasti con la Rice

Hamas, Jihad e Al Fatah annunciano la tregua. E Israele comincia il ritiro

GERUSALEMME Hamas e Jihad islamica hanno annunciato ieri a Gaza l'immediato inizio di una «hudna» (tregua) di tre mesi nella lotta armata contro Israele. Qualche ora più tardi anche Al Fatah (la principale componente dell'Olp, guidata dal presidente palestinese Yasser Arafat) ha proclamato sei mesi di tregua. Subito è cominciato il ritiro dell' esercito israeliano dal nord della striscia di Gaza. L'annuncio ha coinciso con i colloqui che il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, Condoleezza Rice, ha avuto con i massimi esponenti governativi palestinesi e israeliani.

Con questi ultimi, ieri mattina, ci sono stati momenti di tensione dopo le critiche espresse dalla signora Rice a proposito della barriera di sicurezza che Israele sta costruendo più o meno lungo il confine con la Cisgiordania. Nell' annuncio, Hamas e la Jihad islamica, affermano che «i due movimenti hanno deciso di sospendere le operazioni militari contro il nemico sionista per tre mesi a partire da oggi (ieri, ndr)».

Nel comunicato Hamas e la Jihad islamica subordinano la tregua al rispetto di una serie di condizioni da parte di Israele. A quest'ultimo chiedono di cessare le «esecuzioni mirate» e le incursioni militari, di porre fine all'isolamento delle città palestinesi e del leader palestinese Yasser Arafat e di liberare tutti i detenuti palestinesi. «Se il nemico israeliano non soddisferà queste condizioni noi ci riterremo liberi da questa iniziativa di tregua» ha affermato lo sceicco Abdel Aziz Rantisi, esponente di Hamas.

La reazione di Israele è stata pressochè immediata e all'insegna di un aperto scetticismo. Lo stato ebraico afferma di riconoscere come suo interlocutore solo l'Autorità nazionale palestinese (Anp) alla quale ribadisce la richiesta, sostenuta dagli Stati Uniti, di procedere «al disarmo delle organizzazioni terroristiche e delle loro strutture».

Per Israele l'annuncio di tregua è solo un espediente dei movimenti estremisti islamici per riorganizzarsi e rafforzarsi per poter riprendere al momento di loro scelta la lotta armata. Israele afferma perciò di essere tenuto al rispetto solo di quanto concordato con l'Anp: prima di tutto il ritiro del suo esercito dal settore Nord di Gaza che è cominciato proprio ieri sera.

Un miliziano palestinese di Hamas.

La parziale riforma del codice della strada anticipata con decreto del governo entra in vigore oggi ma sono molte le norme che non trovano applicazione

Scatta la patente a punti, è un salto nel vuoto

I meccanismi di controllo non sono ancora a regime. Unica certezza: resta il limite dei 130 in autostrada

IL TEMPO

Dopo i forti temporali in arrivo nuove canicole

ROMA Ieri il Centronord è stato travolto da ondate di maltempo, nubifragi e trombe d'aria che, in alcune regioni persistono ma che non hanno risolto il problema del caldo e dell'afa. Le previsioni del tempo della prossima settimana del servizio meteorologico dell'Aeronautica segnalano una settimana che alternerà piogge a schiarite con un ulteriore peggioramento per venerdì 4 e sabato 5 a partire dal settore Nordoccidentale.

L'altra sera forti temporali si sono abbattuti in **Lombardia**, in particolare nella zona del Comasco e del Lecchese: a Milano la pioggia, accompagnata da fulmini e vento, ha brevemente interrotto la ricezione dei segnali via satellite per alcune reti televisive private. I danni provocati dal maltempo hanno provocato danni anche se non gravi, ma è scattato l'allarme per la possibile esondazione del fiume Seveso.

Nelle **Marche** grossi chicchi di grandine sono caduti sulle colline che circondano Ascoli Piceno.

In **Toscana** una tromba d'aria ha interessato la zona di Montevarchi, nel Valdarno (Arezzo), alla quale è seguito un forte temporale. Ieri è stata la volta della provincia di Lucca dove una intensa pioggia si è abbattuta provocando danni in Versilia, tra Lido di Camaiore e Forte dei Marmi. Anche in **Umbria** una tromba d'aria ha interessato molte località del Ternano fino a raggiungere lo stesso capoluogo dove ha abbattuto l'impalcatura di un palazzo in ristrutturazione.

A **Genova** alcuni alberi sono stati abbattuti dal vento, pali della luce piegati e il tetto di una abitazione, nell'entroterra di Genova e nel Levante ligure, è stato scoperchiato. La burrasca ha anche creato problemi nei porticcioli, in particolare quello di Sestri Levante dove una imbarcazione ha rotto gli ormeggi ed è finita sulla spiaggia.

Anche in **Abruzzo** c'è stato un nubifragio accompagnato da una fitta grandinata sulla costa dal Teramano al Chietino causando numerosi danni alle cose e alle culture: la fitta e spessa grandine ha ferito leggermente alcuni bagnanti, medicati poi negli stabilimenti balneari stessi. Infine una forte grandinata si è abbattuta su **Bari** e provincia nel tardo pomeriggio causando rallentamenti al traffico di rientro dei gitanti domenicali dalle località marine. Acquazzoni e accompagnati da forte vento su varie località della provincia di **Foggia** dove numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere rami di alberi caduti, cartelloni pubblicitari e cornicioni di case.

Intanto msure di intervento contro la nuova ondata di caldo in arrivo nei prossimi giorni in molte regioni e per prevenire gli incendi boschivi sono state predisposte dalla Protezione civile.

ROMA Nuovo codice della strada, oggi si parte: o forse. Certo è che oggi entrano in vigore le nuove norme sulla patente a punti, limiti di velocità, targhe personalizzate, motorini, Tir, che anticipano la riforma del Codice della strada che verrà.

Il provvedimento di riforma introduce soprattutto l'ormai famosa patente a punti: un tetto di 20 per ogni automobilista che si vedrà scalare il punteggio a seconda della gravità delle infrazioni accertate. A quota zero, scatta il ritiro della patente ma prima di arrivarci l' automobilista potrà porvi in qualche modo rimedio facendo «corsi di riparazione» in qualche scuola guida, il che gli consentirà di incamerare altri punti che gli consentiranno di continuare a guidare. E già qui si registrano difficoltà, perchè le scuole guida non hanno indicazioni al riguardo, che dovranno venire, chissà quando, dai regolamenti attuativi del decreto.

Ma il problema maggiore è che il meccanismo di verifiche, controlli e inserimento dei dati è tutt'altro che messo a punto. Prefetture, Polizia stradale e vigili urbani non sono attrezzati, Insomma, un salto nel vuoto. Al di là delle dichiarazioni di funzionari solerti. Mancano nuove modulistiche, c'è sensazione di velleitarismo.

Ripetiamo comunque le principali novità introdotte, almeno sulla carta, dal decreto ministeriale.

LIMITI DI VELOCITÀ Il tanto atteso 150 all'ora riguarda solo le autostrade a 3 corsie e comunque il via libera dei gestori di rete non è ancora arrivato. Pertanto gli automobilisti dovranno continuare a viaggiare a non più di 130 orari. Resta l'obbligo, in caso di precipitazioni sia piovose che nevose, di limitare la velocità: i limiti scendono in tal caso in autostrada a 110 chilometri orari, e sulle strade statali a 90 km.

CAMBIO CORSIA La corsia di destra delle autostrade a tre corsie non sarà più riservata ai veicoli lenti, ma sarà destinata al normale traffico delle auto che non sono in sorpasso.

MULTE Multe più salate per le infrazioni più gravi: mancato uso di casco - che diventa obbligatorio anche per le minicar e le tre ruote non dotate di carrozzeria chiusa o di cellula di sicurezza - mancato uso delle cinture, semaforo rosso, guida contromano e, per gli autotrasportatori, manomissione del cronotachigrafo o del limitatore di velocità.

TARGA Da oggi, ma anche qui solo in teoria, si potrà richiedere una specifica combinazione alfanumerica per personalizzare la targa del proprio veicolo. Bisognerà però aspettare l'emanazione del regolamento di attuazione ancora in fase di preparazione.

FARI Fari anabbaglianti accesi sulle autostrade e su tutte le strade extraurbane, mentre in città non ci sarà alcun obbligo.

TIR Raddoppio delle multe se non si rispettano i turni di riposo fino alla sospensione della patente. Camionisti e autisti di autobus alla guida in stato di ebbrezza rischiano la revoca della patente. Mezzi pesanti superiori a 3,5 tonnellate a pieno carico devono essere più visibili, con strisce laterali e posteriori retroriflettenti.

Causa incidenti si perderanno 7 milioni di punti l'anno.

Sarà una strage di penalità solo con gli incidenti stradali

ROMA A causa degli incidenti stradali gli italiani perderanno 6-7 milioni di punti-patente all'anno. La previsione è dell' Asaps (Associazione sostenitori amici della polizia stradale), e poggia sui dati Istat 2001 che hanno segnalato 235.142 incidenti (rilevati da polizia municipale, polizia stradale e carabinieri) con 6.682 morti e 338.679 feriti. Se a questo numero si aggiungono i numerosi sinistri con solo danni alle cose - sottolinea l' Asaps - la cifra si colloca intorno a 600 mila incidenti (quasi un milione per l'Ania).

«Considerando che le infrazioni più ricorrenti per incidente sono velocità non moderata, mancata precedenza, distanza di sicurezza (5 punti), sorpasso (da 2 a 10), ebbrezza (10) - rileva Giordano Biserni, presidente Asaps - tenendo conto che nella gran parte dei sinistri emergono concorsi di colpa e che molti incidenti coinvolgono più mezzi, è facile collocare fra 8 e 10 punti-patente la perdita media per sinistro».

La proiezione della perdita di 6-7 milioni di punti all'anno per incidenti, secondo l'Asaps, è suffragata anche dal fatto che «per i patentati entro i cinque anni, i punti sottratti sono doppi, e che nei primi tre anni di patente, secondo le statistiche, un terzo dei conducenti incappa in un incidente».

E anche la Guardia forestale potrà elevare contravvenzioni

ROMA Il ministero degli Interni è invece fiducioso che il meccanismo della patente a punti andrà subito a regime. Per consentire «la puntuale e omogenea applicazione della nuova normativa» che modifica il Codice della strada, il Viminale è pronto «appena il provvedimento verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale» a inviare a tutte le forze di polizia «il teso integrale corredato di schede esplicative». A precisarlo è lo stesso ministero dell'Interno.

Il Viminale spiega anche che, per quanto riguarda la patente a punti, «le maggiori forze di polizia sono già dotate di idonee linee telematiche per la trasmissione dei dati necessari all'anagrafe dei conducenti, ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti »per la contabilizzazione dei punti sottratti a seguito di violazioni«.

E la novità è cha anche la Guardia forestale e la polizia penitenziaria potranno contestare le multe e attivare la perdita di punti patente. Oltre agli agenti e ai vigili, anche forestali e poliziotti carcerari potranno infatti, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso, assumere le competenze in materia di polizia stradale e collegarsi con l'anagrafe dei conducenti via Internet, «analogamente a quanto potranno fare le polizie municipali dei comuni minori».

BLACK-OUT La decisione sarà presa dall'Ente di gestione della rete. Invito ai cittadini a limitare i consumi

Oggi torna il rischio di tagli alla corrente

Dalle 9 alle 16.30 a rotazione fra le regioni e per non più di un'ora e mezzo

BLACK-OUT Tutte le indicazioni sull'apposito sito Internet www.enel.it

La mappa nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE L'Enel, che ha attivato un sito Internet apposito per verificare regione per regione le fasce di possibile interruzione dell'erogazione della corrente elettrica nelle varie regioni italiane (www.enel.it) presenta per il **Friuli Venezia Giulia** queste previsioni di distacchi.

Dalle 9 alle 10.30: BERTIOLO, CODROIPO, LESTIZZA, LIGNANO, MARANO, TALMASSONS, MUGGIA, S.DORLIGO DELLA VALLE, AVIANO, BRUGNERA,BUDOIA, FONTANAFREDDA, POLCENIGO, ROVEREDO IN PIANO, S.QUIRINO,SACILE (21 linee interruttibili, 30.200 utenze a rischio).

Dalle 10.30 alle 12: AQUILEIA, FAGAGNA, FIUMICELLO, MARTIGNACCO, MORUZZO, PASIAN DI PRATO, UDINE, AZZANO DECIMO, CORDENONS, CORDOVADO, FONTANAFREDDA, MORSANO, PORCIA, PORDENONE, S.QUIRINO, SESTO AL REGHENA, S.VITO, ZOPPOLA, GRADO, MONFALCONE, S.CANZIAN , STARANZANO. (16 linee interruttibili, 23.300 utenze a rischio)

Dalle 12 alle 13.30: BERTIOLO, CAMINO,CODROIPO, RIVIGNANO VARMO, LATISANA, PALAZZOLO, RIVIGNANO, RONCHIS, TEOR, TAVAGNACCO, TRICESIMO, REANA DEL ROIALE, BUTTRIO, UDINE, REMANZACCO, AVIANO, BUDOIA, BARCIS, CHIONS, FIUME VENETO, S.VITO AL TAGLIAMENTO, SESTO AL REGHENA, AZZANO X, CORDOVADO, PRAVISDOMINI, SACILE, FONTANAFREDDA. (22 linee interruttibili, 32.120 utenze a rischio)

Dalle 13.30 alle 15: BUTTRIO, PREMARIACCO, REMANZACCO, PRADAMANO, PAVIA DI UDINE,CASARSA, ZOPPOLA, S.VITO. (7 linee interruttibili, 11.000 utenze a rischio)

Dalle 15 alle 16.30: BRUGNERA, PASIANO, PORCIA, PRATA, CLAUZETTO, VITO D'ASIO, AZZANO X, FIUME VENETO.,S.PIER D ISONZO, VILLESSE, CHIOPRIS VISCONE, FORGARIA, LIGNANO, MAJANO, MANZANO, PALMANOVA, S.DANIELE, S.GIOVANNI, TRIVIGNANO, VISCO, S.VITO AL TORRE.(21 linee interruttibili, 28.000 utenze a rischio)

A **Trieste** è l'Acegas a fissare le fasce orarie e le zone a rischio black-out.

ROMA Passato il weekend tranquillo, torna l'allarme black-out. La riapertura di aziende e negozi, il perdurare di condizioni climatiche torride e il ritorno dell'alta pressione con tanto di alte temperature fanno temere per oggi altre interruzioni nell'erogazione di corrente elettrica. Ma questa volta il preavviso c'è onde evitare blocchi in ascensore, bambini prigionieri di giostre e situazioni di più o meno grave disagio dei cittadini.

Insomma, quello che è avvenuto giovedì scorso - circa sei milioni di italiani sono rimasti in ostaggio del «buio» - questa volta non avverrà. Il Gestore della rete di trasmissione nazionale, attraverso l'Enel, ha fatto sapere che se indispensabile il piano scatterà a rotazione, a partire dalle ore 9 e fino alle 16.30 per non più di un'ora e mezza. Se l'allerta si trasformerà in una nuova interruzione - a macchia di leopardo - dell' energia, dipenderà anche dal tempo. Si sa infatti che il sistema di distribuzione è in crisi per i troppi consumi, legati in gran parte alla messa in funzione in contemporanea di frogoriferi e apparecchi di condizionamento d'aria.

L'Enel, in un comunicato, «si rammarica per gli eventuali, ulteriori disagi» e assicura che farà «quanto possibile per evitare interruzioni del servizio a ospedali e altre strutture di interesse pubblico». La società invita poi «tutti i clienti a porre attenzione nel corso della giornata nell'uso degli elettrodomestici e degli ascensori».

Il Gestore della rete di trasmissione nazionale

E' una **società per azioni** operativa dall'aprile 2000

Gestisce la rete di **alta e altissima tensione** in regime di concessione

GRTN
Gestore Rete Trasmissione Nazionale

E' controllata per intero dal **Ministero dell'Economia**, di concerto col Ministero delle Attività produttive

Dato che l'energia elettrica non è immagazzinabile deve **regolare la produzione** in base alla richiesta effettiva

I proprietari della rete elettrica italiana	
Terna (Enel)	95%
Altri produttori	3%
Edison	
Sondel	
Caffaro	
Sogetel	
Ise	
Municipalizzate	1,5 %
Milano	
Torino	
Verona	
Brescia	
Bolzano	
Ferrovie dello Stato	0,5 %

Gli orari a rischio black out
9-10.30
10.30-12
12-13.30
13.30-15
15-16.30

Il Grtn ha diviso l'Italia in aree. La sospensione dell' erogazione di energia non può avvenire lo stesso giorno due volte nella stessa area

ANSA-CENTIMETRI

Insomma, occhio al cielo: se arrivasse un po'di pioggia il rischio di blackout si abbasserebbe. E occhio alla rete - on line sul sito dell'Enel è stato pubblicato l'elenco dei Comuni interessati con gli orari delle possibili interruzioni - per sapere se la propria abitazione o il proprio ufficio sono interessati o meno al piano. E, ancora, attenzione alle proprie abitudini.

Meno si consuma, più scende la possibilità di interruzioni elettriche. In una nota, l'amministratore delegato e il presidente del Grtn, Pier Luigi Parcu e Salvatore Machi, hanno sottolineato che la situazione strutturale del sistema elettrico italiano «rimane grave» e «possibili carenze di capacità potranno ripetersi», in particolare «con la ripresa dell'attività lavorativa e il perdurare delle alte temperature».

Elisabetta Martorelli

TRIANGOLO DELLA SEDIA

Non teme il black-out energetico l' imprenditore friulano Roberto Lovato, presidente del Crabo Group che riunisce otto aziende del «Triangolo della sedia», tra Mariano a Manzano (Udine). Le imprese capofila del suo gruppo producono sedie e mobili ma, tra le altre cose, i cascami del legno finiscono alla Nuova Romano Bolzicco Spa, «il nostro impianto - spiega - di termovalorizzazione dei residui delle lavorazioni industriali per la produzione di energia termoelettrica. Insomma, gli scarti o tornano ad essere materia prima riciclata e riciclabile per mobili o si trasformano in energia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara, **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 giugno 2003 è stata di 64.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Allarme del presidente Federalberghi sulle presenze in calo al mare e in montagna. L'effetto «euro forte» spinge i vacanzieri a andare all'estero

«Nonostante il caldo la stagione turistica va male»

ROMA «Caldo fa caldo, ma i turisti, quelli che pernottano, non arrivano». Il presidente di Federalberghi-Confturismo Bernabò Bocca non si dà pace scorrendo i numeri di giugno. Eppure le previsioni lasciavano ben sperare. Invece così non è stato. O meglio, gli italiani in vacanza sono andati ma non hanno scelto le località nostrane. I motivi li spiega Bocca che pronostica un annus horribilis per il settore, a meno che il governo decida di intervenire.

«Il fatto è che si sta sfruttando l'apprezzamento dell' euro per andare maggiormente in vacanza all'estero; nel complesso però il numero di chi parte per turismo rimane inferiore a quello dell'anno scorso. E si continua ancora una volta a prediligere il pendolarismo o il last-minute».

Ma quali sono questi numeri tanto negativi? «La flessione in giugno, a titolo previsionale, registra -3,1%. Del resto nessun mese del 2003 ha visto il segno positivo. Gennaio ha chiuso con -0,1% di pernottamenti alberghieri, febbraio -2,2% e marzo addirittura con -5,7%. Non è andata meglio ad aprile che ha segnato -1,9%, mentre maggio ha ripreso a scendere chiudendo con un -3,6%. Morale: i primi sei mesi chiudono con un -3% netto, pari ad una perdita complessiva di quasi 3 milioni di pernottamenti».

A ciò si aggiunge che non c'è stata la ripresa degli stranieri: da gennaio a maggio la flessione è stata del 4,9% con una diminuzione di 1,7 milioni di pernottamenti rispetto allo stesso periodo del 2002. Per non parlare di giugno, mese in cui gli stranieri sono calati del 5,5%, registrando una perdita netta di 600.000 pernottamenti.

Colpa forse dei prezzi degli alberghi non proprio a buon mercato... «Gli alberghi hanno mantenuto sostanzialmente i prezzi fermi ai livelli dell'anno scorso. Eppure, nonostante l'affollamento dei fine settimana che si registrano sulle spiagge e sulle autostrade, manca il turista che pernotta. Occorrono misure urgenti per il turismo, la prima è industria italiana che vanta un fatturato 72 miliardi di euro nel 2002 e dà lavoro ad oltre 2 milioni di persone».

ATTENTI AL PASSAPORTO

Tempo di vacanze e di partenze per mete lontane, ma attenzione al passaporto. E alla data di scadenza. Per questo la Polizia consiglia di controllare periodicamente la scadenza del passaporto e anche in caso di rinnovo valutare se non sia il caso di passare a quello a lettura ottica (ne sono stati già rilasciati 6 milioni e trecentomila). Sono ancora circa un milione gli italiani in possesso di un passaporto vecchio tipo che non permetterà, ad esempio, dal primo ottobre 2003 l'ingresso negli Usa senza visto. A poter entrare negli Stati Uniti saranno, dunque, dal prossimo autunno solo i cittadini italiani in possesso del passaporto a lettura ottica. Per gli altri l'ambasciata Usa in Italia consiglia di inoltrare domanda di visto come non immigrante: la tariffa per la domanda ammonta a 100 euro.

A Roma un egiziano di 46 anni ha freddato due giovani di 27 e 21 anni e ha giustiziato la madre della convivente

Uccide due figli e suocera, poi si spara

La donna che viveva con lui da vent'anni è riuscita a fuggire e salvarsi

ROMA «Li ho ammazzati tutti»: Habas Hassan Habas, con l'arma ancora in pugno, ha detto queste poche parole alla sua donna sotto choc per l'orrore in mezzo al corridoio. Poi è entrato in camera, si è steso sul letto matrimoniale e si è sparato alla tempia. Si è consumata così a Roma la mattanza messa in atto ieri mattina dall'egiziano nella villa della borgata Ottavia dove ha ucciso Gianluca e Marco Iannotti, di 21 e 27 anni, i figli della convivente Angela Matano, 46 anni, e la madre della donna, Elisa Di Resta, 67 anni. Una vera e propria esecuzione pensata per dare una lezione alla convivente. «Le ha distrutto la vita sterminando i suoi affetti ma lasciandola viva - ha commentato il colonnello Gianfranco Cavallo comandante del reparto operativo e responsabile delle indagini - secondo un piano che appare ben studiato».

L'elemento principale che proverebbe la premeditazione sarebbe proprio il fatto che Habas, qualche settimana fa, aveva portato in Egitto il figlio Alessandro, di 9 anni, nato dall'unione con Angela Matano, Ma anche le fasi della strage dimostrano che l'uomo sapeva bene che cosa fare. Dopo essere uscito di casa intorno alle 8 per prendere le pistole usate per la «mattanza», una calibro 9 e due calibro 7,65, Habas è tornato una mezz' ora più tardi nella villa di via Mongardino e, senza esitazioni, ha ucciso la madre della convivente che era in cucina al pian terreno impegnata a preparare il pranzo, sparandole un unico colpo alla nuca.

Pochi secondi dopo Habas è entrato nella stanza dove dormiva Gianluca. Il ragazzo, che era a letto, ha avuto solo il tempo di girare appena la testa, svegliato dal rumore dello sparo, ma anche lui è stato stroncato da un colpo alla nuca. Poi, l'uomo è salito al piano di sopra ma si è trovato davanti l'altro figlio della donna, Marco, che ha tentato di lanciarsi contro l'egiziano il quale è riuscito a sparare 4 colpi: uno ha colpito il giovane alla spalla destra, uno al torace e due alla testa. La madre dei ragazzi, nel frattempo, è uscita dalla sua stanza ma è rimasta impietrita davanti all'uomo che avrebbe potuto uccidere anche lei, ha fatto notare un investigatore, risparmiarla ha reso ancora più atroce la lezione.

Resta da chiarire l'origine di tanta ferocia, gli inquirenti, coordinati dal pm Roberto Staffa, non hanno ancora parlato con Angela Matano, fuori di sè in queste ore, per trovare una spiegazione alla strage. Habas, cuoco di professione, era giunto più di vent'anni fa in Italia, dove aveva avuto qualche problema con la giustizia per vicende di droga. Ultimamente aveva lavorato in una tavola calda e in un distributore di benzina in via di Boccea. Poco dopo la strage davanti alla villa sono arrivate le due giovani fidanzate di Marco e Gianluca Giannotti che, disperate, hanno insistito per poter vedere i corpi dei loro ragazzi.

Marocchina trapassata in casa da una coltellata

BRESCIA Una solo colpo, con un coltellaccio da cucina, vibrato con tale violenza che il corpo di Nadia Ghafiri, marocchina di 18 anni, è stato passato da parte a parte, all'altezza dell'addome. Sospettato del delitto, e preso in consegna dai carabinieri, il marito di Nadia, Ahmed Boughaba, di dieci anni più anziano, marocchino come lei, in attesa di regolarizzazione. Teatro del delitto un lindo appartamento nel centro storico di Adro, nel bresciano. Per gli investigatori il movente potrebbe essere la gelosia.

Hassan Habaz (nel riquadro) ha ucciso i figli della convivente, la madre di lei e si è sparato.

Atterraggio mozzafiato allo scalo di Olbia: il velivolo si ferma a un soffio dalle barriere di fine pista, illesi i 27 passeggeri

Le gomme esplodono, panico sull'aereo

OLBIA Atterraggio mozzafiato ieri mattina all'aeroporto di Olbia per un aereo della Cross Air con un gruppo di 27 persone a bordo che se la sono vista brutta. L'aereo è arrivato lungo sulla pista finendo al limite dell'asfalto e con il carrello parzialmente fuori uso per lo scoppio delle gomme dopo l'impatto violentissimo al suolo. Il pilota, dopo aver commesso lui stesso un errore di valutazione, almeno a quanto si è appreso fino a ora, è riuscito a evitare il peggio ma i passeggeri hanno vissuto momenti di autentico panico. Alla fine nessuno di loro è rimasto ferito. L'aeroporto invece è rimasto chiuso al regolare traffico di velivoli per due ore.

L'incidente si è verificato intorno alle 11. L' aereo, un Sb20, simile a un Focus o a un Atr, era partito da Lugano diretto allo scalo «Costa Smeralda». Durante la fase di atterraggio, con visibilità buona e un vento debole di 7 nodi, il pilota avrebbe calcolato male la lunghezza della pista mantenendo troppo elevata la velocità. Così, quando ha toccato terra le gomme del carrello sono esplose rendendo quasi ingovernabile il velivolo. Una brusca e lunga frenata, che ha tenuto tutti gli occupanti con il fiato sospeso per alcuni, interminabili secondi, ha evitato per un soffio che l'aereo finisse contro le barriere che delimitano la fine della pista. Il velivolo si è fermato poco prima evitando così una tragedia.

Sono subito scattate le misure di emergenze con l'uscita di tutti i mezzi di soccorso a disposizione nello scalo. Equipaggio e passeggeri, visibilmente sotto choc, sono stati fatti scendere dall'aereo, mentre sono cominciate le operazioni di rimozione del piccolo aereo danneggiato. L'aeroporto, che in questi giorni è preso d'assalto da migliaia di turisti, è rimasto chiuso per circa due ore: tutti gli arrivi e le partenze programmate dalle 11 alle 13 hanno subito ritardi, ma non c'è stata alcuna cancellazione. I 27 passeggeri sono stati tenuti sotto controllo per un po' e in serata hanno imboccato ognuno la propria strada.

Tour in deltaplano fatale

L'AQUILA Era disperso da l'altra sera sui Monti Simbruini, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Un deltaplanista di Napoli, Armando Montuori, di 45 anni, è morto in seguito ad un incidente con il suo deltaplano. Non sono ancora note le cause esatte. Il corpo è stato ritrovato dai carabinieri a 1.700 metri di altezza, in una zona molto impervia, vicina al santuario di Sant'Angelo nel Comune di Balsorano. La vittima era in compagnia di due amici per l'escursione, iniziata nel pomeriggio di due giorni fa da Poggio Bustone, in provincia di Rieti. L'allarme è stato dato dai due amici, che verso le otto di sera, si sono accorti che Montuori non era arrivato al luogo scelto per l'appuntamento. Le ricerche erano state immediate.

PARTY TRAGICO

Crolla veranda: 12 ragazzi morti

Il crollo di una veranda al terzo piano di una casa di Chicago ha causato l'altra notte la morte di 12 giovani e il ferimento di oltre 35. La veranda è crollata durante un party affollato.

DAL MONDO

Ancora un'esplosione intimidatoria in Iraq

Baghdad: feriti soldati Usa Prime incursioni americane per fermare la guerriglia

BAGHDAD Situazione sempre pericolosa a Baghdad dove ieri un'esplosione ha ucciso un civile e ferito alcuni soldati americani. Lo scoppio è probabilmente da ricollegare a un ennesimo attacco anti Usa. Il governatore americano Bremer accusa i seguaci di Saddam e afferma che sono i suoi sostenitori a impedire la cooperazione fra i cittadini e le forze di occupazione. Proprio ieri le forze Usa hanno lanciato una vasta operazione contro la guerriglia. Soldati americani, appoggiati dall'aeronautica e da veicoli corazzati, hanno compiuto più di 20 incursioni in Iraq in un'operazione volta a colpire la resistenza armata contro la loro occupazione. Lo ha detto il Comando centrale americano - precisando che sono stati arrestati oltre 60 sospetti membri di forze di opposizione e sequestrate numerose armi illegali e diversi documenti militari.

Servizio tv su armi di distruzione di massa in Israele A Gerusalemme s'infuriano e boicottano la Bbc

GERUSALEMME Il governo israeliano ha deciso di boicottare la Bbc come risposta a un programma sulle armi non convenzionali israeliane, ritenuto di carattere antisraeliano. Il programma, trasmesso dalla Bbc sul suo canale mondiale, s'intitola: «Quale stato del Medio Oriente ha in suo possesso armi nucleari e biologiche non dichiarate?» e mostra immagini del reattore nucleare di Dimona e dell' Istituto di Biologia di Nes Tziona. Nel servizio si afferma che Israele tiene da 17 anni in prigione l'ex tecnico nucleare accusato di aver svelato i segreti atomici del Paese.

Appello del Papa in nome dell'ecumenismo: «Con gli ortodossi ristabiliremo piena unità»

ROMA Il Papa guarda a Oriente e chiede la piena comunione di fede con gli ortodossi; poi si spinge più in là nel dialogo ecumenico e propone a tutte le chiese cristiane di ridiscutere i poteri del pontefice nella prospettiva dell'unità fra i discepoli di Cristo. Giovanni Paolo II ha scelto il giorno in cui si festeggiano i santi Pietro e Paolo per lanciare un grande appello alla riunificazione di tutte le confessioni cristiane. Wojtyla ha parlato in quanto vescovo e non come Papa, un segno tangibile della volontà di ridiscutere i limiti del ministero petrino.

Las Vegas, raduno di vergini nella «città del vizio» Volantinaggi sui benefici dell'astinenza sessuale

WASHINGTON Un esercito di vergini ha invaso Las Vegas, la Città del Vizio, per partecipare al raduno annuale del Movimento per l'astinenza. Negli intervalli delle conferenze si raccolgono sui marciapiedi della Strip per distribuire volantini che illustrano i vantaggi dell'astinenza sessuale. Al raduno partecipano 750 persone. Al fianco dei vergini di ambo i sessi partecipano al convegno anche le neo-vergini, ragazze che hanno «commesso l'errore di perdere la innocenza con la persona sbagliata» e che si sono riconvertite alla causa della castità pre-matrimoniale.

Rimane bloccato a 3 mila metri di profondità Minatore si taglia il braccio per salvarsi la vita

SYDNEY Si è tagliato un braccio per salvarsi la vita. È stata la scelta di un minatore australiano vittima di un incidente di lavoro avvenuto a 3.000 metri di profondità. L'uomo, di 44 anni, era rimasto intrappolato con il braccio sotto una trattrice rovesciatasi l'altra sera in una miniera di carbone a Nord di Sydney. L'uomo aveva il braccio bloccato da tre tonnellate di calcare e, piuttosto che aspettare i soccorsi, ha preferito tagliarsi l'arto all' altezza del gomito.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Il governo croato ha preso l'impegno di trasmettere al Parlamento la proposta di modifica della legge

Abolizione della leva, oggi si decide

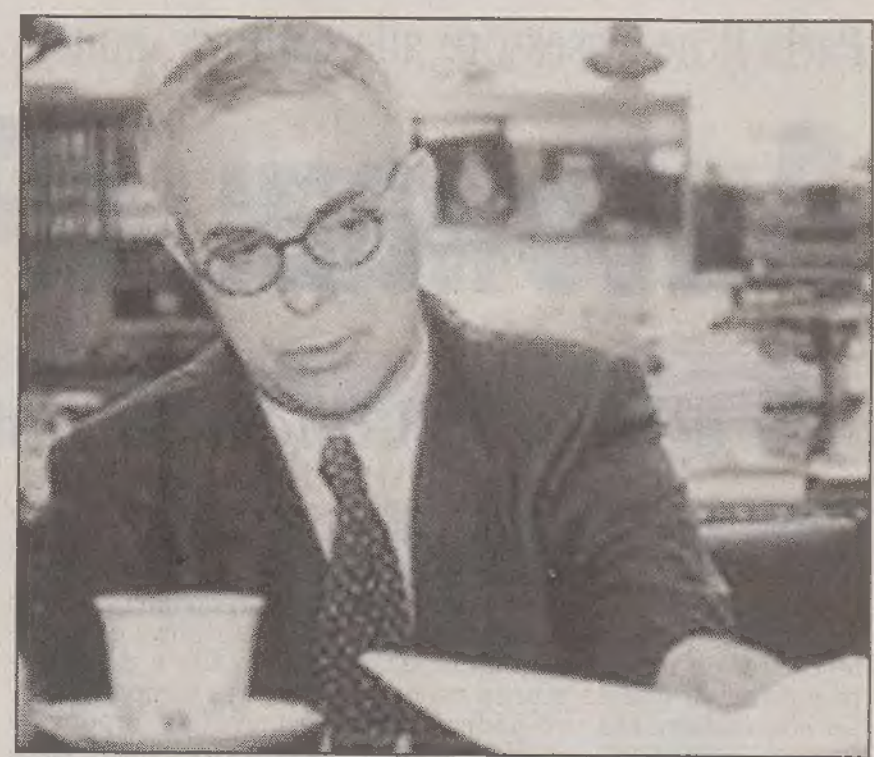
L'esecutivo deve ottemperare dopo l'approvazione di una mozione della Libra

ZAGABRIA C'è grande attesa tra i giovani croati per l'impegno che ha preso il governo di inviare oggi in procedimento al Sabor (il Parlamento di Zagabria) la proposta di abolizione del servizio di leva. Il Parlamento ha costretto l'esecutivo a intraprendere questo passo dopo aver approvato la mozione del partito dei liberal-democratici (Libra) che si batte per evitare ai giovani l'obbligo del servizio militare.

Ricordiamo che, stando ai dati resi noti dal ministero della Difesa, la maggior parte dei ragazzi che si apprestano a servire la Patria hanno chiesto di svolgere il servizio civile. Perciò la citata forza politica, formata da diversi dissidenti del partito social-liberale (Hsls) di Drazen Budisa, ha organizzato nuovamente la raccolta delle firme per sostenere la proposta. Ricordiamo ancora che la Libra aveva organizzato la petizione nello scorso mese

Il partito capeggiato dall'ex ministro della Difesa Jozo Rados ha organizzato una petizione con la quale vuole raccogliere 50 mila firme

di aprile, mentre ieri, a detta del presidente di questo spiegamento politico Jozo Rados, si è trattato della fase finale nel corso della quale la speranza è di «raccogliere circa 50.000 firme, più un altro migliaio on-line».

Rados ha annunciato anche che la Libra invierà in settimana in procedimento al Sabor le proposte di legge sull'abolizione del servizio militare o la richiesta per «l'eventuale sospensione di questo obbligo fino a data da destinarsi». Il leader del citato partito ha espresso anche la speranza che il governo prenderà in esame queste proposte legislative «immediattamente». Rados ha reso noto che la Libra organizzerà anche una tavola rotonda sull'abolizione della naja, alla quale sono invitati i rappresentanti di tutte le forze politiche parlamentari e l'ufficio presidenziale.

L'ex ministro Rados fautore dell'abolizione della leva.

Jozo Rados ha affermato che l'idea è stata valutata positivamente dalla maggior parte dei partner di coalizione, però «resta aperta da risolvere la questione della sua realizzazione». Secondo gli ex social-liberali, basterebbero «minimi accorgimenti» per consentire l'immediata abolizione del servizio militare. Rados, infine, ha dichiarato che all'epoca in cui ricopriva il ruolo di ministro della Difesa aveva avviato la questione: «Proprio grazie al mio intervento - ha spiegato - l'abolizione del servizio di leva ha trovato posto nella strategia di difesa della Croazia, in base alla quale la trasformazione delle attuale forze armate in un esercito moderno comprende anche l'abolizione del servizio militare».

b.r.

MANIFESTAZIONE

ZAGABRIA Ferrei controlli hanno evitato incidenti al secondo «Gay Pride»

1200 poliziotti per 200 gay

ZAGABRIA Ben 1.200 poliziotti, in assetto antisomossa, hanno vigilato su 200 partecipanti della seconda edizione del Gay pride, svoltosi sabato per le vie della capitale croata. Lo scorso anno la manifestazione venne funestata da incidenti nel corso dei quali fu lanciato anche un lacrimogeno, perciò il ministero degli Interni ha organizzato un ferreo servizio d'ordine. A differenza dell'anno scorso, il numero dei manifestanti è stato sensibilmente minore. «La paura per quanto successo l'anno scorso - ha dichiarato Dorino Manzin, presidente dell'associazione Iskorak che tutela i diritti degli omossessuali che assieme al gruppo lesbico Kontra ha organizzato il Gay Pride - ha convinto molti a restarsene a casa».

Un'immagine del «Gay Pride» di Zagabria.

Comunque la sfilata è stata seguita da numerosi cittadini, molti dei quali hanno avuto degli scontri verbali con i manifestanti. Ma grazie all'ingente spiegamento di forze, tutto è rimasto nei limiti della tranquillità. Tra coloro che sono assolutamente contrari a questo tipo di dimostrazione, spiccano i gruppi della Torcida (tifosi della squadra spalatina dell'Hajduk) e dei Bad Blue Boys (della Dinamo Zagabria), che per l'occasione si sono dati appuntamento nella capitale per aggredire i partecipanti alla manifestazione. Però, come ha detto uno di loro, il numero degli agenti non ha permesso alcuna azione «dimostrativa». Per evitare incidenti il ministero dell'Interno ha anche deciso di «invitare» in questura sette persone proprio nelle ore in cui si svolgeva il Gay Pride, mentre tutto il percorso è stato messo sotto controllo dalla telecamere della polizia.

Rispetto all'anno scorso, quando tra i manifestanti c'era anche il ministro degli interni Sime Lucin, sabato i politici hanno preferito evitare qualsiasi coinvolgimento. Comunque, sono state lette le missive di sostegno inviate da Furio Radin, presidente della commissione parlamentare per i diritti dell'uomo, e da Gordana Sobol, presidente della commissione parlamentare per l'uguaglianza delle scelte sessuali. Anche l'ambasciata olandese in Croazia e diverse associazioni gay americane hanno inviato i propri messaggi di sostegno. Il presidente dell'Iskorak, Dorino Manzin, esprimendo la speranza che la Legge sulle unioni di fatto venga approvata quanto prima, si è detto particolarmente soddisfato che il Gay Pride di quest'anno «sia trascorso senza incidenti. La nostra intenzione è quella di proseguire nell' organizzazione di simili manifestazioni, che hanno lo scopo di far capire alla gente che il nostro orientamento sessuale è un fatto assolutamente normale».

b.r.

BUIE Il parlamentare istriano, neo ambasciatore in India, si è sposato prima di partire per Nuova Delhi

Dino Debeljuh, matrimonio a sorpresa

Dino Debeljuh

BUIE È proprio il caso di dire che per l'ex sindaco e parlamentare Dino Debeljuh comincia una nuova vita. Della sua nomina ad ambasciatore croato in India già si sapeva, pochi invece erano al corrente delle nuove nozze con Diana Skoko. I due si sono sposati quasi in segreto a Pedena (Albonese), alla presenza di pochi familiari. Testimoni di nozze, il figlio di lui Andrea e la figlia di lei, Tihana. Ha «celebrato» il sindaco di Pedena, Branko Ruzic, amico di vecchia data di Debeljuh. Insieme avevano mosso i primi passi nella Dieta democratica istriana, quando il presidente del partito era ancora uno dei suoi fondatori: Ivan Pauletta. Dopo la cerimonia gli sposi hanno preso l'aereo con rotta Nuova Delhi. Il nuovo matrimonio di Dino Debeljuh ha sancito la fine del rapporto con la prima moglie Loredana Bogliun.

Loredana e Dino erano cresciuti politicamente assieme nella Ddi, conoscendo anche momenti gratificanti: lui più volte eletto deputato e lei arrivata a ricoprire l'incarico di vice presidente della Regione, funzione spettante per statuto agli italiani. Non erano però troppo graditi dai vertici del partito, per il loro spirito ribelle. Secondo alcune indiscrezioni Loredana era ritenuta troppo filo-italiana. Uscita di scena lei però il partito ha perso mordente e grinta autonomista. Ora lei vive a Dignano, nella casa dei suoi genitori e dopo essersi ritirata completamente dalla vita politica e pubblica, insegna nuovamente alla facoltà di Filosofia di Pola. Lui si era più volte scontrato con il leader dietino Jakovcic il quale, grazie all'amicizia con il premier Racan, è riuscito a «spedirlo» in India.

p.r.

POLA Alberi sradicati, black-out della corrente e incidenti non gravi

Pioggia e grandine scatenate all'alba di ieri sulla bassa Istria

POLA Ieri mattina gli elementi naturali si sono veramente infuriati sull'Istria, poi a conti fatti fortunatamente pochissimi danni, un po' d'acqua per i campi messi in ginocchio dalla siccità e soprattutto, l'aria più respirabile, con temperature abbassate di 8-10 gradi.

Esattamente alle 4.10 il vento ha iniziato a soffiare impetuoso e subito dopo è venuta già una pioggia violenta con qualche grandinata isolata. A Pola sono caduti 26 millimetri d'acqua e a Parenzo 29. Malgrado l'intensa precipitazione non si sono avuti notevoli disagi e problemi sulle strade. La questura ha reso noto che non si sono registrati incidenti con conseguenze gravi per le persone. Vicino all'ospedale di Pola, il forte vento ha abbattuto un albero che è caduto su un'auto danneggiandola in maniera non eccessiva.

I danni causati dal maltempo a Pola.

In alcuni punti dell'Istria come parte di Parenzo, di villa di Rovigno, Sossici e Stoia (quartiere di Pola) si sono verificati dei black out elettrici. Il maltempo è durato circa un'ora e poi la situazione è andata gradatamente normalizzandosi.

E intanto è proseguita l'invasione di villeggianti attraverso i valichi istriani di Castelvenere, Plovania e Pozane. Da venerdi a mezzogiorno di ieri ne sono giunti 127.500, nel contempo hanno lasciato il paese in 100.000. Si è verificato in sostanza il primo «cambio» della stagione estiva con i turisti che hanno completato le loro vacanze e quelli che invece le hanno cominciate. Il traffico è risultato molto sostenuto in tutta la penisola, in particolare sulle viabili in direzione di Umago, Parenzo, Rovigno e Pola. Tra i vacanzieri in arrivo, i più numerosi sono gli italiani, seguiti dagli sloveni e dai tedeschi.

p.r.

CAPODISTRIA L'associazione vuole licenziare la funzionaria

Scandalo Croce rossa: arresto confermato per Alja Budair

Festival musicale per il rilancio di Duecastelli

ROVIGNO Festival di musiche medievali per valorizzare il borgo di Duecastelli. L'iniziativa della regione Istria, del ministero della Cultura e della amministrazioni locali comincerà oggi alle 10 nella località archeologica, poi si sposterà nella vicina Canfanaro dove alle 12 nella chiesa di San Silvestro verrà proposto un concerto della soprano Lidija Horvat-Dunjko e dell'organista Eduard Kancalar. Alle 13.30 proiezione nella sala del consiglio comunale del documentario di Radovan Sredic sulla storia del borgo. Alle 20.30 nella basilica Eufrasiana di Parenzo concerto dell'ensamble «Lucidarium» di Milano.

CAPODISTRIA Resta agli arresti domiciliari il segretario della sezione capodistriana della Croce rossa slovena, Alja Budair, indagata per abuso d'ufficio e frode. Nel frattempo il comitato capodistriano della Croce Rossa le ha formalmente revocato qualsiasi incarico nella gestione finanziaria e amministrativa dell'organizzazione e ha fatto scattare le procedure per il suo licenziamento. Alla riunione in cui sono state prese queste decisioni ha presenziato il segretario generale della Croce rossa slovena, Srecko Zajc, secondo il quale i presunti illeciti commessi da una pesona non debbono in alcun modo mettere in dubbio l'onestà e la trasparenza dell'intera organizzazione. Zajc ha anche annunciato che per fare chiarezza sulla situazione è stata già proposta una revisione finanziaria completa dei libri contabili della sezione caodistriana della Crs.
La Budair, agli arresti domiciliari dal 9 giugno scorso, è sospettata di effettuato cospicui arrotondamenti a proprio favore delle spese diarie nonchè di malversazioni finanziarie nella gestione delle donazioni umanitarie. Assieme a lei è indagata anche la sua segretaria di cui gli inquirenti non hanno reso note le generalità, ma per la quale il giudice non ha ordinato il fermo. Gli inquirenti stanno cercando di scoprire dove sono finiti circa 1 milione e 700 mila talleri, destinati a coprire le spese diarie negli ultimi due anni. Inoltre stanno indagando per capire se la Budair è coinvolta in presunte malversazioni legate alla vendita di alcuni terreni a Valdoltra, presso Ancarano, dove un tempo erano situati degli impianti di assistenza per bambini affetti da handicap. Nel caso sarebbe implicato l'ex segretario generale della Croce rossa slovena, Mirko Jelenic, ora sotto processo, che qualche anno fa avrebbe accettato delle tangenti dall'imprenditore Bogomir Baragi, in cambio della vendita sotto costo dei terreni in questione.

c.r.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1324	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	186,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

«Ripulita» dai ladri la gioielleria Toni di Medolino (Pola)

MEDOLINO Furto con scasso nella notte tra giovedì e venerdì scorsi nella cittadina istriana ai danni della gioielleria «Toni». Giunta sul posto, la polizia non ha potuto fare altro che appurare il valore dei gioielli sottratti, che secondo una prima stima si aggirerebbe attorno alle 150 mila kune, circa 20 mila euro. Il titolare del negozio è un 31.enne di Pola. Il ladro è stato in grado di introdursi senza troppi problemi all'interno del locale, e ha operato indisturbato fino a lavoro compiuto.

Valico di Plovania: sequestrati 80 chili di datteri e dondoli

POLA Un controllo al valico croato-sloveno di Plovania ha portato all'ennesimo sequestro di datteri di mare da parte della polizia confinaria di Buie. I molluschi, 81 chilogrammi di datteri e 21 di dondoli (tartufi o noci di mare), erano confezionati in alcuni sacchetti di plastica e nascosti nel bagagliaio di una Fiat Ducato, alla guida della quale si trovava un 26.enne di Buie. Contro di lui è scattata la denuncia per violazione della legge sulla pesca.

Video e volume per illustrare la «Parenzana»

TRIESTE Saranno presentati questa sera alle 18 nella sala Zodiaco dell'hotel Savoia Excelsior (Riva Mandracchio, 4) il video e il volume dedicati alla Parenzana, curati da Rosanna Turcinovich Giuricin e Edi Pisenich. L'iniziativa è del centro multimediale cultura istriana insieme alla sezione triestina dell'Anvgd. Presenterà le opere Gaetano Valenti, ex sindaco di Gorizia. Interverranno Paolo Sardos Albertini e Claudio Grizon (Cdm) e Renzo Codarin (Anvgd).

Parla il neoassessore alla Cultura, nonché segretario regionale di Rifondazione: «I sindacati dicono che la giunta è sbilanciata dalla parte dei padroni: forse hanno ragione»

Antonaz: «Porterò la multietnicità nelle scuole»

«La mia delega all'Istruzione è provvisoria? Non vedo perché dovrei cederla. Con Illy ci stiamo ancora studiando»

TRIESTE «I sindacati dicono che la giunta regionale è sbilanciata dalla parte dei padroni? Beh, forse hanno ragione». Roberto Antonaz è ormai nella squadra capitanata da un politico-industriale, ma le sue basi sono senz'altro «popolari» («Sono fiero di essere figlio di un operaio della Fincantieri e di un'infermiera») e non si cambiano: «Da Riccardo Illy e dagli imprenditori di questa giunta mi dividono storia e concezioni». Lo sbilanciamento pro-padroni nell'esecutivo gli impone di fare da «contrappeso»: «Senza sentirmi Don Chisciotte spero che, quando ci saranno le vere contese con l'anima liberista della giunta, partecipazione e conflittualità diano più forza al mio ruolo». Il segretario regionale di Rifondazione comunista, da dieci giorni anche assessore regionale con deleghe alla Cultura, all'Istruzione, all'Immigrazione, al Volontariato, ai Corregionali all'estero, a Sport e tempo libero, si dice convinto che il programma di Intesa democratica sia «un buon punto di partenza», ma avverte: «Nessuno potrà appiattire le nostre idee». Il primo suggerimento a Illy è «a non flirtare con i campanilismi cecottiani». Il primo obiettivo personale è cancellare la gestione leghista della Cultura.

Assessore Antonaz, cosa cambierà dell'impostazione di Alessandra Guerra?

Tutto. Se non altro per una mia presenza costante in giunta e negli assessorati. Il mio sarà un lavoro speculare a quello leghista. Il Friuli Venezia Giulia dovrà apparire una regione aperta, che non cerca recinti e non teme il diverso. Stop alla politica del campanile.

Qual è l'antidoto al campanilismo?

L'intelligenza. Questa regione può diventare laboratorio di un rinnovato dialogo tra istituzioni e cittadini, sentiti non come controparte ma coinvolti nelle scelte, comprese quelle culturali.

Scelte che spettano a lei. L'ex presidente Tondo le chiede di «volare alto».

Lo farò. Superando la caduta di stile dei Celti, rivendicazione degli antenati mai supportata da prove scientifiche. Se lo dice uno come me, che adora la musica celtica di Alain Stivell, significa che non è una critica pregiudiziale.

Qualcuno teme si passi dai Celti al Che.

Intanto mi lasci dire che considero Che Guevara un uomo straordinario. Più in generale, al di là delle ideologie, se la cultura è seria va sempre conosciuta. Una filosofia di vita nasce dalla conoscenza di opinioni diverse.

Vedremo grandi eventi stile mostra di Kandinskij?

I grandi eventi devono essere un'eccezione. Il vero problema è far crescere il livello culturale dei cittadini, non cercare a tutti costi l'appuntamento di immagine, che incentiva il turismo ma costa anche molto alla Regione. Se poi l'immagine è quella che l'assessorato ha saputo ottenere con Kandinskij... meglio lasciar stare.

Illy cosa le ha chiesto?

Ci stiamo studiando. Partendo dalla consapevolezza di essere molto diversi, ma anche da un solido punto di equilibrio trovato sul programma.

Antonaz assessore faceva parte degli accordi? Si sente una «tassa pagata» da Illy per avere Rc nell'alleanza?

Direi di no. Questo assessorato aveva bisogno di essere rivitalizzato, soprattutto nei settori del volontariato e dell'immigrazione, deleghe che per anni sono state puramente simboliche.

Tondo l'avrebbe vista meglio al Lavoro.

Senza fare confronti, neppure a me sarebbe dispiaciuto. Ma ho questo, me lo tengo e ci lavoro con entusiasmo.

Sempre Tondo dice che l'hanno «oscurata».

Non mi pare. Ho deleghe pesanti.

> *«Cambierò alla radice l'impostazione data al settore dalla Guerra. Kandinskij? Lasciamo perdere»*

Roberto Antonaz, leader di Rc e assessore di Illy.

Veniamo alla giunta. I sindacati puntano i piedi.

Dal loro punto di vista hanno ragione. La componente industriale è predominante, ma il programma non è confindustriale e questa è un ottima garanzia di equilibrio. Da parte mia cercherò di rappresentare il mondo del lavoro e della società.

Ce la farà da solo?

Non potrò risolvere le emergenze da solo. Mi servirà la partecipazione della gente per sostenere le eventuali conflittualità con l'anima liberista dell'esecutivo.

Le prime critiche alla giunta sono venute dal sindaco di Udine, Cecotti. Le ha dato fastidio l'alleato ribelle?

Spero sia una lezione per la maggioranza che serva a evitare altri flirt con i campanilismi, cosa che porta all'abbassamento della qualità politica.

Una cosa che non le piace dell'esecutivo.

L'esclusione delle donne. Un vulnus che richiederebbe una discussione.

Già una proposta di rimpasto?

È troppo presto, ma le donne avrebbero dovuto esserci.

Molti si chiedono come faranno Illy, Bertossi e Antonucci a convivere con lei. E lei come farà a convivere con loro?

È una fase di studio anche con loro. Preferisco non esprimere giudizi affrettati. Strada facendo ci sarà l'opportunità di capire quanto della nostra alternatività politica antiliberista verrà accolto. Ma è certo che non potrà venire annullata la nostra specificità, per nulla periferica tra l'altro. Basti ricordare che al referendum sull'articolo 18 è andata a votare più gente che non a quello sulla legge elettorale regionale.

> *«Pesa l'esclusione delle donne dall'esecutivo. Friulano da valorizzare solo senza rifiuto del diverso»*

Sull'Istruzione c'è stata la prima incomprensione con Illy, che avrebbe preferito accorpare quella delega alla Formazione. Se ne riparlerà alla prossima riorganizzazione delle direzioni. Farà resistenza?

L'Istruzione deve mantenere la sua autonomia e, in ogni caso è più vicina alla Cultura che non al Lavoro. Ci vorrà un po' di tempo per la riorganizzazione. Ma non è scritto da nessuna parte che io debba perdere la delega.

Metterà all'angolo le scuole non statali?

Nel momento in cui metterò mano a una legge quadro che organizzi tutte le norme esistenti, ampiamente superate, la scuola pubblica, che è quella che ha più bisogno di interesse e investimenti, sarà la mia stella polare. Porrò un argine nei confronti della scuola confindustriale e dell'istruzione come merce.

Una cosa che la preoccupa?

La descolarizzazione. Seguiamo il Veneto nel drammatico fenomeno dei ragazzi che abbandonano precocemente le aule. L'irruzione del privato nel mondo scolastico deve quindi impensierire tutti. Come la filosofia della riforma Moratti, che costringe ad anticipare scelte fondamentali. Al contrario bisogna consentire a tutti una solida formazione di base, spostando più in là l'età delle scelte personali.

Franco Richetti della Margherita la invita a fare l'assessore senza pregiudizi.

Consiglio già superato dai fatti. Col mondo cattolico, da tempo, facciamo una strada comune. Dall'attenzione al sociale al contrasto a tutte le guerre. Sulla questione delle scuole private cattoliche, mi impegno a incontrare le singole espressioni. Ma so che anche una parte del mondo cattolico non sostiene la scuola confessionale.

In Friuli è ancora molto sentita la battaglia per la difesa delle radici e della lingua in particolare. Come giudica la questione un progressista come lei?

La valorizzazione del friulano è importante se non diventa rifiuto del diverso, barriera nei confronti degli altri. Se facciamo una rivoluzione copernicana rispetto all'impostazione di chiusura della Lega, potremo essere autonomisti e progressisti al tempo stesso.

Le prime iniziative per l'Immigrazione?

Il mio primo obiettivo sarà cancellare la vergogna del trattamento riservato dal precedente governo regionale agli immigrati. Hanno scelto di individuare il nemico nel più debole. Se non ci fosse stato il volontariato, gli immigrati avrebbero trovato da noi solo la polizia.

Serve un centro d'accoglienza pubblico?

Eviterei i ghetti. Meglio tanti piccoli centri sul territorio.

E poi?

Porterò la multietnicità nella scuole. Oggi i ragazzi non studiano le altre culture, le altre religioni, gli altri costumi. Anche i corregionali all'estero possono dare un bel contributo a una politica culturale più aperta di prima.

Quali scelte nel Volontariato?

Il Centrodestra lo ha ignorato. Lo considererò, invece, come una risorsa straordinaria, un valore di cambiamento della società. Tutte le associazioni saranno valorizzate.

Resta la delega a Sport e tempo libero.

Non meno importante. La Regione dovrà mettere a disposizione strutture per anziani, favorendo i momenti di aggregazione e la dimensione di una vita collettiva.

Marco Ballico

Il bilancio del Consiglio regionale messo a dura prova dalla voce «buonuscite». Entro settembre incasseranno in 34

Liquidazioni ai non rieletti, un fiume di denaro

Prosciugato lo stanziamento previsto dagli uffici: 2 milioni e 600 mila euro

Domani la prima riunione del nuovo Consiglio regionale.

A ogni «ex» spettano 45 mila euro netti a mandato. Pensioni: chi è stato consigliere per 15 anni ha diritto a oltre 4 mila euro al mese

TRIESTE Regione cara, quanto mi costi? Sempre di più. Specie dopo il terremoto politico uscito dall'urna lo scorso 9 giugno, che ha lasciato a casa gran parte dei vecchi protagonisti della politica regionale; ma anche a causa degli adeguamenti delle indennità agli assessori esterni, una figura introdotta dalla nuova normativa elettorale nazionale, assieme a quelli futuri stabiliti nel disegno di legge regionale, che porterà a un aumento degli stipendi per il presidente del Consiglio, parificato alla paga del governatore, del suo vice nonché dei capigruppo e dei segretari dell'ufficio di presidenza. Spese correnti ma anche straordinarie, come le indennità di fine mandato spettanti ai consiglieri regionali uscenti, non ricandidati oppure spediti a casa dagli elettori. Una sorta di «normale» liquidazione, a seconda degli anni passati in aula.

TANTE LIQUIDAZIONI. Sono 34 i consiglieri regionali da liquidare. In pratica più del 50% della precedente legislatura, un numero enorme che in realtà gli uffici regionali avevano previsto, mettendo a bilancio 2 milioni e 600 mila euro per le indennità di fine mandato. Una cifra che al momento dello stanziamento era stata giudicata esagerata e invece è risultata azzeccata. Forse bisognerà addirittura ritoccarla e aggiungere qualcosina per coprire le intere liquidazioni. Entro la fine di settembre tutti i consiglieri non rieletti saranno retribuiti con 45 mila euro netti per ogni mandato elettivo.

METEORE. Sono 14 le «meteore» di piazza Oberdan che dovranno accontentarsi del «minimo» di liquidazione. Andrà leggermente «peggio» ai 5 consiglieri non rieletti che hanno ricoperto l'incarico per meno di un mandato: si tratta dei cosiddetti ripescati a seguito delle dimissioni di qualche collega, ovvero politici passati a incarichi più alti tranne il solo Gianpiero Fasola (unico nella storia della Regione) che ha dato le dimissioni da consigliere, e con largo anticipo, per riprendere a fare il medico. Un record.

NAVIGATI. Torneranno al proprio lavoro accontentandosi della buona uscita, dopo cinque anni passati in Consiglio regionale molti volti noti: da Giovanni Castaldo a Paolo Fontanelli, da Francesco Serpi a Giorgio Pozzo, da Federica Seganti a Beppino Zoppolato. Andranno via più contenti 12 consiglieri, che possono vantare due mandati consiliari e quindi incasseranno il doppio di liquidazione (90 mila euro): ecco Mario Puiatti e Pietro Arduini, Michele Degrassi e Aldo Ariis che in realtà è entrato in Regione dal '91. Due legislature e mezzo, gli spetta qualcosa in più degli altri. Non quanto i «magnifici tre» (Giancarlo Cruder, Lodovico Sonego e Renzo Travanut) che possono vantare tre mandati «pieni» e incassare così una liquidazione netta di 135 mila euro.

ESTERNI. Sonego, per altro, arrotonderà con la paga di neoassessore, assieme ad altri nove colleghi tra cui troviamo Gianfranco Moretton e Roberto Antonaz. Il primo è stato eletto consigliere, per entrare in giunta ha dovuto dimettersi e così incamererà la liquidazione (due mandati) e lo stipendio di assessore (circa 8 mila euro netti al mese). Cifre su cui Antonaz, che non era candidato e poteva contare su una presenza in Consiglio dal '93, potrà ugualmente fare conto con il vantaggio di non aver intrapreso la campagna elettorale.

BUDGET IN SALITA. Il resto della truppa consiliare, 60 eletti, non se la passerà male. Il voto scientifico e corrispondente, nella quota proporzionale, tra maggioranza e opposizione ha scongiurato il previsto allargamento della rappresentanza, altrimenti i costi sarebbero lievitati ulteriormente. In ogni modo nel 2003 le casse del Consiglio regionale dovranno sborsare 11 milioni di euro. Cifra sempre di previsione, stabilita dagli uffici competenti, che non si discosterà di molto dalla realtà. Anzi, bisognerà tenere conto del sicuro adeguamento dello stipendio dei consiglieri, collegato direttamente alle indennità dei parlamentari. L'aggiornamento arriva, puntuale, ogni anno. Per il momento la paga per ogni consigliere regionale è vicina agli 8 mila euro. Benefit esclusi. Lo stipendio decorrerà da domani, 1.o luglio, data del giuramento in aula.

GIUNTA. La stessa retribuzione spetterà a ogni assessore, la spesa rientra però nel budget a disposizione della giunta, mentre il governatore intascherà circa 9 mila euro netti al mese, che quest'anno spetteranno anche al presidente del Consiglio. Riccardo Illy e Alessandro Tesini, insomma, beneficeranno dello stesso quantum. Quest'anno la Regione andrà quindi a spendere, in assoluto, molto di più anche perché, accanto alle liquidazioni, bisognerà fare i conti con le retribuzioni di ulteriori dieci persone: la «squadra» di governo. Che il «Tatarellum» prevede (oppure obbliga), a seconda delle interpretazioni, siano esterni.

PENSIONI. Accanto allo stipendio e alla buona uscita della liquidazione, in caso di mancata rielezione, il consigliere regionale - in futuro, se il disegno di legge prospettato e recentemente approvato dalla nuova giunta, sarà esteso anche agli assessori esterni - beneficerà al compimento del sessantesimo anno d'età della pensione. Un vitalizio della Regione pari a circa 1600 euro netti al mese per ogni mandato elettivo e che naturalmente pesa sulle casse della stessa. Al momento viene percepito da circa 130 ex consiglieri. Pensioni che corrono da sole, a seconda dei mandati effettuati, senza contare la precedente attività lavorativa del consigliere. Quella matura comunque negli anni: per legge l'Ente continua a pagare i contributi durante il periodo di legislatura. All'età pensionabile, insomma, ogni ex consigliere andrà a incassare due pensioni.

Pietro Comelli

Stasera a Udine l'esordio del Cecotti bis Ruffino (Ds) sarà presidente dell'Assise

I centristi lasciano strada alla Quercia: «Dietro c'è un'ampia intesa per la ricostruzione del Centrosinistra in città». Il sindaco giura in municipio

Il sindaco Sergio Cecotti.

UDINE Oggi alle 18, nella sala della Loggia del Lionello di Udine, si riunisce il primo Consiglio comunale del Cecotti bis, presieduto dal consigliere anziano Roberto Bardini (Fi). All'ordine del giorno, con il giuramento dei sindaco, alcuni fatti tecnici (la verifica delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri e dei requisiti degli assessori, l'elezione della Commissione elettorale e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni) e, soprattutto, l'elezione (con voto segreto) di presidente e vicepresidente del Consiglio, scelta su cui la maggioranza gioca da giorni l'ultima partita politica prima di iniziare a lavorare, ma che proprio ieri ha avuto una svolta con l'accordo, praticamente definitivo, sul diessino Elvio Ruffino.

Mentre il vicesindaco Enzo Martines, segretario cittadino della Quercia, rimanda la questione alla riunione di maggioranza del primo pomeriggio di oggi, il presidente udinese della Margherita Cristiano Lesa fa sapere invece che «ufficiosamente è fatta per Ruffino. Non si tratta di un passo indietro di Flavio Pressacco e del nostro partito, ma di un'intesa a più ampio raggio per la ricostruzione del Centrosinistra in città». Ds e Margherita sono già d'accordo anche sul fatto di lasciare la vicepresidenza a una delle tre civiche («Convergenza per Cecotti», «Cittadini per il sindaco» e la «Colomba») in maggioranza. Una successiva riunione (alle 17) con i capigruppo di tutto il Consiglio servirà a cercare il consenso su Ruffino anche dell'opposizione.

Negli ultimi giorni tutti i partiti hanno lavorato proprio sulla scelta dei capigruppo. Ruffino, l'uomo scelto dai Ds, verrà sostituito, vista la nuova carica, da Gianna Del Fabbro. La Margherita ha indicato Roberto Paviotti mentre, sul fronte della minoranza, Forza Italia ha eletto Roberto Bardini, An Daniele Franz e la Lega Nord Maurizio Franz. A guidare l'Udc e la civica «Impegno per la città» ci saranno gli unici eletti Natale Zaccuri e Italo Tavoschi. Questa sera, definita la nomina del presidente del Consiglio, verranno anche indicati presidenti e vice delle Commissioni permanenti.

m.b.

Lo Sdi chiede «più visibilità» alla Margherita

TRIESTE Nel momento in cui, con l'avvio della nuova legislatura regionale, si ridefiniscono un po' tutti gli assetti politico-istituzionali lo Sdi manda a dire alla Margherita – con la quale aveva fatto liste elettorali comuni – di aspettarsi ora, invocando il principio della «pari dignità», quanto meno un'adeguata visibilità. A cominciare – secondo Sergio Medeot, vicesegretario regionale del partito – dalla denominazione dei gruppi consiliari in Regione e al Comune di Udine. Sottolineando che «l'apporto dei socialisti democratici italiani è stato significativo per il successo sia dell'Intesa democratica sia della stessa Margherita», Medeot chiede infatti che l'accordo Sdi-Margherita prenda corpo, più di quanto avvenuto durante la tornata elettorale, mediante «atti che dimostrino concretamente la portata politica dell'incontro tra i riformisti socialisti e i cattolici della nostra regione».

Ed ecco che l'accordo va ora arricchito di un «adeguato respiro politico»; e ciò col concordare insieme le scelte e attribuendo il nome di «Sdi-Margherita» ai nuovi gruppi consiliari. Su undici componenti del gruppo regionale, di estrazione socialista, infatti, non c'è solo Giorgio Baiutti, ma anche Virgilio Disetti che subentra a Enzo Marsilio, dimessosi per diventare assessore.

Si tratta dunque, secondo lo Sdi, di valorizzare tutte le componenti di una formazione che ricomprende i riformisti cattolici e i laico-socialisti. Di qui l'opportunità – riafferma a sua volta il rieletto – del confronto «frequente e continuo, che coinvolga anche l'Unione slovena».

g.p.

LA CURIOSITA'

Domani i posti assegnati in aula verranno indicati dai bigliettini

TRIESTE «In aula sono autorizzati ad entrare solo i consiglieri regionali e i funzionari autorizzati. E allora, visto quello che prevede il regolamento, gli assessori esterni di Riccardo Illy saranno autorizzati o no a fare i "guardoni"? La scelta discrezionale spetta a Bruno Malattia che, come consigliere anziano, presiederà i lavori». Mario Puiatti, l'ex consigliere regionale dei Verdi, non si smentisce. E prova a seminare il dubbio alla vigilia della seduta inaugurale di domani, dopo aver scartabellato un po' di carte.

Ma, almeno stavolta, non fa breccia. Mario Francescato, il segretario generale del Consiglio, risolve in quattro e quattr'otto l'arcano: è vero che esiste un regolamento sull'accesso in aula che sbarra la strada agli «estranei», ma è un regolamento dell'Ufficio di presidenza, mentre quello più forte e più autorevole - il regolamento interno del Consiglio votato a maggioranza assoluta - prevede che vi siano «posti riservati» al presidente della Regione e agli assessori. Interni o esterni che siano.

Chiarito il «giallo» - uno dei tanti che il Consiglio, nell'era del presidenzialismo, ha dovuto risolvere - resta l'attesa. L'attesa per il grande debutto di domani che prevede il giuramento degli eletti, l'elezione del presidente del Consiglio, le dichiarazioni programmatiche di quello della giunta.

Il Palazzo di piazza Oberdan, sin d'ora, tira un sospiro di sollievo: i lavori di adeguamento tecnologico, dai nuovi tabelloni ai nuovi microfoni, sono finiti e l'aula è prontissima ad accogliere i sessanta eletti e i dieci «esterni». Di più: i funzionari, solerti, hanno già sistemato i biglietti con il nome affinché nessuno, entrando nell'emiciclo, vaghi senza meta. Non sapendo su quale poltroncina sistemarsi.

XXV ANNIVERSARIO

Andrea Montemurro

Figlio diletto.

Genitori, LUCA

Trieste, 30 giugno 2003

Sulle strade attorno a Malaga alla guida della piccola versatile Citroen dallo spiccato spirito vacanziero

La Pluriel si fa in... quattro

Si trasforma da berlina a cabriolet, da spider a pick-up

MALAGA Torremolinos, Fuengirola, Marbella, sono località di vacanze apprezzatissime dai giovani. Tra pub, ristoranti e discoteche tirar tardi non è un problema, poi di giorno tutti in spiaggia a dormire. Un turismo storicamente all'insegna del divertimento questo del litorale intorno a Malaga e che negli ultimi anni ha visto aumentare anche le presenze di attempati inglesi e americani, attirati dall'apertura di numerosi campi da golf e casinò. Proprio tra gli splendidi green di Mijas e le onde delle playas di Benalmadena, Fuengirola e Marbella abbiamo provato la nuova Citroen Pluriel, una macchina polivalente con spiccato animo vacanziero. In vendita da metà giugno, la vetturetta francese realizzata sul pianale della C3 è un'auto dall'incredibile versatilità: basta infatti una manciata di secondi per trasformarla da berlina in cabriolet, da spider in pick-up. Una vettura da godere soprattutto al mare, ma che si fa apprezzare anche in città, nella guida di tutti i giorni. Nonostante i motori brillanti e le performance cronometriche di tutto rispetto la Pluriel, comunque, non ama essere guidata troppo sportivamente. Il tetto molto leggero e le sospensioni decisamente morbide sconsigliano dal prendere al limite le curve. In tali situazioni, infatti, la francesina manifesta un comportamento molto nervoso, come abbiamo potuto verificare sulla sconnessa strada tuttacurve che dai campi da golf di Mijas attraversa la Sierra sino ad arrivare a Cartama e a Malaga. A velocità elevata, al muso sin troppo rapido nell'inserimento di curva fa da contraltare un retrotreno brusco, che tende ad allargare la traiettoria, costringendo il pilota ad alzare il gas e ad effettuare persino delle correzioni con lo sterzo. Anche l'impianto frenante non ci convince sino in fondo: nonostante l'Abs sia previsto di serie abbiamo notato una certa tendenza al bloccaggio delle ruote nelle inchiodate. Proprio in considerazioni di questo comportamento, della particolare leggerezza della vettura (pesa appena 1.136 kg) e dello spirito gioioso della Pluriel, tra i due motori della gamma consigliamo il più piccolo, meno potente e più economico millequattro. In vendita in due allestimenti con prezzi di 14.500 euro per la base (con Abs, 4 airbag, fendinebbia e vetri elettrici) e di 15.500 euro per la pack (con climatizzatore manuale e radio con Cd), la Pluriel 1.4 è equipaggiata con un brioso quattro cilindri di 1360 cc accreditato di 75 CV di potenza massima e di 118 Nm di coppia. Valori più che sufficienti a una guida agile e risparmiosa, viste anche le percorrenze medie di 14,7 km/l nel ciclo misto e di 11,4 km/l in città. Proprio nel traffico la Pluriel si trova inaspettatamente a suo agio. Non dimenticando che condivide la meccanica con la C3, reginetta delle utilitarie, la trasformabile francese vanta infatti scatto e agilità. Lo sterzo a servoassistenza variabile, poco apprezzato ad alta velocità, si fa ben volere per la sua leggerezza in fase di manovra. Il contenuto diametro di sterzata (11,2 metri) e i 3,9 metri di lunghezza facilitano i parcheggi. Dimensioni contenute a cui purtroppo corrisponde un abitacolo altrettanto contenuto.

Il bagagliaio, invece, è spazioso e non mancano comunque tanti vani nascosti dove riporre oggetti di varie dimensioni, compreso quello dove a vettura aperta si ripiega la capote e che può essere utilizzato quando si viaggia col cielo chiuso. Il tetto rigido in tela non solo è molto robusto ma è anche ben insonorizzato, almeno sino ai 120 km/h, poi le turbolenze iniziano a farsi sentire. La Pluriel, però, è un'auto da utilizzare essenzialmente open-air: con gli archi montati, se si ha il timore della pioggia (in un attimo la capote elettrica la ritrasforma in berlinetta), con gli archi smontati, in stile roadster, se non ci sono nuvole all'orizzonte.

Da segnalare, infine, che la Pluriel è commercializzata sin dal lancio anche con un motore più potente di 1.6 litri da 110 CV, abbinato al solo allestimento pack. Rispetto alla millequattro la dotazione comprende un climatizzatore di tipo automatico e un divertente cambio sensodrive con levette al volante e doppia opzione automatico-sequenziale. Per una versione a gasolio, invece, bisognerà aspettare almeno sino al 2004.

Damiano Bolognini

La nuova Citroen Pluriel.

LA SCHEDA

MOTORE	1.4i	1.6i 16v
Cilindrata	1360 cm³	1587cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	75x77	78,5x82
Potenza max CV (kw)	75 (54) a 5400 g/m	110 (80) a 5750 g/m
Coppia max kgm (Nm)	12 (118) a 3300 g/m	15 (147) a 4000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	13,9	12,6
Velocità max km/h	160	185
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	8,9	8,3
Ciclo extra urbano	5,5	5,5
Ciclo misto	6,8	6,6

Alla guida della compatta Daewoo nella nuova motorizzazione 1.2

Kalos, bella e possibile anche con meno motore

TRIESTE Non chiedetele di farvi balzare davanti a tutti gli altri quando scatta il verde. Non imponetele sorpassi da pantera in autostrada. Nella nuova versione 1.2, la Kalos di soddisfazioni ve ne darà altre. Come quella di spendere una cifra modesta per uscire dal concessionario alla guida di un'auto che in 388 cm di lunghezza racchiude spazio e comodità degni di nota, affiancati dalla rassicurante sensazione di trovarsi un po' al di sopra degli altri (in senso letterale: l'altezza di 1495 millimetri è superiore alla media della categoria) e da varie dotazioni di serie che rendono la Kalos interessante anche in tema di sicurezza.

Il tutto, come si diceva, senza pensare a scatti felini. Ma in fondo è proprio questa la novità: a poco più di un anno e mezzo dal lancio, la coreana Daewoo ha ampliato la gamma di motorizzazioni della sua compatta Kalos. La «bella» (kalòs in greco, appunto) si è fatta apprezzare assai anche in Italia come riuscito mix tra compatta e minimonovolume. Daewoo rilancia affiancando alla versione originale - la 1.4 - questa unità da 1.2 litri. La Kalos monta ora anche un motore da 1.150 cc, che consente comunque una dignitosa velocità massima di 157 km/h e un'accelerazione 0-100 in 13,7 secondi. I consumi? La Casa dichiara 6,6 litri per 100 km nel ciclo combinato CE, 8,4 l/100 km nella marcia urbana e 5,5 litri (18 km/l) nella extraurbana.

LA SCHEDA

MOTORE	1.2
Cilindrata	1150cc
Cilindri	4
Alesaggio x corsa (mm)	68,5 x 78
Potenza max(kW/gmin-l)	53 (72CV) 5400
Coppia max (Nm/g min-l)	104/4400
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	13,7
Velocità max km/h	157
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,4
Ciclo extra urbano	5,5
Ciclo misto	6,6

Motore a parte la linea della Kalos resta quella, riuscitissima, creata dall'Italdesign di Giorgetto Giugiaro. Immutato anche il «segreto» che rende l'abitacolo davvero spazioso, quello cioè del passo lungo 248 cm e del notevole sviluppo in altezza della vettura. Generoso il bagagliaio, che a divano posteriore ripiegato passa dai 220 ai 980 litri.

Due le versioni 1.2: Se Plus e Sx. Doppio airbag anteriore, Abs con Ebd e cinture di sicurezza per tutti i cinque posti in entrambi gli allestimenti; la Sx aggiunge gli airbag laterali. Manca però l'aria condizionata - optional, in listino a 700 euro - mentre l'apertura delle porte a distanza, giochino ormai irrinunciabile, è di serie solo sulla Sx. I prezzi: 10.200 euro per la Se Plus, 10.900 per la Sx.

p.b.

Accattivante la linea della Kalos, firmata dall'Italdesign di Giugiaro.

Presentata a Bruxelles la seconda generazione rinnovata della ibrida Toyota più venduta al mondo

Sorpresa, la Prius è diventata grintosa

Propulsori a benzina ed elettrico combinati. Consumi da utilitaria

BRUXELLES Il museo della birra, i palazzi rinascimentali, il municipio in stile gotico, la dimora dei duchi di Brabante con il rilievo dell'Abbondanza fanno della Grand Place una delle più affascinanti piazze d'Europa. Qui la Casa delle tre ellissi ha presentato alla stampa internazionale la nuova Prius. Mostrata in forma statica, la seconda generazione della vettura ibrida più venduta al mondo (oltre 110.000 unità in sei anni), punta ad affermare con maggior forza i benefici della tecnologia della doppia propulsione benzina-elettrica. La nuova Prius combina infatti consumi da utilitaria, oltre 22 km/litro, con performance di tutto rispetto: scatta da 0 a 100 km/h in meno di 11". Le emissioni di CO2 di appena 100 grammi per chilometro della nuova Prius (contro i precedenti 120 g/km) permettono di ridurre in media di una tonnellata all'anno l'anidride carbonica di scarico rispetto a un moderno veicolo diesel.

Cresciuta nelle dimensioni, la giapponese presenta numerose novità tecniche sia nello sviluppo del propulsore elettrico sia nella gestione combinata della spinta generata dai due motori. A seconda della velocità del veicolo e delle necessità del pilota, il nuovo sistema Toyota Hybrid System (THS) determina istante per istante la combinazione di coppia e potenza da richiedere ai due propulsori per ottenere le performance migliori con i consumi più bassi. Si va dal «solo benzina» al «solo elettrico», con svariate possibilità di combinazioni coordinate da un cambio automatico a variazione continua dei rapporti. Più efficiente di una volta e mezzo rispetto al precedente, il motore elettrico eroga 68 CV di potenza massima (50 kW) a un regime compreso tra i 1040 e i 5600 giri/min) e un'eccezionale coppia di 400 Nm tra 0 e 1.200 giri. Un valore, quest'ultimo, che è all'altezza dei migliori V6 diesel oggi sul mercato. Il piccolo quattro cilindri di 1.5 litri, invece, eroga 78 CV (57 kW), potenza che sommata a quella dell'altro propulsore permette, appunto, alla vettura giapponese di competere senza complessi di inferiorità con le principali rivali del segmento equipaggiate con turbodiesel di 2.0 litri: Bmw Serie 3, Alfa Romeo 156 e Audi A4. Concorrenti queste di riferimento sui prezzi delle quali dovrebbe allinearsi quello della vettura giapponese, in vendita dalla fine dell'anno a circa 28.000 euro.

Tecnologicamente all'avanguardia, la nuova Prius utilizza per il motore elettrico un circuito di alimentazione ad alta tensione (500 Volt contro i precedenti 274 Volt) che permette di contenere al minimo le dispersioni e di ottenere prestazioni migliori. Il suo accumulatore viene ricaricato utilizzando in parte l'energia prodotta dal motore a benzina in parte recuperando quella cinetica normalmente dispersa in fase di decelerazione e di frenata. L'ibrida giapponese, ad esempio, è la prima automobile al mondo ad adottare sistemi di sicurezza attiva completamente elettrici: innanzitutto l'impianto frenante, che è di tipo «brake by wire», cioè senza collegamenti meccanici tra pedale e pinze. Abbandonata la vecchia linea a tre volumi, la nuova Prius si presenta completamente rinnovata nel design. La carrozzeria monovolume è sportiveggiante, quasi una coupé.

Più lunga di 135mm e con un passo incrementato di 150 mm rispetto al modello precedente, la nuova Prius presenta un abitacolo decisamente migliorato per quanto riguarda la disponibilità di spazio. Comodi per cinque passeggeri, gli interni della vettura giapponese sono ricchi di gadget hi-tech, come il telefono vivavoce, il navigatore satellitare con schermo touch-screen e lettore Dvd, il cruise control e i comandi della radio al volante.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORE	ZT-T CDTI	AC SINCRONO
Cilindrata	1497 cm³	-
Cilindri	4 in linea	-
Alesaggio x corsa (mm)	75x84,7	-
Potenza max CV (kw)	78 (57) a 5000 g/m	68 (50) da 1200 a 1540 g/m
Coppia max kgm (Nm)	11,7 (115) a 4200 g/m	40,8 (400) da 0 a 1200 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	sotto gli '11	
Velocità max km/h	n.d.	
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	n.d.	
Ciclo extra urbano	n.d.	
Ciclo misto	22,2	

Tecnologicamente all'avanguardia utilizza un motore a pila che viene ricaricato automaticamente da quello tradizionale

IN BREVE

Secondo i dati sull'attività dei notai

Le compravendite di auto in un anno sono aumentate di quasi il cinque per cento

ROMA I notai stipulano sempre più atti e contratti, ma la parte del leone continua a farla la vendita di auto, mentre mostra una riduzione la compravendita di case. Almeno questo è quanto emerge, e riferito al 2001, dall'annuario «Statistiche Giudiziarie Civili» dell' Istat, che riporta un quadro dell' attività notarile. In quell' anno, negli studi dei notai sono stati effettuati più di 12 milioni di atti (+2,4% rispetto al 2000). L' Istat rileva poi come nel 2001 in Italia siano stati venduti 8.130.946 autoveicoli, sia nuovi sia usati, di cui quasi 6 milioni e mezzo di autovetture. Rispetto all' anno precedente, le vendite di queste ultime sono aumentate del 4,6%.

Nissan: record delle vendite e dei profitti In un anno gli utili cresciuti di un terzo

ROMA La Nissan Motor ha confermato che i profitti annuali sono cresciuti al livello record del 33%, aiutati dal taglio dei costi e dalle vendite dei nuovi modelli. Il terzo produttore automobilistico giapponese ha anche annunciato che le entrate nette subiranno quest'anno un piccolo cambiamento. Le entrate nette sono aumentate a 4,2 miliardi di dollari nell'anno fiscale che si è concluso lo scorso 31 marzo in forte crescita rispetto alle previsioni. Nissan, posseduta al 44,4% dalla Renault, ha dunque archiviato un terzo anno di profitti record sospinti soprattutto dalle vendite crescenti dei nuovi modelli sia negli Stati Uniti che in Giappone.

Palladio per le marmitte catalitiche: la General Motors dà l'addio al platino

NEW YORK General Motors, la prima produttrice di automobili al mondo sta valutando il passaggio all'uso del palladio come metallo per la costruzione delle marmitte catalitiche montate sulle sue auto, abbandonando il platino. La mossa della casa di Detroit - che sta già producendo tre tipi di catalizzatori al palladio - è legata alla progressiva caduta del prezzo di questo metallo, sceso a 170 dollari all'oncia (con una flessione dell'85% rispetto ai 1.085 dollari all'oncia del 2001), circa 500 dollari in meno rispetto al platino.

LA RUBRICA

Molti anni fa al piacere della vacanza si abbinava quello della guida, ma ora tutto è cambiato in peggio

Le partenze (non sono) intelligenti

I viaggi si possono fare tutto l'anno, questo è certo. Ma altrettanto certo è che questo è il periodo più gettonato, complice il tempo mediamente più bello e le sospirate ferie, richieste o obbligate. Parecchio tempo, fa al piacere della vacanza si univa per molti il piacere di fare il viaggio in macchina. Oggi non è più tanto così a causa del traffico bestiale. Le partenze intelligenti, che non si sa bene quali siano, servono ben poco. Meglio sarebbe poter scegliere le giornate intelligenti, cioè quelle non coincidenti con i week end estivi. Ovviamente non sempre è possibile.

Anche la scelta della località, se raggiungibile con i famosi itinerari minori di gran moda oggi, potrebbe aiutare a passare una vacanza più serena, ma anche questo è difficile.

Comunque, se proprio dobbiamo spostarci per strada, per raggiungere una meta classica e pertanto affollata, oltre alle solite precauzioni rivolte all'esigenza di avere l'autovettura in perfette condizioni, dobbiamo pensare a noi ed a chi viene con noi. Senza voler ancora una volta richiamare l'esigenza di guidare sobri, senza appesantimento di stomaco e ben svegli, uno dei fastidi più frequenti è il mal d'auto. Difficile che coinvolga il guidatore, ed anche il passeggero vicino ne può essere quasi esente. Diverso è il discorso per gli occupanti i sedili posteriori. E' una questione tecnica di maggior o minore vicinanza al baricentro della macchina che penalizza quest'ultimi, facendoli sentire in modo più marcato i movimenti, soprattutto in curva, ma non solo. Ricordiamoci che, tra i sedili posteriori, quello centrale è il meno peggio.

Prima di partire è comunque consigliabile mangiare qualcosa di secco. Non troppo abbondante la quantità, perché si otterrebbe l'effetto contrario. Sono da preferire pane, meglio se tostato o grissini o alimenti simili. Quel tanto che basta a tamponare i succhi gastrici.

In viaggio, ma questa è una cosa risaputa da tutti, non bisogna assolutamente leggere. Infatti, mentre il corpo percepisce il movimento del veicolo, l'occhio si ferma sul foglio in lettura, che è statico: da qui i malanni. Tutto questo in fase preventiva. Se nonostante tutto siamo colpiti dalla noiosa nausea, succhiamo una fetta di limone. Se non serve nemmeno questa, non resta che fermarci ed aspettare che passi. Indubbiamente vi sono in commercio molti farmaci estremamente validi che mediamente vanno assunti almeno mezz'ora prima della partenza. Molti inducono sonnolenza per cui non si sarà compagni di viaggio molto loquaci, ma è meglio questa situazione che altre più antipatiche.

Giorgio Cappel

Tra i consigli importanti quello di guidare sobri e possibilmente riposati

WEEK-END

Malga Venegiota sotto le Pale di San Martino.

L'Azienda di promozione turistica presenta le ultime fatiche di scrittori e giornalisti

San Martino di Castrozza: estate 2003 fra passeggiate e incontri con l'autore

SAN MARTINO DI CASTROZZA Non solo passeggiate in montagna e rifugi, l'estate 2003 sotto le Pale sarà anche all'insegna della cultura. L'Azienda di promozione turistica di San Martino di Castrozza e Primiero (tel. 0439-768867) fra luglio e agosto promuove una serie di appuntamenti con l'autore nel corso dei quali gli scrittori presenteranno il loro ultimo libro. Gli appuntamenti si terranno alle 18 al cinema teatro Bucaneve di San Martino di Castrozza. Seguirà un aperitivo. Si parte domenica 20 luglio con Maurizio Martone che parlerà di «Erba Alta», un romanzo intenso e feroce ambientato a Bologna ai tempi della Uno Bianca, la banda che per anni terrorizzò la città. Martone è un poliziotto della Questura di Bologna. Ha pubblicato vari saggi sul lavoro delle forze dell'ordine sul tema dei minori. Venerdì 25 luglio sarà la volta di Raffaele Masto con «In Africa. Ritratto inedito di un continente senza pace», un saggio che unisce informazione e avventura. Masto lavora nella redazione esteri di Radio Popolare. Subito dopo, domenica il 27 luglio, toccherà a Marcello Staglieno con «Arnaldo e Benito. Due fratelli». Staglieno è stato fino al 1992 responsabile culturale e inviato nella testata diretta da Indro Montanelli, nonchè vicepresidente del Senato dal 1994 al '96.

In agosto si partirà sabato 2 con Mario Giordano e il suo «Attenti ai buoni». Negli ultimi tempi la carità è diventata una vera e propria moda fra feste vip e partite del cuore. Ma dove finiscono questi soldi? Cifre alla mano, il libro è un viaggio rivelazione fra i grandi eventi e la piccola elemosina di strada. Giordano attualmente dirige Studio Aperto, il telegiornale di Italia Uno.

Lunedì 4 agosto Gian Antonio Stella, editorialista e inviato del Corriere della Sera, sarà ospite con «L'orda, quando gli albanesi eravamo noi». Il libro prsenta una ricostruzione ricca di fatti, personaggi, aneddoti, documenti, storie dell'altra faccia della grande emigrazione italiana, quella che meglio dovremmo conoscere per ricordare non solo gli «zii d'America» arricchiti e vincenti. Una scelta fatta per raccontare il nostro vero passato, in questi anni di confronto con gli extracomunitari che arrivano in Italia.

Mercoledì 6 agosto parlerà Marco Buticchi che presenterà «La nave d'oro», libro ambientato nel XIV secolo in uno scenario che vede lo scontro fra Occidente cristiano e Oriente musulmano. Venerdì 8 agosto toccherà a Sveva Casati Modignani con «6 aprile '96», il sedicesimo libro della signora del best seller italiano. Lunedì 11 agosto Magdi Allam presenterà «Saddam. Storia segreta di un dittatore». Magdi Allam è editorialista e inviato di «Repubblica», entrato nelle case degli italiani con collegamenti televisivi durante la guerra in Irak. Sabato 16 agosto sarà la volta di Massimo Teodori con «Benedetti Americani. Dall'alleanza atlantica alla guerra contro il terrorismo». Teodori è ordinario di Storia e istituzioni degli Stati Uniti all'Università di Perugia. Mercoledì 20 agosto Isabella Bossi Fedrigotti, giornalista del Corriere della Sera, presenterà «La valigia del signor Budischowsky, il 22 Gianni oliva parlerà del suo libro «Duchi d'Aosta. I Savoia che non diventarono re d'Italia». Chiuderà il 29 Eva Cantarella con «Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia».

PIACERI

Una rassegna di ristoranti italiani e austriaci che propongono piatti antichi ma rivisitati

Carnia in tavola: fra tradizione e innovazione

Dalla primavera all'autunno cibi genuini, tutti prodotti artigianalmente in zona

Incastonata fra vette e boschi che ne fanno una delle zone più intatte dal punto di vista naturalistico dell' intero arco alpino, la Carnia è un vero gioiello non solo ambientale, ma anche gastronomico.

La cucina carnica si caratterizza e differenzia infatti per la sua semplicità e i suoi ingredienti assolutamente genuini provenienti da un'ottantina di piccole aziende artigianali.

A far conoscere le differenti sfumature che questa cucina dal sapore antico, ci pensa "Carnia in Tavola", la fortunata manifestazione promossa dall'Ascom della Carnia che per tutta l'estate imbandirà nei ristoranti locali il meglio delle proposte degli chef carnici.

Nata con l'intento di valorizzare la gastronomia e i prodotti locali (considerati giustamente parte integrante della cultura e della storia di queste montagne), "Carnia in tavola" terminerà in autunno. Alla manifestazione aderiscono una ventina di ristoranti e trattorie della Carnia e della confinante Carinzia, da Mauthen a Oberdrauburg, che propongono, per tutta l'estate, ciascuno una propria creazione, servita su un piatto contrassegnato da un fiore di montagna, il quale, alla fine del pasto sarà offerto in dono al visitatore. Per i ristoranti italiani il prezzo menù degustazione varia da 26 a 30 euro, per quelli austriaci da 15 a 26 Euro.

Da settembre, inoltre, "Carnia in tavola" ospiterà il Secondo Concorso per giovani cuochi friulani "Orsetto d'oro" - organizzato dalla Camera di Commercio di Udine in collaborazione con l'Ascom - che sarà dedicato a Gianni Cossetti, il più grande cuoco che il Friuli abbia mai avuto, famoso ristoratore carnico a cui la Carnia deve la riscoperta e la valorizzazione a livello nazionale della sua gastronomia.

I ristoranti che aderiscono a Carnia in Tavola sono: Bellavista di Ravascletto, La Perla di Ravascletto; Gardel di Piano d'Arta, Salon di Piano d'Arta, Carnia di Venzone, Antica Osteria Valle di Tolmezzo, Trattoria Cooperativa di Tolmezzo, Vecchia Osteria Cimenti di Villa Santina, La Miniera di Invillino (Villa Santina), Riglarhaus di fraz. Lateis (Sauris), Al Sole di Forni Avoltri, Scarpone di Forni Avoltri, Alla Frasca Verde di Lauco, Al Cavallino di Paularo, Al Fogolar di Chiaulis di Verzegnis. E in Carinzia: Sissy Sonnleitner di Kötschach - Mauthen, Pfeffermühle di Kötschach-Mauthen, Erlenhof di Kötschach-Mauthen, Pontiller di Oberdrauburg.

I loro indirizzi e menu sono pubblicati in una piccola e gradevole guida in distribuzione gratuita negli uffici Aiat della Carnia.

Per informazioni:AIAT della Carnia, n. verde 800249905, www.carnia.it

La salvia fritta, antipasto antico e originale: la cucina carnica si è evoluta, conservando però le sue radici.

Dodici escursioni guidate in Carnia, dormendo in una serie di «bed and breakfast» convenzionati

Andar per malghe di cima in cima

Essere ospiti di una famiglia carnica, accolti con il calore e la calda ospitalità tradizionali di questa gente della montagna friulana: questa la proposta dei B&B Carnia, neocostituita associazione che raccoglie una decina di strutture distribuite nelle varie vallate della Carnia. "B&B Carnia - Dove sei di casa", recita lo slogan con cui si presentano in una graziosa brochure (che può essere richiesta gratuitamente): e, come in tutte le vere case carniche, cuore, anima, motore della famiglia è la madre.

E proprio da un gruppo di donne è nata ora l'idea di aprire nelle proprie case dei piccoli ed accoglienti Bad & Breakfast, dove si dorme in grandi letti di legno coperti da caldi piumini, si fa la prima colazione con latte appena munto, marmellate fatte in casa, mieli, formaggi di malga e altri genuini prodotti carnici, e - se si desidera - è anche possibile pranzare o cenare. Il pernottamento con la prima colazione costa a partire da ł 24 a persona.

Per informazioni e prenotazioni: Cooperativa B&B Ospitalità in Carnia, tel. 0433-777155, e-mail: bbcarnia@carnia.org

ANDAR PER MALGHE: Sauris, Ovaroi e Prato Carnico. (Tutti i week-end dal 21 giugno al 7 settembre, escluso agosto). Chiuse d'inverno le malghe della Carnia vengono riaperte verso metà giugno quando i malghesi - seguendo i tradizionali riti della monticazione - portano le loro mandrie nei pascoli di alta montagna.Chi volesse andare alla scoperta di questo mondo fatto di antiche usanze, genuinità, semplicità, può affidarsi al programma del Mondo delle malghe,organizzato ogni estate in Val Lumiei, in Val Degano e in Val Pesarina (il punto di riferimento sono le tre località di Sauris, Ovaro e Prato Carnico): itinerari guidati alla scoperta delle malghe sono un appuntamento unico per gli amanti dei gusti della memoria, con pacchetti week-end, menù degustazione a base di prodotti di malga e molto altro ancora.

Fra le altre manifestazioni dedicate alle malghe e ai loro prodotti, da ricordare la Sagra del Malgaro ad Ovaro (19-20 luglio), la Festa del Formaggio Salato a Sauris (15-17 agosto), La demonticazione e "Arlois e Fasois" a Prato Carnico (13-14 settembre), la Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga ad Enemonzo (20-21 settembre).

Pacchetti di soggiorno: week end lungo (dalla cena del venerdì al pranzo della domenica) ł 107,00 cui si affiancano tante altre combinazioni per il week-end e per la settimana. Informazioni: Società Cooperativa Servizi Turistici Sauris, tel. e fax 0433-86000

La Via delle malghe carniche

12 itinerari pensati per tutti quelli che desiderano immergersi letteralmente nella natura - in un ambiente incontaminato - da percorrere a piedi tra distese di Rosa alpina e prati fioriti, tra muggiti di mandrie, fischi di marmotte e richiami acuti di rapaci alpestri: questa è la proposta del progetto "Via delle malghe carniche", che si snoda fra Carnia e Carinzia, seguendo gli antichi sentieri ancora oggi battuti dai malgari e percorsi un tempo dalla gente del posto per commerci, scambi, fede.

Gli alpeggi di quest'area incontaminata delle Alpi, a cavallo del confine italo austriaco, si raggiungono a piedi, a cavallo, in mountain-bike, e addirittura accompagnati in quota da un trattore. Nelle malghe si mangiano cibi semplici e genuini, si acquistano burri e formaggi e si vede come vengono preparati, si passa una giornata all'aria aperta, scoprendo i ritmi e i riti dell'antico mestiere del malgaro e, in alcuni casi, è anche possibile pernottare

Per raggiungerle, si seguono alcuni sentieri- recentemente sistemati e mappati- che portano nomi evocatori: il Sentiero dei cramârs , ad esempio, collega Forni Avoltri, in Carnia, con Birnbaum, in Carinzia, e ripercorre le tracce dei venditori ambulanti carnici che, con le loro crassigne (sorta di piccola cassettiera di legno portata a mo' di zaino sulle spalle) vendevano Oltralpe spezie e tessuti. Il Sentiero dei silenzi, da Paularo a Dellach, si snoda fra praterie di montagna silenziose e ricche di torrenti e laghetti, rifugio per galli cedroni, nocciolaie, gatti selvatici e molti altri animali. Il Sentiero dei Contrabbandieri, da Paularo a Kirchbach, poco frequentato e con facili nascondigli, segue i passi battuti da contrabbandieri di spezie, sale e tabacco e offre spunti di grande interesse naturalistico.....

In tutto i sentieri della Via delle Malghe Carniche sono 12: contrassegnati da un caratteristico marchio dove campeggia una mucca, sono descritti dettagliatamente in una mappa che si trova in distribuzione gratuita negli uffici dell'Aiat della Carnia e in quelli di Informazione turistica della Carinzia.

Informazioni: AIAT della Carnia, numero verde 800-249905, fax 800-597905, www.carnia.it, e-mail aiat@carnia.org.

PROPOSTE

Escursioni ma anche storia e cultura

Sole e brezza sull'isola di Malta alla ricerca di calette per bagnarsi in tutta privacy

Estate a Malta dove il caldo sole spesso mitigato da una piacevole brezza consente di bagnarsi in suggestive calette, di passeggiare lungo le spiagge oltre naturalmente di scoprire la storia e i monumenti che l'isola, a metà strada fra la Sicilia e l'Africa, offre al vacanziere. Mete d'obbligo, comunque, l'antica capitale Mdina, il porto di La Valletta circondato dai bastioni fortificati, il Palazzo dei Cavalieri e la Cattedrale di San Giovanni. King Holidays (tel. 02 4819 5888, 06 3621 0300) propone delle combinazioni di 8 giorni-7 notti a partire da 580 euro a persona con volo da Milano e hotel con prima colazione fino al 15 luglio, mentre per il periodo dal 16 luglio al 31 agosto si spendono 599 euro pro capite sempre con aereo e pernottamento in hotel.

A Maiorca, regina delle Baleari

Soggiorni al sole di Maiorca, la «regina delle Baleari», in mezzo al Mediterraneo, al largo delle coste levantine e catalane. Offre al turista primaverile spiagge sabbiose, calette e coste frastagliate affacciate su un mare di varie tonalità d'azzurro, caratteristici paesini all'interno tra boschi di macchia mediterranea e fertili campane, e ben s'intende ristoranti, locali tipici, «pub» con musica e moderne discoteche. Numerose le attività sportive a disposizione. Atenua Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) propone delle combinazioni di una settimana per Maiorca a partire da 589 euro a persona con volo da Milano e sistemazione in hotel «tre stelle» con trattamento di mezza pensione fino al 13 luglio e a 685 euro pro capite per il periodo fino al 14 settembre, sempre con alloggio presso l'Hotel «Caballero» in località Playa de Palma.

Luglio a Selva di Val Gardena

Luglio a Selva Val Gardena, nel cuore delle Dolomiti, ospiti dell'«Hotel Antares» (tel. 0471/795400), un confortevole «quattro stelle» nel centro del paese, particolarmente indicato per famiglie con bambini. Per tutto il mese i ragazzi al di sotto degli 8 anni potranno soggiornare gratuitamente in camere con i genitori mentre per quelli da 8 a 12 è previsto uno sconto del 50 per cento. Unica condizione, il periodo di vacanza deve essere di una settimana (da sabato a sabato) e i bambini non possono essere più di due in camera con papà e mamma. Queste per luglio: 62-73 euro a persona al giorno in camera doppia, con trattamento di mezza pensione (sistemazione in stanza «superior», 68-82 euro). Informazioni: www.residencehotel.it.

Diving e relax a Olbia

Vacanza «tutto mare-sole-relax» ospiti del «Relais Lirial Baia del Sole» sulla spiaggia del Golfo di Olbia, non molto distante dall'aeroporto e a 25 km dalla Costa Smeralda. Il complesso dotato di soli 39 bungalow immersi nel verde di fronte al mare dispone di un'ampia spiaggia e offre la possibilità di immersioni, corsi collettivi di aerobica e «acquagym» oltre naturalmente a uscite in barca alla «scoperta» delle isole vicine. Orizzonti di Milano (tel. 02/58386233) propone delle combinazioni di una settimana da Milano a Olbia.

MEDITERRANEO

Fervono i lavori sulla vecchia strada mentre si pensa a traghetti anche da Trieste (intanto a Cigale nascerà un hotel di lusso)

Sarà più vicina Lussino, l'«isola delle vele»

Tanto vicine eppure tanto lontane. Lussino e Trieste, Lussino e Gorizia. La Venezia Giulia ha sempre anelato (in una sorta di Streben romantico) al Quarnero. Sin dai tempi della Serenissima e poi dell'Austria. Quasi che il Golfo di Trieste non bastasse, quasi fosse un lago che si firma lassù dove finisce il mare. Il Quarnero infatti è tutt'altra cosa. E' fatto di spazi e di profondità. E di isole.

Eppure a tenere distanti queste terre non sono state solo sciagurate vicende politiche, ma anche, e più banalmente, le vie di collegamento. La strada per Fiume e Brestova, ma soprattutto quella lungo Cherso e Lussino è quanto di meno razionale e moderno si possa immaginare. Ma non basta: non vi sono vie d'acqua sfruttate. Insomma, non ci sono traghetti e aliscafi.

Ma qualcosa sta cambiando: lungo la dorsale chersina e lussignana fervono i lavori per una strada più rapida e soprattutto meno pericolosa. Il lavoro è arduo, ma un terzo del tracciato è già sfruttabile. Ma non basta: è stato deciso l'ampliamento dell'aeroporto che si trova nelle vicinanze dell' ex base navale della 'Mornarica' di Tito. E ancora: le autorità cercano di allacciare contatti con gli operatori italiani e croati per portare sull'isola un traghetto. Magari con partenza da Trieste o da Fiume.

Insomma, Lussino sta cercando di uscire dal suo pur splendido isolamento.

E i risultati si vedono. Dopo una primavera un po' in sordina a Lussino c'è già il pienone. E per questa estate ormai esplosa si prevede di battere il record delle presenze. Due dati importanti: nel 2002 si sono registrate un milione e ottocentomila giornate dai presenza, e ben 364 mila hanno riguardato gli italiani.

Un altro punto dolente è rappresentato dalla carenza di posti barca, ma vi sono progetti per aumentarne il numero e per creare un nuovo marina. Dove? Il sogno di tutti sarebbe proprio la vecchia base abbandonata della Marina jugoslava, ma Zagabria sembra voler prendere tempo per cercare una soluzione che accontenti tutti.

Novità anche nel settore ricettivo: il colosso Jadranka che di fatto controlla tutto il settore turistico isolano ha intenzione di creare degli alberghi d'elite, a quattro stelle, con reparti fitness e talassoterapici. Gli alberghi storici come l'Aurora, il Vespera e il Bellevue vengono lentamente rammodernati, ma secondo Steno Vidulic della Jadranka, presto verrà raso al suolo l'Helios (un hotel nello stile degli anni Sessanta, come se ne costruirono a decine nella Jugoslavia del Maresciallo), e al suo posto verrà eretto un albergo lussuoso, il più bello del Quarnero e dell'Istria.

Viene da chiedersi perché a Lussino non siano arrivati i grandi gruppi alberghieri stranieri (come quello degli spagnoli della catena Sol Meliá), ma la risposta sta proprio nel ruolo che svolge Jadranka: economico e anche sociale. Le autorità di Lussino, infatti, si rendono conto che un eventuale socio straniero di maggioranza avrebbe di fatto anche il controllo politico dell'isola e potrebbe stravolgere quegli equilibri che, per esempio, hanno bloccato la costruzione di nuovi hotel e insediamenti turistici pur di evitare il disboscamento selvaggio e hanno privilegiato l'occupazione degli abitanti del luogo.

Un capitolo a parte merita il problema delle case. Italiani e tedeschi in testa sono molto interessati all' acquisto di beni immobili, ma le autorità di Zagabria frenano, anche se ciò contrasta vistosamente con l'anelito all'Europa. Di fatto sia gli italiani sia i tedeschi hanno già iniziato a comprare, grazie a società di comodo e grazie alla forza dell'euro. Il risultato? I prezzi sono andati alle stelle (soprattutto se si tiene conto degli standard e del costo della vita in Croazia). Un esempio? Per un appartamento ristrutturato vicino a Lussingrande si chiedono duemila euro al metro quadrato. Un altro? Un milione e mezzo di euro per una villa da ristrutturare completamente nella baia di Cigale. Cosa accadrà quando Zagabria sarà costretta a liberalizzare le vendite?

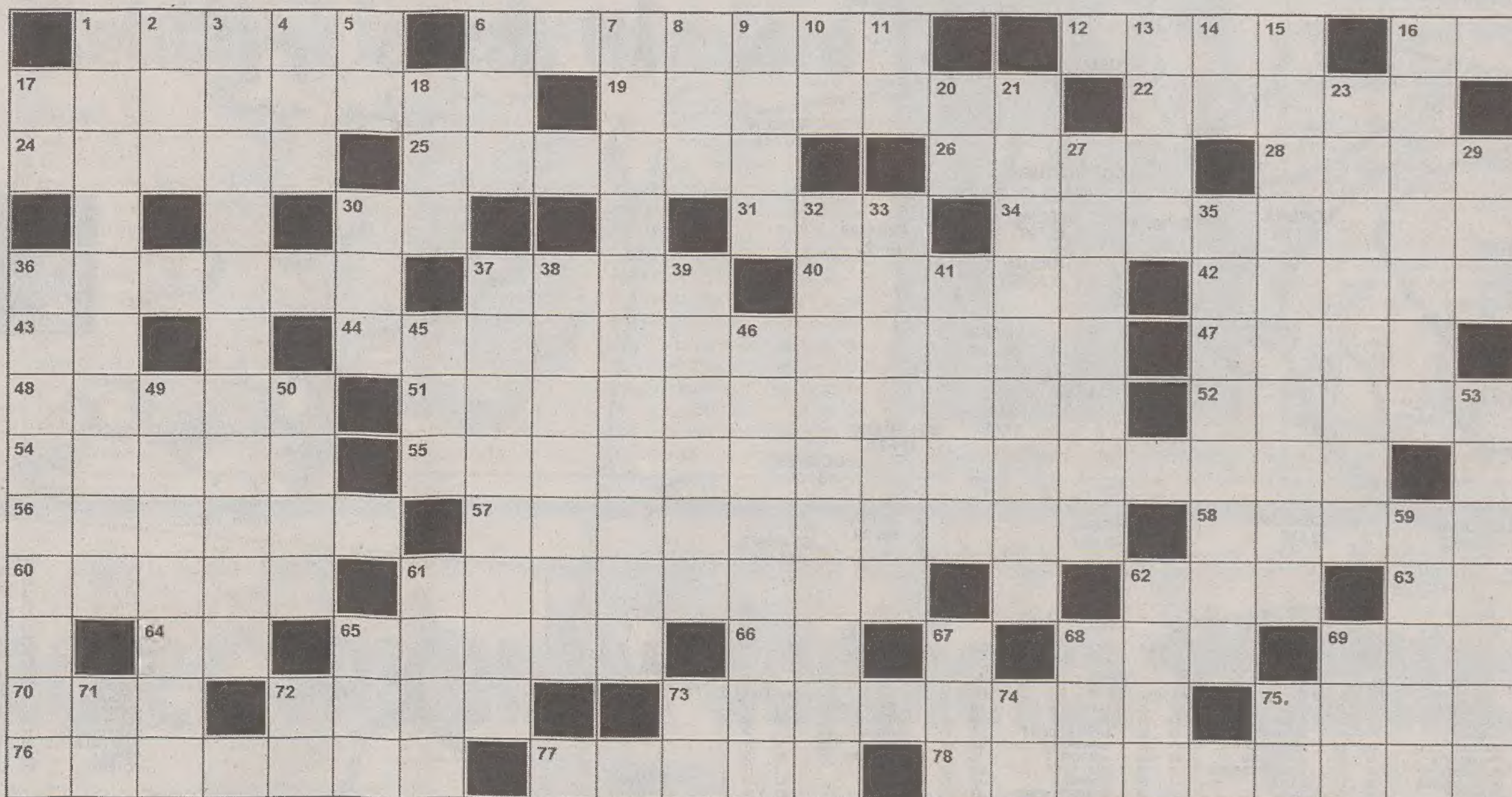
Non avevano questi problemi un secolo fa gli Asburgo che amavano soggiornare proprio a Cigale specchiandosi nel mare color smeraldo di un'insenatura che - secondo noi - è fra le più belle del mondo.

In quella baia ora si incontrano sub e windsurf, Laser e Optimist. E lungo i sentieri gli amanti del jogging e delle mountain bike hanno trovato il loro habitat ideale. Mentre fuori, oltre la chiesetta, gli sloop fanno rotta verso l'Asinello e San Pietro prima di puntare sull'Isola Lunga e sulle Incoronate. Il tempo è volato, ma Lussino, l'isola delle vele, pur piangendo lacrime vere per la carenza e la qualità degli ormeggi, rimane la vera capitale della nautica del Centro Adriatico. Nel 1800 il porto, ma anche Artatore e Cigale e le tante insenature minori, ospitavano contemporaneamente anche trecento velieri. Pronti a conquistare il mondo. Perché il mare non ha limiti. E non ha confini.

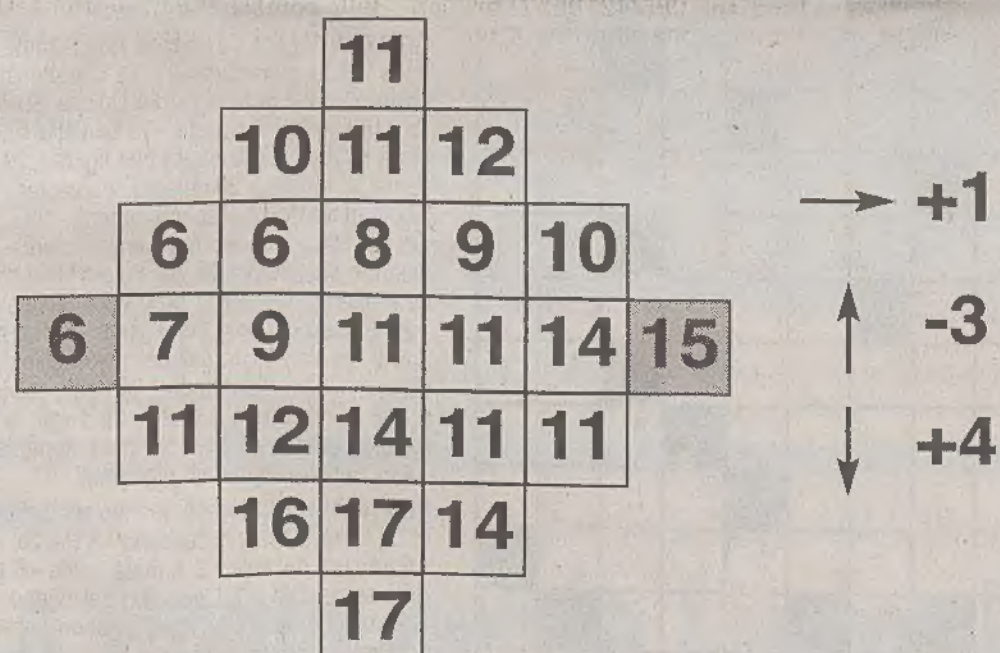
r.c.

Una bella immagine della stupenda baia di Cigale in un'inquadratura dall'elicottero.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Giuseppe per gli amici
6. L'albero di un indimendicabile film di Ermanno Olmi
12. Presenti graditi
16. Il cantante Cremonini (iniz.)
17. Fu distrutta tre giorni dopo Hiroshima
19. Scoprì l'effetto magnetico della corrente elettrica
22. C'è quella di lancio
24. Nelle industrie, possono esserci quelli di notte
25. Rievocazioni di combattimenti con cavalieri in costume
26. Reginetta di bellezza
28. È usata per le suole
30. Il Menotti patriota (iniz.)
31. Abbrevia l'oggetto
34. Ne ha vinti 27 la Juventus
36. Vi si dipsutano gli incontri di scherma
37. Associazione dello spettacolo (sigla)
40. Musicò Fra' Diavolo
42. Lo sbaglio… nel linguaggio informatico
43. In mezzo al polo
44. Fu Doge a Venezia per soli sei mesi nel 1355
47. Con Tizio e Sempronio
48. Fu capitale della Nigeria prima di Abuja
51. Il film con protagonista Rossella O'Hara
52. Priva di accento
54. Doris, attrice di Cuore Napoletano
55. Noto dramma di Samuel Beckett
56. Gabriele, mediano azzurro campione del mondo nell' 82
57. Essere titubanti
58. Mitico padre dei Ciclopi
60. Monotone cantilene
61. Fu regina d'Inghilterra per oltre 60 anni
62. Dea della colpa
63. Principio di omertà
64. La nota centrale
65. Mobili di vecchie cucine
66. Il compianto Sordi (iniz.)
68. Un dono dei re magi
69. Andati via
70. Touring Club Italiano
72. Donne di statura assai bassa
73. Vendono fucili e cartucce
75. Guiness, l'attore de Il ponte sul fiume Kwai
76. Esercitano la supremazia
77. Prepara all'università
78. Si esibiva nei café-chantant

VERTICALI
1. Il Poeta dei Fiori del male
2. Il sig. sulle buste
3. Donna che confeziona calzoni
4. Lettera dell'alfabeto greco
5. I confini dell'Estonia
6. Fratello di un genitore
7. Persuasivo
8. Una tappa… dell'Unione Europea (sigla)
9. … al Serio, aereoporto bergamasco
10. Lo Sposini conduttore (iniz.)
11. Nel mezzo della vita
13. Voce di esortazione
14. La città di Pulcinella (sigla)
15. Napoleone lo divenne dei Francesi nel 1804
16. Storia a fumetti
17. Centro di Canton
18. Nota marca motociclistica
20. L'attore Montesano (iniz.)
21. I soldati che abbandonano il proprio reparto
23. Il … noto film del 2000 con Mel Gibson
27. Il vecchio avaro protagonista del Racconto di Natale
29. La A di RAF
30. Fu maledetto da Noè
32. Branca dell'elettrologia
33. La regione con Bordeaux
35. Non più in vigore
36. Quella atipica è detta SARS
37. Fu bandito da Temistocle
38. I discendenti di Jafet
39. Bonaria presa in giro
41. Fascia di garza
45. La Gardner attrice
46. Modificare, falsificare
49. Artigli sotto i quali si può… cadere
50. Ampie stanze
53. La bomba nucleare
59. Blocco per appunti
61. Inutili… spazi
62. È viziata in certi ambienti
65. L'uomo inglese
67. Si chiede a teatro
68. Si usano per friggere
69. Fondò Troia
71. Goldoni, il commediografo veneziano (iniz.)
72. Si dice negando
73. L'Alberto di Stranamore (iniz.)
74. Le hanno porci e mosche
75. Il carattere detto "chiocciola"

• labirinto numerico

Partendo dalla casella d'entrata (6) dovete arrivare a quella d'uscita (15); potete muovere di una casella verso destra sommando 1, verso l'alto sottraendo 3, verso il basso addizionando 4.

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

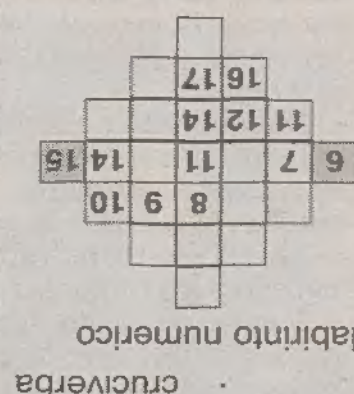
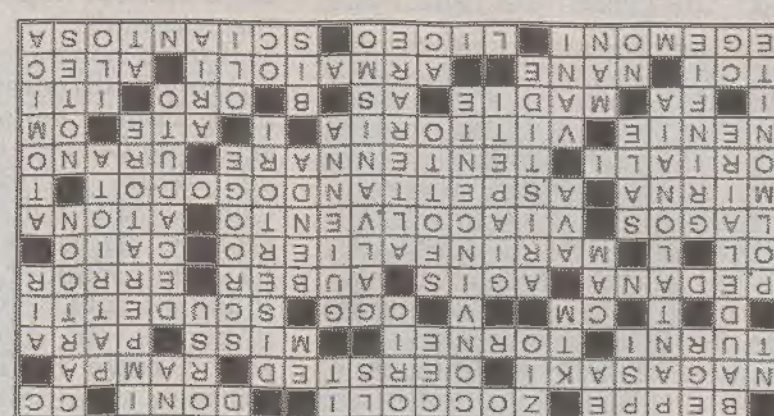
STAMBELLULA
PAPPADINE
MOSCONDA
PANGUARO
LIGNA
VIGOBECCO
GIACONE
ARMAGALLO
ANATERA
RONDILLO

• rebus

rebus (8,10)

• soluzioni

cruciverba · labirinto numerico

Pappadrillo: stambecco, pappagallo, moscone, pantera, libellula, vigogna, giaguaro, armadillo, anaconda, rondine - **Rebus:** croci E, rape RI, colo SA = crociera pericolosa - **Paroliamo:** bolognese - traditori

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

soluzioni

TOPO, toro, moro, mora, moda, CODA
FIUME, firme, forme, forte, fonte, PONTE
SETTE, lette, letto, lento, vento, VENTI
PARTY, parte, paste, peste, pesta, FESTA
TORDI, tardi, tarli, tagli, magli, malli, GALLI

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	6	23	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	11	17
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	14	22	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	14	22
BOMBAY	27	31	DUBLINO	12	18	MONTEVIDEO	8	16	SANTIAGO	6	18
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	17	30	MONTREAL	np	np	SEOUL	18	27
BRUXELLES	19	29	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	18	29	JOHANNESBURG	2	13	NEW YORK	np	np	SYDNEY	9	17
BUENOS AIRES	12	17	LA PAZ	-1	15	PECHINO	17	27	TEL AVIV	23	33
CARACAS	24	31	LIMA	17	20	RIO DE JANEIRO	17	23	TOKYO	22	32
CHICAGO	15	28	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o parzialmente velato per nubi alte e sottili; durante la seconda parte della giornata aumento della nuvolosità sulle zone alpine centroccidentali, con possibilità di locali precipitazioni in serata sui rilievi di Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. Centro e Sardegna: sereno o parzialmente velato. Sud e Sicilia: sereno.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli meridionali.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

	MIN.	MAX.
VERONA	21	26
VENEZIA	18	25
MILANO	18	27
TORINO	17	25
GENOVA	19	27
BOLOGNA	18	26
FIRENZE	23	30
PISA	22	32
ANCONA	20	26
PERUGIA	19	27
PESCARA	18	27
L'AQUILA	15	26
CIAMPINO	23	31
FIUMICINO	22	29
CAMPOBASSO	19	29
BARI PALESE	21	31
NAPOLI	23	29
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	24	37
PALERMO	26	29
MESSINA	27	33
CATANIA	21	34
CAGLIARI	22	30
ALGHERO	19	32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 29 giugno 2003

OGGI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza. Variabile in montagna con probabili isolati temporali pomeridiani.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso ma soffierà Scirocco da moderato a forte. Sui monti variabile con deboli piogge. Nel pomeriggio-sera rapido peggioramento con temporali diffusi, prima in montagna e poi, durante la notte, anche sul resto della regione. I temporali potranno essere anche di forte intensità con piogge intense e forti raffiche di vento.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Tempo instabile con probabili rovesci e temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,4	24,3
GORIZIA	18	21,8
MONFALCONE	18,5	21
UDINE	19,6	22,6
PORDENONE	19,4	23,3

NUMISMATICA

A questo tema Mihai Munteanu ha dedicato un volume

Roma e la Dacia, un rapporto riletto attraverso le monete

Tanti e noti risultano i collegamenti e i rapporti che intercorsero fra Aquileia romana e l'antica terra dei Daci. Per raggiungere l'Oriente europeo si doveva prendere la via Gemina; la XIII Legio Gemina stanziò nella Dacia (cioè l'odierna Romania) che fu provincia romana dal 106 al 271 d.C.

Non lontano da Aquileia l'ara di un «negotiator daciscus» testimonia il traffico di merci e la presenza di mercanti attivi nel suo porto fluviale.

Ideale, quindi,la scelta della cittadina per la presentazione del volume «La provincia della Dacia sulle monete della Roma imperiale» di Mihai Munteanu, che ha avuto luogo nella sala della Pinacoteca di via Roma per iniziativa dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei e del Gruppo archeologico aquileiese, presieduti rispettivamente da Tubaro e Scarel, con la collaborazione dell'Istituto romeno di cultura di Venezia, diretto da Ioan Aurel Pop. Assieme a Mihai Barbulescu, direttore dell'Istituto di studi classici dell'Università Babes Bolyai di Cluj, Pop ha presentato l'autore del

libro, un giovane ingegnere elettrotecnico, docente universitario, studioso di storia e filosofia, sottolineando l'importanza delle monete quale fonte utile per la comprensione della storia dell'economia, dell'arte e delle scienze affini.

Ha quindi preso la parola l'autore del volume (la sua seconda tesi di laurea) scritto con lo scopo di illustrare l'immagine della Dacia su tutti i rovesci delle monete imperiali romane coniate.

Il tema non è certo nuovo: fu già affrontato negli anni Trenta dello scorso secolo da Constantin Moisil (sulla scorta del Cohen), da Mihail Macrea e successivamente da Judita Winkler, la quale lavorò sul Cohen e sullo Strack, che copre però solo i regni di Traiano, Adriano e Antonino Pio. Le ricerche di Munteanu, basate invece sul Ric e sui più recenti ritrovamenti archeologi, forniscono un ulteriore, positivo contributo.

Nella foto: il rovescio di un sesterzio di Traiano con il fiume Tevere che, con il ginocchio, spinge a terra la Dacia.

(1. segue)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza fatta di recente. Siete molto curiosi e interessati a cambiare. Un incontro inaspettato vi gratificherà.

Toro 21/4 20/5

Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione: cercate di vederci chiaro.

Gemelli 21/5 20/6

Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bellissima storia d'amore.

Cancro 21/6 22/7

Durante la mattinata avrete tutto il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare su chi amate.

Leone 23/7 22/8

La situazione presenta alcuni aspetti piuttosto incerti. Sappiatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non potete rimandare di troppo le conclusioni.

Vergine 23/8 22/9

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. In serata rischiate di fare un incontro pericoloso.

Bilancia 23/9 22/10

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

Scorpione 23/10 21/11

Sarete colti dall'indecisione di fronte a una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

Sagittario 22/11 21/12

Con poco riuscirete a ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

Capricorno 22/12 19/1

Dedicate al lavoro le ore del mattino, che sono sicuramente le migliori. Nel pomeriggio diventerete svogliati e poco adattabili alle altrui esigenze. Incomprensioni in amore.

Aquario 20/1 18/2

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

Pesci 19/2 20/3

Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore. Discrezione ed equilibrio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La bella di Notre-Dame de Paris - 9 Le prime vocali - 11 Caratteristica positiva - 12 Era la sigla dell'Unione Sovietica - 14 Bruciati in poesia - 15 La vetta scalata da Hillary - 17 Illustrato con figure - 19 Le prime in errore - 20 Allegre, contente - 21 Nome di donna che ispirò Leopardi - 22 L'inizio dell'idillio - 23 Portico semicircolare - 25 Il centro di Nantes - 26 Locale pubblico diffuso in Germania - 28 È pregiato il «musqué» - 29 Il mese islamico del digiuno - 30 La madre di Achille - 31 Iniziali della Rossellini - 32 Diresse il film «Teorema» - 34 Posti, collocati - 36 Si manifesta a scatti - 38 Toglie la lana alle pecore - 41 Lo è ciò che ti appartiene - 43 Contiene l'apparato digerente.

VERTICALI: 1 Lavorano quando sono sospesi - 2 Libro di testo accessorio - 3 Pazze, folli - 4 La cura del sole - 5 A metà aprile - 6 Uomini senza Dio - 7 L'acquaio del bagno - 8 Chiarore boreale - 9 Dotati di buon senso - 10 Prelevati dalle miniere - 13 Sigla di una Reggio - 16 Cortigiana greca - 18 Pianta dai profumati fiori a grappolo - 24 Il nome del Gattamelata - 27 Il direttore d'orchestra Muti (iniziali) - 28 L'attore Pozzetto - 30 Autotreno internazionale (sigla) - 33 Canzone romantica tedesca - 35 Iniziali del poeta Eliot - 37 Segnali galleggianti - 39 Sigla di Treviso - 40 Si ripetono in bravura - 42 Un po' di umorismo.

INDOVINELLO
Una squadra di calcio

Il complesso ora ingrana ed in manovre
aggiranti si prodiga veloce,
ma la «punta» insidiosa (da cambiare)
la si vede spessissimo bucare.

Marienrico

ZEPPA (6/7)
Francesco Totti

L'azione sua è brillante, e con ardore
(seppure a sprazzi) eccelle indubbiamente
con rara intelligenza. E con le finte
che intende far la rete, astutamente.

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *ACCONTO, ACCENTO*

Indovinello: *IL DIVORZIO*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.19**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**5.27**
	cala alle	**22.02**

27.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

IL SANTO

SS Primi Martiri

IL PROVERBIO

L'amore non prende ruggine.

MAREE

Alta:	ore	11.34	**+31**	cm
	ore	22.15	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.51	**-66**	cm
	ore	16.35	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.11	**+33**	cm
Bassa:	ore	5.23	**-66**	cm

TEMPO

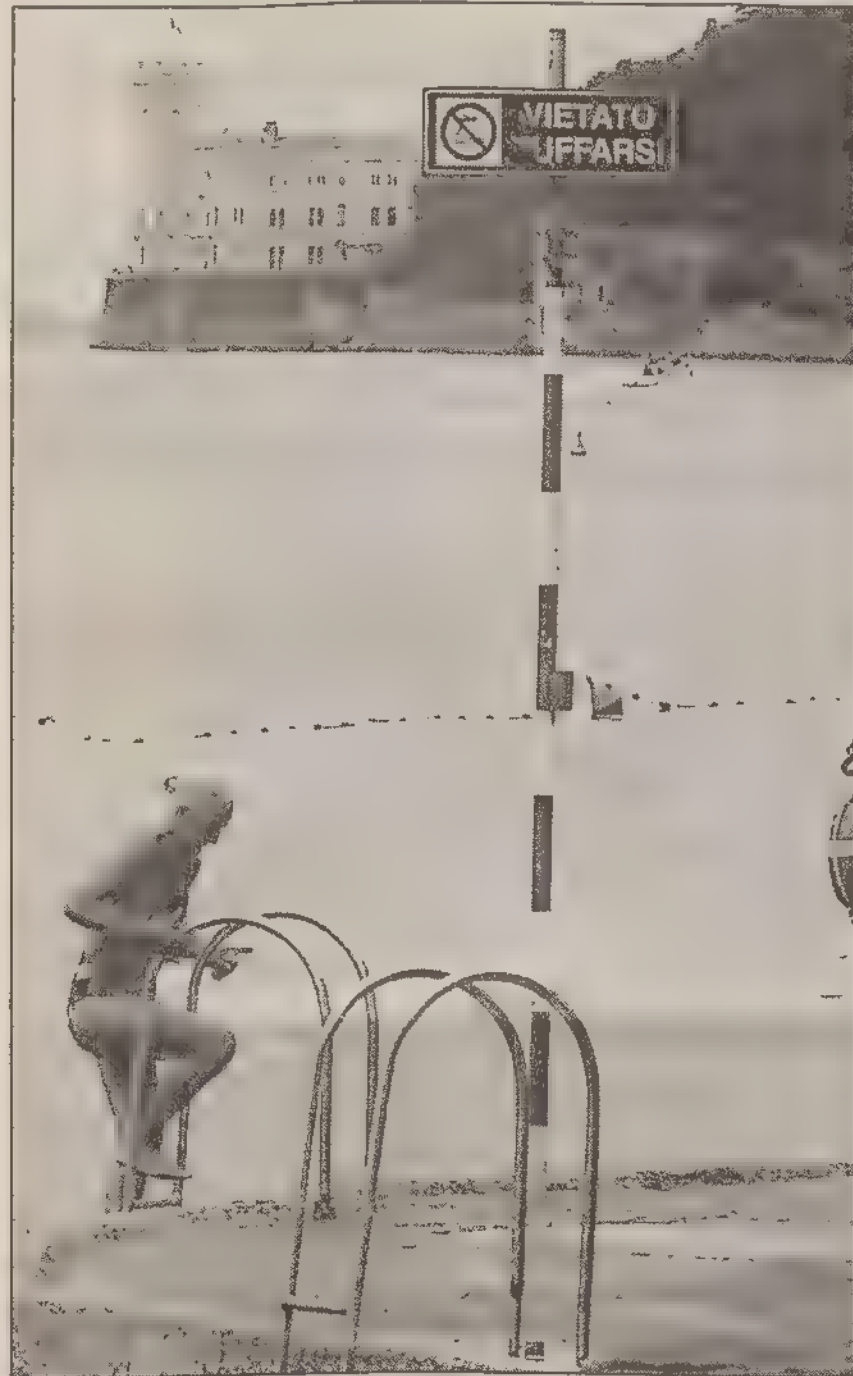
Temperatura:	**19,4** minima
	24,3 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1009** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**7,9** km/h da S-W
Mare:	**24,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Venti millimetri di pioggia sono caduti ieri mattina e altre perturbazioni, anche intense, sono previste per la notte fra domani e mercoledì

Un temporale spezza il caldo africano da record

Luglio si annuncia con le nuvole e i meteorologi temono che l'estate possa finire con qualche alluvione

«Io vado al bagno con qualsiasi tempo»: ieri a Barcola.

Nel fotoservizio di Francesco Bruni due immagini di ieri mattina. La passeggiata di Barcola: sono bastate un paio d'ore di pioggia per vuotarla. Ombrelli anche in centro con turisti che approfittano del fresco.

Pioggia, finalmente. Un violento temporale mattutino ha spezzato ieri il caldo insopportabile di questi giorni che passeranno alla storia per essere stati i più torridi da un secolo a questa parte. In poche ore sono caduti oltre 20 millimetri di pioggia. La furia del vento ha fatto crollare un albero in viale Miramare. I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza la zona, e in varie altre parti della città per rami rotti, ma non si sono verificati altri incidenti di rilievo. La tragica siccità però ha avuto per ora solo un breve sollievo. Nel pomeriggio le nuvole si erano già dileguate e la giornata è tornata splendida.

Non sarà così per il resto della settimana. Secondo il metereologo, il capitano Gianfranco Badina, nella notte tra martedì e mercoledì è atteso un altro temporale, che potrebbe essere anche di intensità molto forte. Per oggi invece ci si può attendere tempo soleggiato, con qualche addensamento pomeridiano per l'arrivo di correnti occidentali umide.

Sono proprio queste che ieri, provenienti dall'Atlantico, si sono scontrate con la massa di aria calda che stazionava da tempo sull'Adriatico, «colpito» dall'anticiclone africano, e hanno determinato la creazione di una sacca di aria fredda, con conseguente pioggia. «Non è eccezionale che a queste latitudini arrivi l'anticiclone dell'Africa - spiega il capitano Badina -, semmai eccezionale è stata la durata di questa influenza».

Ma anche se in questo periodo non sono certo mancate le occasioni di prendere questo sole africano e di fare bagni a volontà, qualcuno ieri non ha voluto rassegnarsi alla piccola parentesi di maltempo. Sulle riviera di Barcola è stata intercettata una solitaria signora che in tutta pace, e nel silenzio di una riviera deserta, si è fatta ugualmente una nuotata. Per il resto, passeggiatine con l'ombrello aperto, nella breve attesa che il cielo tornasse - come infatti è stato - di un azzurro felicemente intenso.

Quanto alle più immediate previsioni, secondo Badina oggi ci sarà sereno con saltuari addensamenti nuvolosi, tra martedì e mercoledì ci saranno appunto temporali anche forti e il tempo resterà incerto dapprima solo qui a Nord-Est e quindi anche sul resto dell'Italia. Chi si appresta a inaugurare il periodo di ferie con luglio deve dunque attendersi un inizio non tanto sereno dal punto di vista metereologico. Ma forse meno soffocante.

FINORA È PIOVUTO LA METÀ DELLA MEDIA NORMALE

Una delle conseguenze più gravi del cosiddetto anticiclone africano che così lungamente ha stazionato sull'Adriatico al posto di quello, tanto più favorevole, che proviene dall'Atlantico, è proprio la mancanza di pioggia. La siccità sta avendo effetti calamitosi sulle colture. «In questi primi sei mesi dell'anno - afferma il capitano Gianfranco Badina - è piovuto esattamente la metà rispetto all'anno scorso. E questo sì che è un fatto drammatico. Statisticamente non si può escludere che nei prossimi mesi si possa compensare la situazione fino a raggiungere una media normale. In questo caso i mesi finali dell'estate potrebbero essere veramente molto piovosi. Potrebbero anche nuovamente verificarsi delle alluvioni disastrose».

Quanto alle temperature, i metereologi fanno sempre riferimento a quelle in quota, che non subiscono condizionamenti dal caldo che emana il suolo terrestre. Ieri a 3000-3800 metri di altitudine si misuravano 15 gradi, nella notte tra domani e mercoledì, quando è atteso un temporale di forte intensità, i gradi scenderanno a 10. Perciò anche «sulla terra» il termometro scenderà a limiti più umanamente sopportabili.

Il Consolato italiano di Barcellona dove la giovane è stata raggiunta dai genitori nega la presenza di un fidanzatino

Mistero sul ragazzo scappato con Tina

Intanto la famiglia ha lasciato la Spagna e si è trincerata nel silenzio

Tina Forcic

Lontani da San Pelagio e da Trieste per dimenticare il clamore della vicenda della figlia Tina riabbracciata sana e salva l'altra sera a Barcellona, in una viuzza laterale del Paseo de Gracia.

Edvin Forcic, rappresentante dell'Unione slovena in consiglio comunale a Duino e la moglie Milena Rebula hanno scelto la via del silenzio e della distanza. Sabato mattina, proprio mentre le agenzie di stampa battevano la notizia che la giovane scomparsa era stata ritrovata nella città catalana, Tina e i suoi genitori hanno lasciato la Spagna.

«Non so dove sono andati. Forse sono ancora in Spagna, forse hanno scelto qualche bel posto della Francia lungo la strada del ritorno. Mi hanno detto solo che vogliono stare in pace. Non vogliono essere disturbati dalle telefonate di amici, parenti e anche dai giornalisti», afferma il sindaco di Duino Giorgio Ret, l'unica persona che è riuscita a parlare con Milena Rebula, la mamma di Tina. Aggiunge: «Si è scusata per certi suoi atteggiamenti pubblici, ma la sua non era scortesia, piuttosto ansia e paura di perdere una figlia che ama tanto. Di più non mi ha voluto dire. Le ho chiesto anche quando potrò riabbracciarli, ma lei non mi ha saputo o voluto comunicare la data. Ha solo detto: Vogliamo rimanere soli. Dobbiamo parlare con nostra figlia». E Tina? «Me l'hanno passata al telefono - dice ancora Ret -. Il tono della voce è apparso tranquillo, sereno. Ha anche scherzato. Mi ha detto che non avrebbe mai creduto di suscitare tanto scalpore e interesse per la sua vicenda. Non pensava di mobilitare polizia, carabinieri, Interpol e via di seguito...».

Da sabato è cominciata proprio la fase più delicata, più difficile, più privata della vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso per dieci giorni tutta la città. I genitori di Tina inevitabilmente si trovano ora a dover affrontare i motivi della fuga della figlia con l'amico romeno.

E ora l'amico romeno sembra scomparso. Il funzionario di servizio al Consolato italiano a Barcellona ieri è caduto dalla nuvole, rispettoso della *privacy*. «Un romeno nella vicenda di Tina? Non mi risulta, la ragazza se ne è andata con i genitori. Altri non c'erano su quella vettura. Tutta l'operazione è stata comunque gestita tra la Questura di Trieste e la Guardia civil».

Eppure il capo della Squadra Mobile, Mario Bo, sabato aveva dichiarato perentorio: «C'è il fondato sospetto che Tina si sia allontanata volontariamente, in compagnia di un amico romeno, anch'egli scomparso da Trieste nelle stesse ore della ragazza».

Eppure alla Casa dello studente sloveno che Tina ha frequentato assiduamente negli ultimi mesi negano la scomparsa o l'allontamento di un ragazzo di Bucarest nelle ultime settimane. «Da qui un giovane se ne è andato un paio di giorni fa. Si chiama Daniel. Ha lasciato il nostro istituto dieci giorni fa un certo Petru: aveva compiuto i 18 anni ed era diventato maggiorenne. Qui alla Casa dello studente non poteva più stare. Ma l'abbiamo visto quasi ogni giorno. Se c'è un romeno nella vicenda di Tina, forse si è allontanto da un altro istituto triestino. Non di certo da qui o da un appartamento collegato alla nostra struttura».

c.e.
c.b.

Solo il sindaco di Duino ha parlato al telefono con i Forcic: «Non so quando rientreranno, ma la giovane si è detta sorpresa per il clamore»

Nel febbraio scorso era andato in pensione il titolare Hans Sabaditsh e non era stato mai sostituito. La prima sede era stata aperta nel 1920, ora l'abbandono di via Filzi

Addio alla Storia, chiude la sede del consolato austriaco

L'ex Consolato d'Austria in via Filzi.

«Geschlossen». Chiuso per sempre.

L'Austria ammaina la bandiera biancorossa dal proprio Consolato generale di via Filzi come aveva ammainato dal palazzo della Luogotenenza in piazza Grande quella imperiale giallonera. Era l'ultimo giorno dell'ottobre 1918 e sulle finestre di uno stabile di viale XX Settembre era apparso il primo tricolore.

Il Consolato generale di via Fabio Filzi, un tempo «contrada di Vienna», di fatto è già chiuso al pubblico anche se all'interno un paio di impiegati stanno sbrigando gli ultimi affari amministrativi. Un foglio fotocopiato affisso al portone d'ingresso invita per eventuali «affari consolari» a rivolgersi al Consolato generale di Milano. Ad agosto anche il foglio sarà rimosso assieme alla targhetta d'ottone posta sotto il campanello.

Trieste addio, senza lacrime, senza abbracci, senza cerimonie. Una fotocopia è tutto quel che resta di una storia lunga, intensa, lacerante, come tutti i rapporti d'amore che meritano d'essere vissuti. Divise, fanfare, navi, Maria Teresa, guerre, prosperità, cantieri, la ferrovia Meridionale, Oberdan, Francesco Giuseppe, lo sciopero dei fuochisti del Lloyd represso a fucilate, l'austrosocialismo, la corazzata Viribus Unitis, Miramare e Gottfried Ritter von Banfield.

Il primo consolato austriaco in città aveva aperto i battenti nel 1920. Nel 1938 Hitler aveva invaso Vienna, annettendo l'Austria al Reich che doveva essere millenario. Niente consolato austriaco fino alla ripresa postbellica. Sotto la villa di via dei Navali che ne ha ospitato per vent'anni gli uffici prima del trasferimento in via Filzi, nei primi anni Sessanta cortei di studenti in sciopero avevano manifestato a favore dell'Alto Adige e contro le «pretese» di Vienna sul Sudtirolo. Tutto passato, tutto rimosso, tutto spazzato via dalla Storia e del mutare dei tempi.

Che qualcosa stesse per accadere lo si era intuito nel febbraio scorso quando dopo due anni di attività a Trieste il console generale Hans Sabaditsh aveva salutato i triestini. «Ringrazio la città e i triestini per la loro grande ospitalità. Qui ho potuto lavorare bene e conserverò per sempre il ricordo dell'ultima tappa in ordine di tempo della mia ormai lunghissima carriera di console. In questa città ho conosciuto persone che mi sono diventate amiche e uno dei terreni sui quali ho potuto stabilire e consolidare i rapporti più forti è stato quello della lirica».

A marzo Hans Sabaditsh era andato in pensione e il governo di Vienna non ha mai inviato a Trieste un successore.

A febbraio erano corse le prime voci della chiusura. «Che sia il preludio a una dequalificazione della sede consolare triestina?» aveva scritto un cronista del Piccolo. E' stato un buon profeta.

Claudio Ernè

Hans Sabaditsh

Col fiato sospeso, guardando il cielo e adocchiando il termometro. Oggi la possibilità che venga sospesa l'erogazione di energia elettrica è legata a molti fattori

Torna il rischio black-out: ecco le zone interessate

L'allarme potrebbe non concretizzarsi, ma è meglio stare in allerta per evitare spiacevoli inconvenienti

Ancora problemi e rischio black-out: Acegas sotto pressione per un'altra giornata.

Col fiato sospeso, guardando il cielo e adocchiando il termometro.

Ritorna il rischio black-out ma la possibilità che oggi venga effettivamente sospesa l'erogazione dell'energia elettrica nell'area del Comune di Trieste, è legata a una serie di fattori piuttosto complessa. In primo luogo al caldo o meglio al ricorso massiccio degli italiani ai condizionatori d'aria. Se i consumi resteranno sotto una certa soglia e se la Francia fornirà l'energia pattuita, il piano dettagliato messo a punto per Trieste dall'Acegas, rischia di restare virtuale. Un allarme che potrebbe non concretizzarsi ma che crea comunque apprensione, sconcerto, disorganizzazione e danni. A rischio - ma solo tra le 9 e le 10.30 anche Muggia e San Dorligo, collegate alla rete dell'Enel, non a quella dell'ex municipalizzata. Ma andiamo con ordine .

Se il black-out dovesse comunque scattare, nell'area del Comune di Trieste tra le 9 e le 10.30 verrà sospesa l'erogazione alle aziende che operano sul Molo settimo, nei magazzini del Porto nuovo, nello stabilimento della Duferco, all'interno dell"Arsenale San Marco, nell'area Gaslini e allo Scalo legnami.

«Non è certo che il black-out scatti effettivamente» ha ribadito ieri Federico Trevisan, responsabile delle relazioni esterne dell'Acegas. «Il gestore delle linee ce lo comunicherà nelle prime ore del mattino. Tra le sette e le otto. Come Acegas non abbiamo margini di manovra o di trattativa. La legge ci impone di adeguarci al piano o scatta la denuncia penale. Comunque il lunedì molte aziende commerciali e buona parte dei negozi sono chiusi e c'è un moderato ottimismo...»

Il piano pubblicato qui accanto prevede cinque fasce orarie di sospensione dell'energia elettrica. Sono escluse dai black-out gli ospedali, la prefettura, la questura, la Capitaneria di porto, il Comando carabinieri, i vigili del fuoco, le carceri e quel settore della ferrovie che assicura il movimento dei treni.

Clamorosamente escluso dalle deroghe e quindi a rischio black-out il palazzo di Giustizia che in base al piano Acegas potrebbe restare al buio, senza condizionatori, ascensori, computer, sistemi di registrazione per le udienze e di intercettazione telefonica, a partire dalle 13.30 fino alle 15.

A rischio anche gli istituti scolastici superiori dove sono oggi sono in corso le prove orali degli esami di maturità. Studenti sudati, non solo per l'emozione.

L'Acegas ieri ha diffuso sul suo sito Internet un decalogo dedicato al risparmio energetico. Primo consiglio quello di sostituire le lampadine a incandescenza con quelle fluorescenti. Costano di più, ma riducono i consumi del 60-70 per cento a parità di lumen forniti.

L'ex municipalizzata suggerisce un uso «parco» del condizionatore d'aria, fissandone il termostato a una temperatura di 3-4 gradi inferiore a quella esterna. «L'azione deumidificatrice è più importante del raffreddamento».

L'Acegas richiama anche l'attenzione sull'uso degli apparecchi che consumano più energia. I forni, gli scaldabagni, le lavatrici, le lavastoviglie, i ferri da stiro, gli asciugacapelli, andrebbero usati lontano dalla ore centrali della mattinata e del pomeriggio, quando la rete elettrica è sotto pressione.

«Vanno sempre spente le luci non necessarie e l'illuminazione casalinga per consumare meno, deve essere diretta, non soffusa. Tutti i filtri degli apparecchi vanno puliti per evitare surriscaldamenti». «Prendendo in considerazione un consumo di 300 kwh al mese, la sola riduzione di 2 kw/h al giorno, può consentire un risparmio di una quarantina di euro al bimestre».

Dunque se non non si devono ridurre i consumi elettrici per virtù civica, lo si faccia almeno pensando al portafoglio.

Claudio Ernè

Ma era un guasto

Senza luce a San Giovanni

Un centinaio di famiglie per tre ore senza energia elettrica.

E' accaduto ieri nel rione di san Giovanni, esattamente tra le vie Brunelleschi, San Cilino e Raffaello Sanzio. Molti, sulla falsariga di ciò che era accaduto giovedì, hanno pensato a un black-out non annunciato. Al contrario l'interruzione è stata provocata da un «normale» guasto a una delle mille cabine di trasformazione della città.

Dalle 9 alle 12 l'energia è mancata del tutto: poi i tecnici hanno riattivato la fornitura sostituendo un grosso cavo. I lavori ieri nel primo pomeriggio erano comunque ancora in corso.

Molte le chiamate telefoniche al servizio guasti dell'Acegas, ma anche ai vigili del fuoco.

Possibili interruzioni nella giornata di LUNEDÌ 30 GIUGNO 2003 in caso di primo livello di emergenza

AVVERTENZE

La città è stata suddivisa in 15 gruppi di utenze tra loro distinti. Il piano può essere applicato nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 16.30.
I servizi non interrompibili sono: ospedali, prefettura, questura, capitaneria di porto, comando carabinieri, vigili del fuoco, ferrovie (forniture per trazione), carceri.
I turni di sospensione dell'energia a rotazione sono di circa 90 minuti per singolo gruppo.
Se il livello di emergenza nazionale non supera il primo grado vengono fornite, salvo esigenze di servizio, le seguenti garanzie:
– nessun utente viene interrotto più di una volta al giorno;
– nessun utente viene interrotto più di due volte alla settimana;
– per ogni singolo gruppo, tra una interruzione programmata e la successiva intercorre almeno una giornata.
Se il livello di emergenza supera il primo grado di intervento l'unica garanzia assicurata è il trascorrere di almeno 180 minuti tra una sospensione programmata e la successiva.

LE VIE DI SEGUITO ELENCATE VANNO INTESE COME RAPPRESENTATIVE DELLE ZONE INTERESSATE DALLE SOSPENSIONI DI EROGAZIONE DI ENERGIA FERMO RESTANDO CHE ANCHE LE VIE LIMITROFE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAI MEDESIMI DISAGI.
CIASCUNA FASCIA CORRISPONDE A CIRCA IL 5% DEI CONSUMI DI ENERGIA NEL COMUNE DI TRIESTE.

GRUPPO 2
S. Anna (zona A), Borgo San Sergio, Arsenale San Marco, Scalo Legnami

dalle 9 alle 10.30

Linea «Gravisi»
Via di Vittorio
Via Brigata Casale
Via Costalunga
Via Grego
Via Sillani
Via Forti
Via Monte Canin
Via Monte Peralba
Via Monte Mangart

Linea «Arsenale»
Via Von Bruck
Duferco
Italcantieri
Molo VII
Porto Nuovo
Micoperi
Arsenale San Marco
Gaslini
Scalo Legnami

GRUPPO 14
San Giacomo (zona A), Barriera (zona A), piazza Goldoni, Santa Maria Maggiore, Foraggi

dalle 10.30 alle 12

Linea «Montecchi»
Broletto Act
Via Colombo
Via Orlandini
Via dell'Istria (primi caseggiati)
Via Montecchi
Via Molino a Vento
Via Matteotti
Via Conti

Linea «San Marco»
Via Broletto
Via San Marco
Via Marco Polo
Via Vespucci
Via San Giacomo in Monte
Via Paolo Diacono
Via della Guardia
Via Pondares
Via Capitolina
Largo Barriera lato Sud
Via delle Zudecche
Via Silvio Pellico
Corso Italia (da piazza Benco a piazza Goldoni)
Via del Monte
Via degli Artisti
Via Donota
Via Teatro Romano

Linea «Foraggi»
Piazza Foraggi
Via Vergerio
Via Ghirlandaio
Via Settefontane
Via Revoltella
Via Donadoni
Via Limitanea
Viale D'Annunzio

GRUPPO 6
San Giovanni (zona A), Altipiano Est, Sincrotrone

dalle 12 alle 13.30

Linea «San Pelagio»
Via delle Doccie
Via San Pelagio
Via Piero della Francesca
Salita di Vuardel
Via Valerio
Via Pagliaricci
Via Canestrini
Comprensorio ex Opp
Via Weiss
Via de Ralli

Linea «Chiesa»
Via San Cilino
Via Damiano Chiesa
Via Dudovich
Via Timignano
Via Capolino
Strada per Longera
Via Canciani
Via Masaccio
Strada per Basovizza

Linea «Basovizza»
Padriciano e zone limitrofe
Gropada e zone limitrofe
Trebiciano e zone limitrofe
Opicina - Via Hermada

Linea «Sincro 1» e «Sincro2»
Zona Sincrotrone sito T8

GRUPPO 4
San Giovanni (zona B), centro urbano (zona A)

dalle 13.30 alle 15

Linea «Marconi»
Via Marconi
Via San Francesco
Via Battisti
Via Polonio
Viale XX Settembre
Via Nordio
Via Slataper
Piazza dell'Ospitale

Linea «Valdirivo»
Via Coroneo
Via Carducci (dintorni via Coroneo)
Piazza Oberdan
Via Valdirivo
Via San Lazzaro
Via Paganini
Via della Zonta
Piazza San Giovanni
Via Imbriani
Via Santa Caterina
Piazza della Repubblica
Via Mazzini
Via XXX Ottobre
Via Milano
Piazza Vittorio Veneto

Linea «Pagliaricci»
Via Pagliaricci
Via Botticelli
Via San Cilino
Via Giulia
Centro comm. Giulia 1° gruppo
Via Bonomo
Via Pindemonte
Viale XX Settembre (parte alta)
Via Cunicoli
Via Margherita
Pendice Scoglietto
Scala dell'Edera
Via Pecenco
Via Sottoripa
Via Cologna
Via Baieno
Via Fabio Severo (tratto intermedio)
Via Lucio Vero

GRUPPO 12
Campi Elisi, San Vito (zona A), Barriera (zona B), San Giacomo (zona B)

dalle 15 alle 16.30

Linea «Negrelli»
Viale Campi Elisi
Via Negrelli
Via Navali
Via Calvola
Via Besenghi
Via de Rin
Via Denza
Via Tigor
Via Bellosguardo
Via Belpoggio
Via Promontorio

Linea «Lloyd»
Broletto
Via Von Bruck
Via della Rampa
Via Fiamme Gialle
Passeggio S. Andrea
Via Maestri del Lavoro
Largo Irneri

Linea «Castaldi»
Via Caprin
Via Castaldi
Via Pascoli
Via Foscolo
Via Vasari
Via Caccia
Via San Maurizio
Largo Barriera lato Nord
Via Carducci (mercato coperto)
Via Maiolica
Via Crispi (primi caseggiati)
Viale XX Settembre (prima parte)

Linea «Concordia»
Via dell'Industria
Campo San Giacomo
Via del Pozzo
Via Giuliani

In caso di applicazione del piano si raccomanda di non utilizzare nelle fasce di rischio ascensori, elettrodomestici, strumentazioni e attrezzature elettriche ed elettroniche collegate alla rete elettrica.

Gli scavi nell'area Urban di Cittavecchia portano in luce i resti di un enorme manufatto del I secolo dopo Cristo

Riappare uno spettacolare edificio romano

Maselli Scotti: «Per la città sarà il pezzo più importante dopo il teatro»

Sarà il più grande monumento dell'antichità classica presente in città dopo il Teatro romano. La struttura del primo secolo dopo Cristo nell'area del cantiere Urban sta rivelando giorno dopo giorno i resti di uno spettacolare monumento pubblico destinato a diventare la maggiore attrazione del nascente parco archeologico di Cittavecchia. Grazie ai finanziamenti della Fondazione CrTrieste gli scavi procedono a spron battuto, riportando alla luce quello che la soprintendente archeologa Franca Maselli Scotti definisce «il più grande monumento di epoca romana dopo il teatro, collocato in un contesto che ci permette di "leggere" la storia della città».

Negli ultimi giorni gli archeologi hanno riportato in superficie altre parti della «pergola monumentale che segna un punto di viabilità significativo lungo una strada o un passaggio tra due diverse zone della città romana», come spiega la direttrice degli scavi Luciana Mandruzzato. La struttura si presenta ora con quattro pilastri con tre quarti di colonne addossate sugli spigoli, con i lati brevi chiusi da mura in calcare e due passaggi principali fiancheggiati da pilastri ricchi di decorazioni vegetali.

«E' un risultato che va al di là di quanto sperato - dice ancora Franca Maselli Scotti -, e ci ha permesso di aprire due fronti di scavo: uno in proseguimento della zona alta dell'Ater, l'altro interno al monumento fino alla fondazione; nella zona alta si profila la prosecuzione di una serie di ambienti già visti in precedenza che continuano fino al fronte del terrazzamento; nell'area del monumento invece si scava per arrivare a maggiore profondità e lungo via dei Capitelli per mettere in luce una potente struttura muraria nella quale era stato inglobato il monumento».

«E' ancora presto - conclude Franca Maselli Scotti - per dire quale fosse la funzione del grande edificio pubblico, speriamo che gli scavi forniscano ulteriori elementi anche per tentare una ricostruzione ipotetica del manufatto».

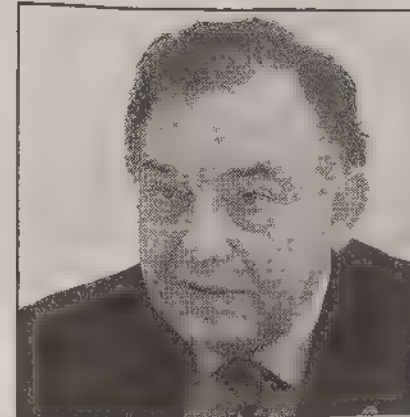
p.s.

Così si presenta la pergola che esce alla luce con gli scavi in Cittavecchia. (Foto Lasorte)

Concluso all'Università con ottimi risultati scientifici il 31.o Congresso

Le nuove frontiere del farmaco discusse da mille specialisti

La farmacologia si avvia verso la produzione di farmaci sempre più personalizzati e mirati, «verso una medicina *ad personam*, e questo grazie alla genetica. Lo ha detto Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, al 31.o Congresso nazionale di farmacologia che si è svolto all'Università. Tre giorni di lavori, alla presenza di un migliaio di addetti fra ricercatori, medici, specialisti medico-sanitari.

Nel corso dei vari simposi sono stati affrontati anche i temi delle tossicodipendenze (alcol, cannabis, oppiacei, ecc.) e delle ricerche nell'ambito delle terapie antitumorali. «Per quanto riguarda le tossicodipendenze - ha detto Tullio Giraldi, coordinatore del convegno e direttore del Dipartimento di scienze biomediche dell'ateneo triestino - sono stati riferiti i risultati delle ricerche miranti a determinare se e quanto l'assunzione di derivati dalla canapa possa facilitare la successiva assunzione e la conseguente dipendenza da più temibili sostanze, come morfina, eroina, cocaina, anfetamina».

Edoardo Boncinelli

Risultati molto importanti, ha detto ancora Giraldi, sono stati ottenuti nel campo della dipendenza da alcol, «con l'impiego di un nuovo trattamento che appare molto efficace nel ridurre l'astinenza e le ricadute in soggetti con problemi di etilismo».

Altrettanto promettenti gli sviluppi di derivati dei «cannabinoidi endogeni», di cui sono state discusse le proprietà per l'impiego come antidolorifici per uso locale, per il controllo dell'assunzione di cibo e per la riduzione del peso corporeo, con scarsi o totalmente assenti effetti collaterali.

Dati positivi sono stati presentati anche riguardo nuovi psicofarmaci e «incoraggianti» sono stati definiti i dati presentati circa gli effetti dei farmaci antitumorali: «Nuove molecole sviluppate verso bersagli cellulari sinora non utilizzabili - ha proseguito Giraldi - stanno fornendo risposte decisamente efficaci nei confronti di alcune specifiche forme tumorali e riescono ad agire anche contro altri tumori scarsamente o per niente rispondenti ai trattamenti attualmente impiegati».

Pagamento dell'Ici

Mi sia consentito suggerire allo spettabile Comune di Trieste, Servizio riscossione entrate, che si informi sugli attuali sistemi operativi bancari. Ho ricevuto, in questi giorni, i bollettini precompilati per il pagamento dell'Ici e per questo servizio ringrazio il Comune, ma ogni rosa ha la sua spina.

Sul retro dei bollettini, leggo della possibilità di pagamento con addebito in conto corrente rivolgendomi alla mia banca e, meglio ancora, mi si suggerisce, per maggiore comodità, di dare, sempre alla mia banca, l'autorizzazione permanente al pagamento di quanto dovuto per Ici e tassa sui rifiuti.

Mi sono recato allo sportello della mia Banca Unicredit spa agenzia 21 e qui ho appreso, con non poca meraviglia, che nessuna delle due operazioni era possibile effettuare per non so bene quali problemi bancari che mi piacerebbe sapere a chi sono ascrivibili.

Roberto Trodella

La corte dei miracoli

Pongo un quesito che credo possa interessare tutti i cittadini (o quasi): se compero del prosciutto e scopro che è avariato, oppure un prodotto scaduto, lo riporto a chi me l'ha venduto e pretendo la restituzione del denaro o quanto meno il cambio della merce. Così per qualsiasi scambio, anche nell'ambito della medicina chiedo il risarcimento danni.

Il quesito è questo: perché ciò non avviene nel nostro Paese quando a non corrispondere il dovuto è lo Stato o il Comune (con entrambe le amministrazioni, di sinistra o di destra)? Mi spiego meglio: se io pago l'Ici con il parametro massimo, A8, perché la casa si trova in una bella posizione, posso pretendere che il Comune mi dia in cambio un «contorno» almeno decoroso: devo poter uscire da casa senza scavalcare le macchine che parcheggiano così a ridosso da impedire anche l'uscita a piedi; non parliamo del passo carraio che pago extra e che se voglio adoperare per uscire in macchina devo farlo con tre ore d'anticipo per dar modo al carro attrezzi di liberarlo.

Se dovessi chiamare la Cri, come farebbe a raggiungere la mia abitazione? E lo sporco, le latrine all'aperto? E gli schiamazzi notturni fino alle 4-5 del mattino? Parlo di Barcola naturalmente.

I vigili si vedono solo se chiamati (a proposito, non ne avete assunti tanti?), danno qualche multa a qualche sfortunata macchina con la ruota sul marciapiedi e poi spariscono per lungo tempo e chi si è preso la multa si sente beffato perché tutti gli altri, e sono tanti, la fanno franca, compresi quelli che lungo la passeggiata «a monte» parcheggiano fin sulle rotonde (con panchine) e sotto gli alberi del dirupo, oltre a lasciare i resti dei loro pic nic. Insomma, una specie di «corte dei miracoli» che il Comune non vuole scoraggiare.

Doretta Martinoli

SCUOLA

«Tempo pieno, opportunità per crescere tutti insieme»

Spesso si scrive alle Segnalazioni per lamentare qualcosa che non va. Questa volta scriviamo per raccontare di come la scuola pubblica possa educare nel senso più elevato del termine.

I ragazzi di due classi elementari, le IV A e B a tempo pieno della scuola elementare Duca d'Aosta, sotto la guida delle loro insegnanti lo scorso 30 maggio hanno dato vita alla rappresentazione di un loro «Elisir d'amore», divenuto per l'occasione il «Puffelisir d'amore», divertendosi e al tempo stesso impegnandosi molto seriamente per la sua riuscita, e i fatti hanno dato loro ragione, in quanto sono riusciti a trasmetterci le emozioni dell'opera di Donizetti.

Per tutto questo dobbiamo ringraziare, oltre all'impegno dei bambini, soprattutto la professionalità e la disponibilità delle insegnanti che sono riuscite a suscitare in loro l'attenzione per la musica e in particolare per una nostra grande tradizione artistica qual è l'opera lirica.

Al tempo stesso i bambini sono stati coinvolti a tutto tondo, visto che l'allestimento dello spettacolo ha interessato un po' tutte le discipline di studio, dall'italiano, all'educazione all'immagine, alla matematica.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie al «tempo pieno», una modalità di lavoro che permette ai docenti di stare più a lungo con i bambini, e quindi di comprendere meglio i propri alunni, di instaurare con loro un rapporto migliore e che, forse, non potrà dare luogo in futuro ad altri ottimi risultati.

Infatti, anche se a tutti non è noto, è ormai imminente la riforma che sostanzialmente farà venir meno il regime di istruzione a tempo pieno nella scuola elementare, e tale cambiamento di tipo di insegnamento ci preoccupa fortemente, anche per tutte quelle occasioni di crescita che i bambini perderanno se la riforma della scuola modificherà drasticamente l'istruzione «a tempo pieno» che tanti e importanti risultati ha finora ottenuto.

«Tempo pieno», infatti, non vuol dire «parcheggiare» i bambini al pomeriggio, ma significa, invece, farli vivere più tempo in un ambiente formativo comune a più coetanei sotto la guida di insegnanti preparate.

Per questo motivo ci sentiamo di chiedere a tutti i lettori, magari anche attraverso una riflessione proposta da «Il Piccolo», di considerare i pregi dell'attuale formula di istruzione «a tempo pieno» e di farsi promotori, se convinti, di un ripensamento sull'opportunità della sua riforma.

I genitori degli alunni delle classi IV A e IV B della scuola elementare Duca d'Aosta.

Federica Ravalico
e altre 25 firme

La saracinesca abbassata

Mi fermo davanti alla saracinesca abbassata e annerita dal fuoco in via Timeus, con tanta tristezza nel cuore, perché lì dentro c'è ancora il mio amico Friz. Così lo chiamavo. Quando passavo di la entravo in quel piccolo spazio (2x2) per il quale lo scultore pagava circa 250 euro al mese, per tenervi il suo Gesù, che a suo tempo aveva offerto alla chiesa ma nessuno lo aveva voluto.

Ora lo scultore è morto, e qualche cretino ha acceso un fuoco nel sito. Io passavo spesso dal mio amico Friz e raccontavo a lui le mie gioie, preoccupazioni, speranze, dolori e ne uscivo più serena e tranquilla. Grazie amico mio.

Mariapia Demitri

Il soccorso sanitario

Il giorno 7 giugno un guasto alla mia auto mi ha messo in difficoltà lontano dal centro. Ringrazio la signora Patrizia e il signor Gaetano del «Soccorso sanitario Croce d'Europa» in turno all'ex Dazio di via di Basovizza che con la loro sollecita disponibilità mi hanno tratto d'impaccio e ringrazio anche il conducente della «Infortunistica stradale e assistance».

Tre persone che confermano l'esistenza ancora di tanto calore umano nel nostro mondo così indifferente.

Lucia Bellelli

Vigili solerti

Desidero ringraziare i Vigili del fuoco che il 12 giugno sono intervenuti sollecitamente per liberare mia nipote che con la sua cagnetta era rimasta bloccata nell'ascensore.

Antonia Marzari

Memorial Riosa

A conclusione del torneo giovanile di calcio «2° Memorial Tiziano e Alessandro Riosa» desideriamo porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile la manifestazione. Un pensiero particolare al G.S. San Luigi organizzatore del torneo, alle 12 squadre partecipanti provenienti da tutta la Regione, agli sponsor, agli amici sempre presenti in tutte le occasioni e a Franco e Marco Severi ideatori e promotori dell'iniziativa. Un abbraccio al caro Bruno Michelini i cui ricordi, pubblicati su questa rubrica il 20 giugno, ci hanno ribadito quanto il nostro Sandro sia tuttora presente tra coloro che lo hanno conosciuto.

Giovanna e Vittorio Riosa

50 ANNI FA

30 GIUGNO 1953

● Un traguardo inusuale ha raggiunto in questi giorni il signor Pepi Toffolini. Ha festeggiato il suo cinquantesimo anniversario di permanenza quale portinaio del condominio in via Ponchielli 1, festeggiatissimo da inquilini e padrone di casa.

● Ieri sera, gli ascoltatori di Radio Trieste, collegata con la Mosta d'oltremare di Napoli per la serata conclusiva del «Torneo lirico della Rai», hanno potuto udire dalla voce di Silvio Gigli la proclamazione del triestino Ermanno Lorenzi, quale vincitore della selezione dei tenori.

● Al concorso cinofilo internazionale organizzato a Milano, ha preso parte una squadra di cani poliziotto della Polizia Civile. Precisamente, il groenendal «Jim» con la guardia Silvano Grossi, i pastori tedeschi «Rigo» con la guardia Francesco Acquavita e «Lupo» con la guardia Angelo Turus.

«All'asilo Pallini abbiamo trascorso tre anni felici»

Ecco i bambini «grandi» dei Tigrotti della scuola materna Pallini. Dopo tre anni di gioia e serenità, un ringraziamento alla direttrice Flavia Dolce, a tutto il personale e in modo particolare alle maestre Antonella, Noretta, Cristina e Manuela, alla maestra Giuliana e alla mamma Cristina, per la loro comprensione e accoglienza. Un infinito grazie da Sara, Benedetta, Nicole, Maria Vittoria, Simone, Nicolò, Samuele, Matteo, Teo.

Michele De Toni

IL CASO

«Su Marchig al Revoltella ci sono fatti incontestabili»

Posso comprendere che la signora Jeanne Marchig, al secolo Janina Chrostowska, essendo stato chiesto il suo rinvio a giudizio per il danno procurato al Museo Revoltella con l'esposizione nella mostra del 2000 di dipinti da lei dichiarati come opera del marito, ma messi in dubbio da una vistosa falsificazione di firme, sia desiderosa di difendere la sua onorabilità e quella dello scomparso Giannino Marchig, ma i fatti per i quali da parte del Comune di Trieste, attraverso il Museo Revoltella, è stato fatto un esposto al Tribunale, non si possono contestare e sono verificabili da chiunque anche solo attraverso il confronto delle tre diverse pubblicazioni che riproducono i dipinti. E, comunque, l'irritazione della signora non può giustificare le falsità a tutto campo che ritiene di poter ancora diffondere a danno della mia persona.

Non ho mai rifiutato l'offerta della signora Marchig di finanziare l'edizione del catalogo fino a 70 milioni, anzi questo aiuto sarebbe stato graditissimo; semplicemente le sue condizioni non erano accettabili e ho difeso il diritto del Museo Revoltella di controllare quello che sarebbe stato pubblicato sotto questa etichetta, come è mio dovere per tutto quanto si svolge nell'ambito di questa istituzione.

La signora, invece, offriva quella cifra solo a patto di seguire personalmente la stampa del catalogo. Quanto ai 90 volumi realizzati comunque dalla signora Marchig e offerti al museo, non sono stati messi in vendita, oltre che per alcuni aspetti legali, anche perché in questi erano pubblicate opere a nostro parere molto dubbie e di scarsa qualità. Esisteva, d'altra parte, il catalogo ufficiale della mostra prodotto dal Museo Revoltella, di cui il suo libro era un modesto doppione.

Il cosiddetto «falso» scelto da noi per la mostra è stato valutato anche da alti esperti, tra cui Vittorio Sgarbi, il quale ha scritto: «Il quadro non è falso, ma è un'opera coeva cui, perché non restasse anonima, è stata aggiunta in tempi più recenti la firma Marchig per approssimazione attributiva».

Dunque può essere stata una scelta qualitativamente discutibile da parte nostra, ma è difficile dimostrare che si tratti di un falso. Del resto la misteriosa Fondazione Marchig, di cui non è mai stata rivelata la composizione dell'eventuale Comitato scientifico, sembrerebbe dare credito solo alle dichiarazioni della moglie, che non può essere testimone diretta, in quanto ha conosciuto Marchig quando egli aveva già concluso da almeno dieci anni la sua attività di pittore.

Invece è assolutamente falso che io abbia trattenuto per più tempo del dovuto le opere destinate al Museo Marino Marini di Firenze, dove si è svolta regolarmente la seconda tappa della mostra nei tempi previsti e concordati. Se il direttore di quel museo, Carlo Sisi, è intervenuto, è stato per farci sapere che non intendeva esporre tutte le opere, ma solo una parte, mentre il resto poteva essere restituito alla moglie.

Infine, il fatto che nel 1980 le cinque opere in discussione fossero state esposte nella prima mostra di Marchig a cura di Giannino Marchig stesso e dell'allora direttore del Revoltella Giulio Montenero, è stato anche per me motivo di profonda riflessione. Ma allora le opere erano ancora firmate JM ed evidentemente non era stata considerata un problema la collaborazione tra la moglie e il marito ormai anziano.

Quello che invece la signora Marchig dovrebbe spiegare è il motivo per cui, ciò che nel 1980 era accettabile, nel 1999 non lo è stato più, la «J» è diventata «G» e sui quadri sono comparse grossolane cancellature assieme a firme nuove di zecca che hanno attribuito a Giannino Marchig i quadri che a suo tempo lui non aveva firmato.

Maria Masau Dan
direttore
del Museo Revoltella

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

ORE DELLA CITTÀ

Sicurezza in mare

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Lega navale italiana per la «Giornata della sicurezza in mare», la sezione di Trieste ha organizzato un convegno che avrà luogo oggi alle 18 alla sala maggiore della Camera di commercio in piazza della Borsa 14.

Sui binari della storia

Oggi alle 18 nella sala Zodiaco dell'hotel Savoia Excelsior, in riva del Mandracchio 4, si terrà la presentazione del documentario storico «Cent'anni di Parenzana - Viaggio sui binari della storia» nel suo centesimo anniversario (1902-2002).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi Rodolfo Bottaro terrà la IV serata con proiezione di diapositive sul «genere Amanita». Durante l'incontro verranno premiati i soci con 25 anni di attività nel gruppo di Trieste. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, con musiche e danze.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Alle 17 pomeriggio insieme con allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

La cultura del lavoro

Oggi alle 18 alla sala Nicolò Tommaseo del Jolly hotel (corso Cavour 7, 040 760 0055) la Fisascat-Cisl (Federazione del commercio turismo e servizi) promuove un incontro coordinato da Paolo Persi sulla cultura del lavoro in una società che cambia. Titolo del dibattito: «I problemi non vanno mai in ferie».

Laura Urban espone all'Aiat

Oggi alle 17 alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica in via S. Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale di pittura di Laura Urban. La mostra rimarrà aperta fino al 16 luglio.

Centro letterario

Incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia al caffè Tommaseo oggi alle 17 per la mostra collettiva d'arte «Grafica, pittura e ceramica ». La mostra sarà visitabile fino al 13 luglio.

Università Terza età

L'Università della Terza età di Trieste comunica che oggi alle 10 nell'aula magna di via Corti 1/1 verrà proiettato il video del viaggio in Francia fatto con la prof.ssa Sisto. Alle 18 per i prenotati al viaggio in Turingia ritrovo nell'aula magna di via Corti 1/1.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa paesana

Festa paesana a Santa Croce oggi e dal 5 al 6 luglio sotto il campo sportivo. Gruppi musicali vari; si mangia carne e pesce.

Dudovich, visite

Prosegue a palazzo Morpurgo, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, la mostra su Marcello Dudovich, con l'esposizione di manifesti originali. Domani si terrà una visita guidata con inizio alle 11, illustrata da Olga Micol De Caro.

Biblioteca del Seminario

La biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da domani a venerdì 19 settembre. Verrà riaperta il seguente lunedì 22.

Festa a Domio

Il Circolo sportivo Domio organizza fino a oggi la tradizionale Festa dello sport nell'ambito del proprio impianto sportivo. L'apertura dei chioschi enogastronomici è prevista alle 17, mentre dalle 20.30 si esibiranno le migliori orchestre romagnole.

L'Associazione de Banfield

L'Associazione Goffredo de Banfield cambia sede. Dal 1° luglio sarà operativa in via delle Zudecche 1. I numeri telefonici restano invariati: 040 362 766 (con segreteria telefonica) e 040 761 443; il fax resta lo stesso: 040 774 938.

Liceo «Galilei»

Il liceo «Galilei» ricorda che il 7 luglio scade il termine per le iscrizioni alle classi prime. I moduli possono essere ritirati alla portineria dell'istituto aperta ininterrottamente dalle 8 alle 19, sabato dalle 8 alle 13. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 13.

Gita al canale di Leme

Le Acli invitano tutti coloro che hanno prenotato la gita del 13 luglio al canale di Leme, di telefonare in sede, nel contempo avvisano che ci sono ancora posti disponibili.

Soggiorni estivi

La Pro Senectute organizza per i propi soci, gite in giornata al mare e in montagna, oppure soggiorno nelle seguenti località turistiche: Lignano Sabbiadoro dal 20 luglio al 3 agosto; Arta Terme dal 31 agosto al 13 settembre. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet heart Dolce cuore informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle 8 alle 11.

In crociera con noi

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa che continuano le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni nella sede della Marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040 300 363 con lo stesso orario.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040 639 152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti ed indicazioni per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare a dei gruppi d'incontro che si terranno ogni 1.o lunedì del mese nella sala conferenze della Lega contro i tumori al 3.o piano del Sanatorio triestino in via Rossetti 62 dalle 18. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 allo 040 398 312.

Amici del cuore, stasera il concerto dei 25 anni

Un concerto per alimentare l'informazione e la prevenzione al servizio delle malattie cardiovascolari. Temi che caratterizzano l'appuntamento di stasera, alle 21, al Politeama Rossetti con alla ribalta l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta da Severino Zannerini, con la partecipazione del soprano Lucia Mazzaria e della pianista Maia Glouchkova. Un evento promosso in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'associazione Amici del Cuore, un quarto di secolo di attività legata ai problemi della salute pubblica, alla sensibilizzazione e all'assistenza rivolta soprattutto alla terza età.

Cartellone importante, quello di stasera. Le arie di Verdi, Puccini e Cilea avranno il compito di nobilitare il compleanno speciale di un'associazione che promette di proseguire la sua attività in tema di sanità e di sostegno: «Non intendiamo ricordare i 25 anni dell'associazione solo con un concerto, per quanto di pregio e con artisti di livello internazionale – ha specificato Primo Rovis, presidente dell'Associazione –: altre iniziative, ugualmente importanti, verranno attuate nel corso dell'anno. È importante mantenere il desiderio dell'informazione e prevenzione sui problemi cardiovascolari, causa del 50% di tutti gli attuali decessi».

La prossima tappa è in programma verso l'autunno e riguarda una serie di incontri curati da docenti ed esperti. I biglietti del concerto di oggi sono ancora disponibili (gratuitamente) in mattinata nella sede Utat di Galleria Protti e in serata al Politeama Rossetti.

f.c.

Tradizionale «serata del martello» per il passaggio delle consegne

Lions San Giusto, nuovo direttivo

Scambio delle consegne nella serata Lions San Giusto.

Tradizionale «Serata del martello» con la relazione sull'anno sociale trascorso e con lo scambio delle consegne fra il presidente uscente Eraldo Bevilacqua e quello entrante, Ezio Gentilcore al Lions Club Trieste San Giusto. Il nuovo direttivo, che rimarrà in carica per il prossimo anno lionistico, è composto, oltre che dal presidente e dal past presidente, dai vice presidenti Bruno Gambardella e Furio Finzi, dal segretario Sergio Visintini, dal tesoriere Stefano Ravo, dal cerimoniere Roberto Ferretti e dai consiglieri Marina Bartolucci Norbedo, Antonino Ferrauto, Alessandro Giadrossi, Massimo Orlando, Roberto Presel, Enzo Spagna. Revisori dei conti Sergio Nassiguerra e Maria Clara Grego Sabatti.

PICCOLO ALBO

Sono state ritrovate delle chiavi in viale Miramare all'altezza della via Ariosto, nei pressi della fermata dell'autobus, in data 25 giugno. Chi le ha smarrite può telefonarmi al 340 856 3129.

Smarrita cagnetta di nome Raja dalla zona del Centro Lanza di Prosecco, nel pomeriggio di mercoledì 25 giugno. Tel. 340 783 9156 o 328 575 6726.

A chi avesse ritrovato a Barcola una macchina fotografica Yashica nera, modello di dieci anni fa, chiedo gentilmente di restituire almeno il rullino perché si tratta di foto importanti e non ripetibili. Grazie anticipate. Tel. 347 742 0156.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/6	6.00	Cy BERNARD SCHULTE	Capodistria	VII
30/6	6.00	Pa MSC ANASTASIA	Pireo	Molo VII
30/6	6.00	It LILIANA D'ALESIO	Taranto	S. Sabba
30/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/6	9.30	Ct DORA	Parenzo	30
30/6	13.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
30/6	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
30/6	16.00	Ma SERENO 2	Banias	Siot
30/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/6	18.00	Tu OCEAN ERGUN	Malta	Atsm
30/6	20.00	Bs HAMANE SPIRIT	Novorossiysk	Siot
30/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/6	16.00	Cy BERNARD SCHULTE	Venezia	VII
30/6	16.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	Molo VII
30/6	18.00	Ct DORA	Parenzo	30
30/6	19.00	It LILIANA D'ALESIO	ordini	S. Sabba
30/6	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/6	20.00	Sv KAIROS	Casablanca	S. L.
30/6	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
30/6	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

ELARGIZIONI

– In memoria di Edoardo Beacovich per il suo compleanno (30/6) dalla mamma Ida 100 pro Airc.
– In memoria Walter Ingrao per il IX anniv (30/6) dalla mamma e papà, zia Dana e zio Lucio 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Eugenio Fumis nel XII anniversario da Gisella Gianfranco e Fulvio 75 pro Padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di mamma Vittoria Polli (30/6) e di tutti i defunti della famiglia da Maria 50 pro Piccola casa di S. Leopoldo (Rovigo), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sante Liviero da Silvio Campagnolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari (30/6) da Luca Canato 30 pro Enpa (guardie zoofile).
– In memoria di Riky e Lea (30/6) da S. Geronet 20 pro Enpa, 10 pro Ass. zoofila triestina.
– In memoria di Raffaele Campos da Furlan Umberto 30 pro Chiesa Beata Vergine del rosario (don Antonio).
– In memoria di Dino e Daria Castro da Marina Simoni Patti 50 pro Agmen.
– In memoria di Mirella Ciacchi da Alessandro Reina 50 pro Airc.
– In memoria di Isabella Filomeno ved. Cipolla dagli amici: Roberto, Pia, Giorgio, Graziella, Umberto, Marilena, Luciano, Elisabetta 200 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Paolo Bean 25 pro S. Vincenzo de Paoli (poveri Parrocchia di Gretta).
– In memoria di Lina Franza dagli amici della figlia Maria, Sergio, Carla, Erminio, Giuditta 50 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Ida Furlan Bordon dalla famiglia Umberto Pribac 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Teresa Giacovani ved. Ferluga dalla famiglia Pison 100 pro Domus lucis; da Bruna Marz Pison 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Lazzini da Licia e Bettina 150 pro Assoc. Amici del cuore, 100 pro Airc, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Edoarda Malusà Weis da Anna e Luciana Grimani 50 pro Ass. donatori sangue.
– In memoria di Mirella Marini da Maddalena Chermetz e famiglia 100 pro Centro giovanile Parrocchia Maria Regina del mondo.
– In memoria di Luisella Millo da Licia Bertoldi 30 pro Ass. naz. alpini (sez. G. Corsi).
– In memoria di Nicolò Mondo da Bruno e Zorana Chicco 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Margherita Pagliari dalla fam. Umberto Furlan 30 pro Chiesa Beata Vergine del rosario (don Antonio).
– In memoria di Vittoria e Palmira Perentin da Gina e Cosetta 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Ricamo da Stellia Nejedly 50 pro Astad.
– Da S. e M. T. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lali Slavich da Ettore Tina Campailla 50 pro Cri (sez. femminile).
– In memoria di Luigi Stalla dalla moglie Elinor 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Roberto Zaccaria da Rosanna e Annamaria 50 pro Agmen, 50 pro fond. Luchetta - Ota - D'Angelo, 50 pro Save the children; da zia Antonia, Rosalba e Fulvio 50 pro Ass. Amici del cuore Muggia, 50 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Livio Zorè da Fulvio Bandi 25 pro Padri di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei loro genitori e dei loro cari da Bianca ed Eliana Compare 30 pro Astad, 20 pro Enpa.
– In memoria di Pierino da N. N. 20 pro Enpa.
– In memoria di Franco Apollonio da Guido e Edda Mian 50, da Titi Scarpa 30 pro Lions club S. Giusto (Fondo Apollonio).
– In memoria di Ada Aurelio Manlio da Itala Seni 30 pro Unicef.
– In memoria di Giorgio Avian da Maria Metelko 75 pro Casa di riposo Emmaus.
– In memoria di Leonilda Balbi in Catufa da Nevio Balbi e famiglia 100 pro Agmen.
– In memoria di Maria Berger dal Dopolavoro ferroviario canottaggio 150 pro Convento francescano di Montuzza.
– In memoria di Mirella Ciacchi Marini da Elena, Fabio, Rosa, Laura, Lorenzo 50 pro Centro giovanile parrocchiale «Maria regina del mondo» (don Cividin).
– In memoria di Nora Colenzi Migliaccio dall'amica Novella 25 pro Comunità tedesca.

Lydia Predominato espone il suo «pensiero tessile»

Si inaugura oggi alle 18.30 nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4 la personale di Lydia Predominato, che sarà presentata dal critico Marianna Accerboni e rimarrà aperta fino al 16 luglio. «Tra i molteplici modi del linguaggio artistico contemporaneo, Lydia Predominato, nata a Trieste ma attiva da molti anni a Roma» scrive Accerboni «ne ha scelto uno particolarmente intrigante e attuale, che consiste nel disegnare ed esprimere il proprio pensiero e le proprie emozioni attraverso un filo tessile, intrecciandolo – fin da fine anni '70 – a materiali e mezzi d'avanguardia tra cui il computer, la cromografia ed il video. E raggiungendo esiti del tutto originali ed alquanto raffinati nella loro essenzialità».

La Predominato opera in un ambito espressivo non molto praticato in Italia, di cui è stata antesignana grazie alla partecipazione ad alcune rassegne internazionali del settore e alla curatela di Off Loom, prima mostra nazionale di tale tendenza. Il «pensiero tessile» della Predominato – la capacità dell'autrice di tradurre l'approfondita conoscenza delle tecniche manuali di tessitura in un vitale messaggio d'arte contemporanea – è rappresentato dalla sintesi dell'evoluzione del suo linguaggio, declinata in senso cronologico.

Il percorso inizia con alcuni lavori di elaborazione dell'immagine mediante l'uso del telaio collegato al televisore, continua con l'elaborazione della fotocopia in chiave tessile e prosegue con le citazioni e le rielaborazioni di celebri opere attraverso molteplici tecniche e punti di vista.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a		19.25		19.25		19.25
	p		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ								
TRIESTE	p.	18.00	PARENZO		19.20	ROVIGNO	a.	20.10
ROVIGNO	p.	8.10	PARENZO		9.30	TRIESTE	a.	10.30

PRINCE OF VENICE

GIUGNO Sabato 28	LUGLIO AGOSTO Tutti i sabati		SETTEMBRE Martedì
PARENZO p. 8.00	ISOLA a. 8.45	ISOLA p. 9.00	TRIESTE a. 9.45
TRIESTE p. 18.00	ISOLA a. 18.45	ISOLA p. 19.00	PARENZO a. 20.00

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo
dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE *(Molo Pescheria)* DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 30 giugno al 5 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A Cormons vendesi lotti capannoni per uso industriale artigianale e commerciale da mq 900-1100-1700-2300. Telefonare al n. 339/6549368. (B00)

AIELLO in nuova piccola lottizzazione: terreni edificabili urbanizzati, superfici da 750 mq. Su vostra richiesta, consulenza di progettazione e/o costruzione «chiavi in mano» Cod. 13T/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO Strassoldo, strada statale per Grado, terreno 1727 mq e 2590 mc edificabili. Destinazione residenziale, artigianale, strutture ricettive, anche commercio dettaglio/ingrosso. Ottima opportunità e visibilità Cod. 1T/MV Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO villa in bifamiliare, ampio giardino, divisa in 3 appartamenti completamente indipendenti: 1 mini, 1 bicamere, 1 tricamere. Buone condizioni generali, ottima opportunità! Cod. 7/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COSTALUNGA terreno 1000 mq circa adatto coltivazione. Possibilità di erigere una casetta per attrezzi. Euro 44.000. B.G. 040/272500. (A00)

DOMUS Giulia alta, locale di 45 mq, soppalcabile, con passo carraio, servizio, ottima posizione. Adatto qualsiasi tipo di attività commerciale. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione saloncino, cucina, due matrimoniali, biservizi, terrazzo, termoautonomo, possibilità box, cantine. Altre disponibilità, visione progetti in ufficio. Esente mediazione. Telefonare 040/366811.

DOMUS Maddalena casetta con giardino e posto auto, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, aria condizionata. Comprensiva di sottostante locale d'affari occupato. Telefonare 040/366811.

DOMUS Navali appartamento con giardino privato: salone, matrimoniale, singola, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 040/366811.

DOMUS Opicina prestigioso attico bipiano in palazzina nel verde: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi bagni, ripostiglio, ampia mansarda abitabile con servizio, ampi terrazzi, box auto. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino accostato pari primoingresso in esclusiva residenza: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo a vasca, taverna con caminetto, bellissimo giardino, box e posto auto. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Ospedale casa moderna, occupato fine agosto 2004: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. Tel. 040/366811.

DOMUS Residence Queen, attici bipiano, vista mare, dai 120 mq ai 150 mq, terrazze a vasca, box, cantine. Esente mediazione. Tel. 040/366811.

DOMUS Revoltella epoca ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, grande bagno, guardaroba, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, vicino impianti, disponibilità appartamenti con giardino o bipiano con terrazzi, da 47 mq a 100 mq; possibilità cantine, garage. Tel. 040/366811.

DOMUS Università nuova: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc. € 68.000. Tel. 040/366811.

FIUMICELLO capannoni varie metrature, destinazione commerciale, artigianale, dirigenziale. Ideali per attività propria e investimento. Andrian Immobiliare 0431/370381.

FONTANELLA Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante vista golfo. Diverse soluzioni abitative confortevoli. Da euro 248.000. B.G. 040/272500. (A00)

GRADISCA centro storico, casa accostata ristrutturata, tricamere con mansardato, giardino interno. BM Services 0481/93700.

MONFALCONE zona periferica, stupendo monolocale completamente ristrutturato, ingresso indipendente, cantinola. Termoautonomo. Libero subito. BM Services 0481/93700. (B00)

MOSSA zona collinare, recente porzione di bifamiliare con 900 mq scoperto. Ottime condizioni. BM Services 0481/93700. (B00)

MUGGIA bella casa singola di campagna con garage, taverna con caminetto, terrazze e giardino 1000 mq, vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno di 630 mq circa adatto villetta singola. Vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

S. CANZIAN D'ISONZO, palazzina quadrifamiliare, appartamenti bicamere, biservizi, ingresso indipendente, garage. BM Services 0481/93700. (B00)

SAN Dorligo casetta da ristrutturare. Circa 50 mq di appartamento, 40 mq di cantina. Senza giardino. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Giovanni piano alto. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, ascensore. Possibilità posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

VENDESI immobile industriale sito in Monfalcone, superficie catastale mq 30.207, superficie coperta realmente mq 10.981, superficie ancora edificabile mq 4.122. Per informazioni rivolgersi al n. 035/477011. (A00)

VILLA Vicentina cedesi capannone, con mostra e magazzino, impianti a norma. Trattative riservate. Andrian Immobiliare 0431/370381. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO piccolo appartamento, adatto investimento, massimo € 45.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

B.G. 040/2728802 cerchiamo da nostri clienti piccola casetta con giardino anche da ristrutturare, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 100/120 mq termoautonomi, posto auto, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti due stanze, poggiolo, zona San Giacomo, con incarico esclusivo. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI referenziati monolocale, mansardato, primo ingresso, arredato, nuovo termoautonomo, soggiorno, angolo cottura, cameretta e bagno separati. Trieste centrale, viale XX Settembre, euro 520 spese comprese. Cell. 338/3548410. (Fil47)

CERVIGNANO del Friuli affittasi negozio mq 90 vetrinato ottima posizione, completo di servizio. Andrian Immobiliare 0431/370381. (A00)

CERVIGNANO vicinanze, appartamento ristrutturato nuovo in bifamiliare, piano terra giardinetto: soggiorno/angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, lavanderia, ripostiglio. Ottime finiture Cod. Raf/P Gallery Cervignano 0431/35986.

MONFALCONE in affitto in splendida posizione negozio vetrinato completo di servizio, arredo, allarme e condizionamento euro 800. Andrian Immobiliare 0431/370381. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA concessionaria primaria azienda videofonia mobile Umts ricerca personale addetto alla vendita. Inviare curriculum mezzo fax: 0432/288853, e-mail: code28@libero.it. (Fil 47)

ALBERGO Gradisca cerca addetto alla reception con esperienza inglese, tedesco. Inviare curriculum viale Trieste 124, Gradisca d'Isonzo. (C00)

ALLEANZA Assicurazioni e Simgenia Sim, selezionano consulenti del risparmio e promotori finanziari per la propria organizzazione commerciale presso le filiali di Gorizia, Trieste, Monfalcone e Gradisca. Si offre portafoglio clienti, formazione e affiancamento. Interessanti compensi economici. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni. Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (C00)

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Si presenta oggi il secondo volume di Guido Candussi sulla radiodiffusione nella Venezia Giulia e Dalmazia*

Il «soffio» di Trieste in onda, alla radio

Ricostruite le vicende dalle origini nel 1931 alla fine della seconda guerra mondiale

La copertina del Radiocorriere dedicata a Radio Trieste.

TRIESTE Oggi, alle 18, al Circolo delle Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1 (7° piano), Giorgio Vidusso e Lino Carpinteri presenteranno il secondo volume dell'opera di Guido Candussi dedicata alla Storia della radiodiffusione, intitolata «La Radiodiffusione in Italia, dalle origini alla fine della guerra, con particolare riguardo alla Venezia Giulia e alla Dalmazia» (pagg. 1062, s.i.p.).

Laureato in ingegneria elettrotecnica all'Università di Padova nel 1940, Candussi fu subito assunto dall'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (Eiar) e trasferito prima a Bologna e poi alla sede di Trieste, quale capo della sezione tecnica e, dal 1948, come reggente dell'Ente Radio Trieste. Una direzione confermata con l'arrivo della Rai, nel 1955 e mantenuta fino al 25 luglio 1976, quando, («non avendo Santi in Paradiso») apprese dai quotidiani la notizia della nomina di un nuovo direttore e, dopo qualche mese di inattività, si vide costretto a presentare le dimissioni.

Guido Candussi - che per oltre vent'anni ha anche insegnato Comunicazioni Elettriche all'Università di Trieste («Dalle 8 di mattina, cosicchè alle 9 ero alla Rai») - ha pensato bene di tenersi in forma utilizzando il suo tempo, le sue energie e anche i suoi risparmi, dedicandosi alla conservazione e alla ricostruzione del periodo storico di cui era stato testimone e protagonista. Così, dieci anni fa è uscito il primo volume della sua opera, dedicato allo sviluppo fuori dell'Italia (con particolare riguardo ai paesi con essa confinanti) della radiodiffusione. L'autore - nonostante siano andati persi fior di archivi («tra cui il materiale che avevo raccolto in alcune casse e sistemato in un magazzino di Monte Radio, tutto sparito dopo il mio pensionamento...») - si propone, affidandosi soprattutto alla sua memoria, di far uscire quanto prima l'ultimo volume sulla storia di Radio Venezia Giulia (diretta da Quarantotti Gambini), Radio Pola (nel breve periodo in cui fu occupata dagli alleati), e naturalmente Radio Trieste con il ritorno all'Italia.

L'ingegner Guido Candussi.

TRIESTE Italo Svevo, reduce da un soggiorno di lavoro in Inghilterra, dove la radio aveva già preso piede, osservava, un secolo fa, che «senza una stazione radio una città che si rispetti è assai povera» e, quindi, «finchè non vi sarà a Trieste una stazione trasmittente, come diavolo volete che gli "altri" possano conoscere la nostra città?».

La radio è un mezzo per sua natura «volatile». Ed è un'impresa rintracciare le voci, i programmi, i documenti, gli organigrammi. Insomma farne la storia. Soprattutto dagli inizi, negli anni Venti, dagli albori della radiodiffusione fino alla fine della seconda guerra mondiale. Figuriamoci poi se vogliamo «sintonizzarci» su Radio Trieste. Eppure lo ha fatto l'ingegner Guido Candussi, 87 anni portati con esuberanza, dopo una vita passata all'Eiar e poi alla Rai, pubblicando a sue spese il frutto delle sue ricerche, due volumi (il terzo è in lavoro) sulla storia della radiodiffusione dalle origini al 1945, che meriterebbero di trovare un editore (Rai in primis).

Il primo volume era uscito nel 1993, il secondo (oltre mille pagine fresche di stampa), diviso in due parti, descrive per linee generali lo sviluppo della radiodiffusione in Italia dall'inizio, negli anni '20, alla fine della seconda guerra mondiale, mentre la seconda parte ricostruisce più ampiamente le vicende della sede dell'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (Eiar) di Trieste nel periodo considerato, la breve storia di quella di Lubiana durante l'occupazione italiana della Slovenia meridionale e l'altrettanto breve storia di Radio Zara.

L'emittente di Trieste fu progettata nel 1927, i lavori per la sua costruzione iniziarono nel settembre 1939. L'antenna (due torri progettate per resistere alla pressione della bora a 240 km l'ora) fu installata sul colle di Triestenico (Trstenik nell'originale sloveno), in località Gretta di Sopra, a 220 metri sul livello del mare, da allora ribattezzato Monte Radio.

Il «soffio» di Radio Trieste si fece sentire per la prima volta alle 19 del 30 luglio 1931, irradiando musica. La prima annunciatrice, Jolanda Sivizzi Rottini, propose un brano dall'operetta «il principe consorte». E anche i triestini cominciarono a familiarizzare con il caratteristico trillo dell'usignolo, che segnalava gli intervalli. Anzi, da quell'estate a Trieste scoppiò un'ondata di radiomania. Suggellata ufficialmente il 28 ottobre 1931 (nono anniversario della Maria su Roma) da una cerimonia alla quale parteciparono i Principi di Piemonte e il ministro della comunicazioni Costanzo Ciano. E il «Radiocorriere» (n. 43) dedicò la copertina all'evento, proponendo, fra gli altri, un articolo di Silvio Benco sulla storia di Trieste musicale. E, alle 21, le note del Campanon di San Giusto risuonarono in tutta Italia.

«Dei primordi della Rai non esiste più niente - lamenta Candussi. - Io ho dovuto fare il giro d'Italia a mie spese per ritrovare qualche traccia (soprattutto sui giornali), qualche testimonianza e ben pochi documenti, utili perchè io mi sono occupato anche dell'aspetto impiegatizio, tecnico, giornalistico e dirigenziale. Ci ho messo decenni, ma posso dire di aver fatto un lavoro serio, scientifico».

Non è stato facile per Candussi ricostruire minuziosamente, per quanto riguarda la seconda parte del volume, che si riferisce alla Venezia Giulia e alla Dalmazia, tutta la storia di Radio Trieste dai primordi, per ben quattro capitoli, da prima che entrasse in funzione fino alle varie occupazioni militari.

E poi descrivere la storia delle sedi dell'Eiar, assolutamente dimenticate, di Zara e di Lubiana. Oppure, nel capitolo sulla guerra radiofonica in Italia dall'Armistizio alla fine del 1943, ritrovare i testi completi dei discorsi di tutti i principali esponenti della Repubblica di Salò, da Mussolini in giù, a quelli del Regno del Sud, a Vittorio Emanuele III.

Sono due volumi nei quali si rischia anche di arenarsi, proprio per l'estremo rigore, anche di stile, fin troppo asettico e minuzioso, del testo di Candussi: «Io non ho voluto dare la precedenza a nessun aspetto in particolare dell'argomento. Anche se io provengo dal campo tecnico. Ho voluto studiare tutti gli aspetti: quello politico e storico, quello giuridico (riportando tutte le leggi, i decreti e le normative, che riguardavano la radiodiffusione in Italia). Poi l'aspetto artistico dei programmi, riportandone i principali. Poi la parte personale (sia impiegatizia sia soprattutto dirigenziale) sia amministrativa (tutta la storia degli abbonamenti, per esempio).

A capo del servizio artistico c'era il maestro Daniele Amfitheatrof. Protagoniste erano le orchestre, con solisti come i volinisti Cesare Barison e Augusto Jancovich. Poeti, giornalisti, artisti e scrittori intrettengono gli ascolatori (da Giulio Piazza a Mario Nordio, da Ida Finzi-Haidée a Ugo Sartori). Fra le voci più popolari quelle di Mario Grambassi, che eredita da Renato Mori, primo direttore reggente di Radio Trieste, la trasmissione per bambini «Balilla, a noi» e il mitico personaggio di Mastro Remo, che registrò un successo nazionale. Altre voci amiche erano quelle di Giulio Rolli («Zio Bombarda»), Lucio Basilisco («L'amico Lucio») e Edvige Levi («La zia dei perchè?», almeno finchè non fu costretta ad abbandonare l'attività, nel luglio del 1938, per le leggi razziali).

La sede di Radio Zara in campiello Sant'Elia e, a destra, Jolanda Sivizzi Rottini, prima annunciatrice triestina.

E poi le prime trasmissioni dai campi sportivi di partite di calcio e corse automobilistiche. Nel '33 Nicolò Carosio aveva debuttato raccontando un'Italia-Germania da Bologna. Renato Mori curò la prima radiocronaca del Giro d'Italia nel 1935 (si corse anche il Giro di Libia).

Nel 1938 la visita del Duce, di cui viene riproposto integralmente il discorso in un'«oceanica» piazza dell'Unità d'Italia («Trieste non può voltare, non volta e non volterà mai le spalle al suo mare!»).

Ma siamo già in guerra. Radio Lubiana comincia a trasmettere il 3 maggio 1941. Il primo responsabile fu il giornalista Vittorio Veltroni, giunto a Lubiana quale radiocronista al seguito dei reparti italiani (e dal gennaio 1942 al settembre '43 uscì anche l'edizione di Lubiana del Piccolo di Trieste).

Dopo l'8 settembre '43 arrivano i tedeschi e nasce Radio Litorale Adriatico, nel '45 i drammatici 40 giorni jugoslavi («Ordine n. 1: la circolazione della popolazione civile è limitata dalle 10 alle 15, la cui conseguenza meno traumatica fu l'ordine lo spostamento indietro di un'ora degli orologi, per uniformarsi all'orario del resto della Jugoslavia»). L'arrivo degli alleati il 12 giugno 1945 sarà la prima vera liberazione di Trieste (mentre l'VIII Armata arriva a Pola).

«Il periodo del GMA è stato "meraviglioso" per Radio Trieste - ricorda Candussi, - perchè, pur in condizioni difficili, consentì a un gruppo di entusiasti in campo letterario, artistico e soprattutto musicale (dal Trio di Trieste all'orchestra Cergoli, da Luigi Toffolo a Lelio Luttazzi, da Antonio Illersberg a Ugo Centis, da Saba alla Pittoni, Stuparich, i critici cinematografici, Carpinteri e Faraguna con il loro "Campanon") di realizzare ottimi programmi. In quelle misere stanzette di Radio Trieste si producevano dodici ore di programma in lingua italiana e dodici ore in sloveno. Quattro gatti facevano tutto, con turni massacranti, ma sempre con tanto entusiasmo e disponibilità, anche perchè erano tutti giovani».

Candussi, che racconta anche la storia di Radio Capodistria, Radio Zara e Radio Fiume, ricostruisce l'avventura di Radio Trieste (che durante il periodo alleato si chiamava Ente Radio Teatro Trieste, perchè assommava anche il «Verdi» e l'Orchestra filarmonica) fino al ritorno dell'Italia. E il 17 giugno 1954 fu estesa anche a Trieste la ricezione dell'allora unico programma nazionale televisivo. Ma questa è un'altra storia.

Renzo Sanson

LIBRI *È uscito «La parte difficile e altri racconti», doloroso tentativo di conciliare letteratura e vita*

Le verità impossibili di Oreste Del Buono

Il suo è lo smarrimento dell'intellettuale che scopre la limitatezza delle parole

Il Del Buono che crediamo di conoscere, giornalista, critico, commentatore, lieve giocoliere di parole, lo ritroviamo solo nelle ultime pagine del libro. E' lì, ironico, curioso, tagliente: «La segreteria telefonica mi fa di tutto. Stamani ho avuto l'impressione che abbia tentato di mordermi. Dite che la segreteria telefonica non ha denti. Non capisco come facciate ad esserne sicuri». Autocritico con finta leggerezza: «personalmente, non avrei mai pensato di diventare tuttologo...per occuparsi di cose futili bisogna essere un poco maniaci, coltivarne la conoscenza seriamente». Sono le uniche pagine in cui si tira un poco il fiato, perché questa raccolta di lavori di **Oreste Del Buono** romanziere (**«La parte difficile e altri scritti»**, a cura di Daniele Brolli; **Scheiwiller, pagg. 375, euro 17,50**) è intrisa di dolorosa lucidità e batte il ritmo di una lenta impotenza. Sono lavori lontani: il primo, «La parte difficile», è stato scritto dall'autore nel 1947 ed è la storia della desolazione del ritorno alla «normalità» dopo la prigionia, il racconto dell'incapacità di reinventarsi una vita se non nello spazio intenso di una tragedia inutile. Il secondo, «Racconto d'inverno», è del '45 e rièvoca la prigionia dell'autore in un campo in Germania. Sono storie solo strumentalmente autobiografiche, nel senso che diventano l'occasione per un' indagine puntigliosa che Del Buono proseguirà in tutti i suoi romanzi seguenti: sull'impotenza della memoria e della letteratura, sullo smarrimento delle parole che si infrangono contro il bisogno ossessivo di impossibili verità, sulla nostra incapacità di costruire rapporti che non siano rappresentazioni.

«Dove fa più freddo è nel cuore» dice tra le righe l'autore, e veramente anche in «La terza persona», storie tra loro legate che Del Buono definisce racconti in continuità, non c'è speranza. Geniale Raboni, che nel definire la voce/scrittura di Del Buono parla di «stazioni». La via crucis degli scontri grotteschi e mortali di un grande intellettuale con la storia e con il mondo.

Del Buono scrittore, Del Buono uomo, si scontra continuamente con dure pareti che gli rilanciano l'ultima riflessione, che lo costringono a ripartire e a riproporsi la nuda verità del pensiero, sapendo che è inutile. Inutile perché l'onestà intellettuale, quando viene portata fino in fondo, soffoca. E paralizza. Resta la voce, spesso un'invasione nello scorrere lento dei pensieri. Restano le parole. Disorientate. E questo tentare di costruire una fitta rete che contenga solo una storia: quella della presunzione di chi crede di poter catturare la realtà nella letteratura.

Ma resta anche una forma di dolcezza che spesso si confonde con la rassegnazione. Resta,in sottofondo, quella poesia che nasce proprio dall'acuto, coraggioso cinismo di un uomo che affronta con dignità il sapersi solo. Un uomo che non ha mai smesso di andare, di cambiare, di fermare il dettaglio per poi lanciarlo al vento, ma che nel frattempo ha coltivato la musica sottile di un romanzo infinito che sa di non poter scrivere.

Lilia Ambrosi

Oreste Del Buono

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il giro di boa»** (Sellerio)
2) Erri De Luca **«Il contrario di uno»** (Feltrinelli)
3) Faletti **«Io uccido»** (Baldini & Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Undici minuti»** (Bompiani)
2) Pennac **«Ecco la storia»** (Feltrinelli)
3) Deaver **«L'uomo scomparso»** (Sonzogno)

SAGGISTICA

1) Moore **«Stupid white men»** (Mondadori)
2) De Crescenzo **«Storia della filosofia moderna»** (Mondadori)
3) Lucarelli-Picozzi **«Serial killer» (Mondadori) e, ex aequo, Sylos Labini «Berlusconi e gli anticorpi»** (Laterza)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Il mare, il mare» di Iris Murdoch
(pagg. 646 - euro 19,00 - Rizzoli)

Romanzo multiforme - diario e commedia, racconto filosofico e intrigo sentimentale - e mutevole - la casa in riva al mare si trasforma da luogo del silenzio nel più caotico, colorato, stravagante dei teatri, «Il mare, il mare» di Iris Murdoch (1919-1999), una delle maggiori scrittrici del Novecento inglese, avvince per la forza delle sue trovate narrative, per le svolte, le sorprese, il viluppo di energia, sensualità, erotismo. Ma svela al contempo la complessità di un congegno dove il girotondo dei sentimenti - il protagonista è Charles Arrowby, celebre attore e drammaturgo alla foglia dei sessant'anni - rimanda a una lettura filosofica della mente umana, e si risolve in una riflessione, giocosa e profonda, sulla vita, sull'arte e sul potere dell'intelligenza.

«La scoperta dell'Irlanda di bar in bar» di Pete McCarthy
(pagg. 346 - euro 16,50 - Guanda)

Un viaggio fatto con calma, tra una birra e l'altra, costellato di incontri ordinariamente straordinari è quello che ci propone Pete McCarthy, nato in Inghilterra da madre irlandese, che scopre - con uni sguardo intimo e disincantato - un'Irlanda profondamente diversa da quella della sua infanzia. Un paese contagiato dalla frenesia del boom economico, invaso dai turisti, ma pur sempre una terra dagli scenari magnifici, ricca di misteriosi reperti del passato e di incantevoli bar di provincia; un paese, soprattutto, in cui le persone hanno ancora il gusto e il tempo per scambiare quattro chiacchiere e la naturale capacità di farti sentire a casa.

«Il gioco dei re» di Dorothy Dunnett
(pagg. 653 - euro 19,50 - Corbaccio)

Dorothy Dunnet, regina del romanzo storico, questa volta ci trasporta nella Scozia retta dalla regina Maria, una bimbetta di quattro anni che è strumento delle eterne rivalità tra Inghilterra, Francia, Spagna, Papato e Sacro romano impero. In una calda notte d'agosto del 1547, mentre il paese è dilaniato dalla guerra con l'Inghilterra e diviso dalla violenza politica interna, una voce si spande velocemente: «Lymond è tornato...». Nobile, avventuriero, indomabile ed elegante, Francis Crawford di Lymond, in esilio perchè accusato di tradimento, torna a Edimburgo. Nel tentativo di redimere la sua reputazione, guida una compagnia di ribelli contro l'Inghilterra. La sua ricerca di libertà lo porterà in viaggi affascinanti e avventurosi fino in Russia, attraverso le corti e i loro intrighi di potere...

«Fronte orientale (1941-1945» di Omer Bartov
(pagg. 231 - euro 18,50 - Il Mulino)

Nella guerra sul fronte orientale innescata dall'attacco tedesco all'Unione sovietica nel giugno 1941, si toccarono livelli di brutalità inaudita: stermini di massa dei civili, deportazioni, distruzioni, oltre tre milioni di prigionieri morti per violenze e stenti. In questo libro Omer Bartov, docente di Storia europea alla Brown University, rovescia una verità di comodo, a lungo ritenuta intoccabile. Che, cioè, la responsabilità dell'imbarbarimento fosse da attribuirsi al regime hitleriano e alle SS, o al più agli alti comandi della Wehrmacht, sollevando ranghi e quadri. Bartov, invece, dimostra come la Wehrmacht fu pienamente protagonista delle brutalità, per le condizioni estrmamente dure del conflitto sul fronte orientale, per la formazione degli ufficiali e l'indottrinamento delle truppe, educate a considerare esseri inferiori le popolazioni slave.

«La direttiva» di Robert Ludlum
(pagg. 782 - euro 19,00 - Rizzoli)

In questo romanzo postumo di Ludlum, maestro indiscusso del thriller e dell'intrigo internazionale morto nel 2001, ha lasciato una nuova, emozionante avventura fatta di suspense e di improvvisi colpi di scena. Protagonista Paul Janson, veterano di guerra e agente speciale operativo per decenni, che ha abbandonato i servizi segreti dopo la tragica morte della moglie. Janson si è ricostruito una nuova vita, ma qualcuno ha bisogno del suo intervento sul campo. Peter Novak, magnate di fama internazionale e premio Nobel per la pace, oltre che suo amico, è stato rapito dal Fronte di Liberazione del Kagama, una cellula terroristica che ha sede nell'isola di Anura, a est dello Sri Lanka. Un romanzo dal ritmo travolgente che procede inesorabile come un ordigno a orologeria.

RASSEGNE *Alti e bassi delle manifestazioni estive, con cartelloni e nomi celebri, da Macerata a Pesaro*

Spoleto: tramonta l'eredità di Menotti

Star internazionali a Umbria Jazz e lo Sferisterio volta pagina con la Ricciarelli

ROMA Un tempo si chiamavano vacanze intelligenti. Ora non è il caso, tuttavia i festival storici sembrano godere buona salute, e l'estate è la loro stagione. A cominciare dal Festival di **Spoleto**, apertosi l'altra sera e che quest'anno dura fino al 13 luglio, il padre di tutti i festival. La sua storia inizia nel lontano 1958, quando un compositore a nome Giancarlo Menotti, oggi 92enne, dopo aver ottenuto un buon successo in America, decide di sprovincializzare l'ambiente di un'Italia ancora neorealista, portando in una storica cittadina umbra il meglio della musica, della danza e del teatro d'Oltreoceano. Forte di buone amicizie e di un gran talento, Menotti coglie subito nel segno, con uno strepitoso Macbeth con la regia di Visconti e l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Schippers.

Per tutti gli anni '60 il Festival dei Due Mondi diventa una tappa obbligatoria per chi vuole essere al corrente delle trasformazioni nello spettacolo e nell'arte. E nascono a Spoleto spettacoli indimenticabili come «L'Orlando furioso» di Luca Ronconi, la «Gatta Cenerentola» della Nuova Compagnia di Canto Popolare e la «Manon» di Visconti-Schippers. Ecco, i protagonisti assoluti di quegli anni gloriosi furono proprio loro due: Luchino Visconti e il suo clan (con Alain Delon, Romy Schneider, Thomas Milian, Helmut Berger, sempre al centro di ogni mondanità e pettegolezzo), e Thomas Schippers, giovane talento di direttore d'orchestra.

Dietro le quinte, la direzione artistica di Bogiankino e uno staff efficiente e fedele, davano un contributo organizzativo di notevole professionalità. Negli anni '70, scomparsi Visconti e Schippers, la direzione artistica passa nelle mani di Romolo Valli, cui subentrerà negli anni 80 il triestino Raffaello de Banfield. Valli è il gran visir del teatro italiano ma soprattutto è abilissimo nel gestire i rapporti con il Palazzo romano. A Spoleto sono di casa presidenti e ministri, Menotti e gli americani sono di fatto confinati nei loro palazzi e nelle loro feste, anche perché nel frattempo sono sorti altri festival gemellati con Spoleto, a Charleston prima e a Melbourne in Australia poi, che ricevono da Menotti maggiori cure. Anzi dai Menotti, perché il Maestro ha adottato un giovane americano, Francis Phelan, che sulle prime sta molto appartato e all'ombra del padre.

Solo nel 1995 quando Menotti senior ha ormai superato l'ottantina, Francis, persi i festival in America e Australia, rivendica diritti di ereditarietà e, unto dal Maestro, decide clamorosamente di scendere in campo. Nel giro di un anno il Festival è cosa sua. Il giovane Menotti (che in realtà veleggia ormai verso la sessantina) va giù duro e inizia con l'epurazione totale dei vecchi collaboratori. Continua mettendo becco su tutto, dalle divise dei camerieri alla scelta dell'ultima comparsa e finisce col trascurare la qualità complessiva del festival. E se la musica tutto sommato regge bene (anche quest'anno il Lohengrin e il poco conosciuto Zemlimski di Una tragedia fiorentina sono dei titoli su cui puntare), è sugli altri fronti che sono dolori, in particolare su quello della prosa ridotta da anni allo sfascio. In compenso Francis Menotti dimostra grande abilità nella tutela degli interessi economici del festival e della famiglia.

Giancarlo Menotti

Dietro l'immagine totemica del padre, ormai 92enne ed esposto solo nelle occasioni ufficiali alla finestra di Piazza Duomo o nei palchi dei teatri a ricevere i tributi del popolo, Menotti junior trasforma il festival in una macchina per far soldi. Tutto si paga e tutto passa attraverso le mani di Francis, compresa la gestione dei catering e delle presenze alberghiere. I biglietti sono i più cari d'Italia e infatti non li compra nessuno, perché nella quasi totalità devono essere obbligatoriamente contingentati fra gli sponsor. Il pubblico è calato paurosamente e comunque è diventato soprattutto un pubblico locale desideroso di mettersi in mostra nel Concerto in Piazza. Così quello che è stato il più grande fenomeno dello spettacolo e del costume italiani degli anni 60 vive ora di rendita e di vendita del suo glorioso passato, in virtù del quale sponsor, ministero ed enti pubblici continuano ad erogare cospicui finanziamenti.

Opposto invece il cammino compiuto in questi 30 anni da **Umbria Jazz** che si svolge a Perugia dall'11 al 20 luglio. Nata nel bel mezzo degli anni 70 con le caratteristiche di happening fricchettone, la manifestazione nel corso del tempo e con scelte artistiche sempre azzeccatissime, è diventata un appuntamento tra i più raffinati e di livello internazionale. Impressionante l'elenco dei partecipanti di quest'anno con artisti quali Sonny Rollins, Keith Jarret, Chick Corea, James Brown, Ornette Coleman, Caetano Veloso, Herbie Hancock, Van Morrison, Richard Galliano, Brad Mehldau.

Buone notizie anche dal fronte marchigiano, dove il **Festival di Macerata** continua nel difficile tentativo di coniugare qualità e quantità: lo Sferisterio è infatti l'arena più grande d'Italia per l'opera lirica e i concerti, dopo l'**Arena di Verona**, e da decenni richiama migliaia di turisti dal vicino Adriatico. In cartellone, per la nuova direzione artistica di Katia Ricciarelli, la riproposta di due allestimenti del grande Svoboda a un anno dalla sua scomparsa, La traviata e Lucia di Lammermoor, nonché il debutto registico per Massimo Ranieri in Cavalleria Rusticana e Pagliacci.

Salendo lungo la costa, a Pesaro c'è il **Rossini Opera Festival** che dagli anni 80 ha in realtà raccolto lo scettro di Spoleto come manifestazione leader per l'opera. Da Pesaro è partita una vera e propria Rossini Renaissance che ha avuto il suo culmine nel 1984 con la prima esecuzione scenica dell'epoca moderna del Viaggio a Reims con la direzione di Abbado e cast stellare. Inaugurazione quest'anno l'8 agosto con Semiramide; tra i protagonisti la triestina Daniela Barcellona, astro nascente della lirica internazionale.

Fulvio Toffoli

«Incontri» teatrali fantastici per una storia da reinventare

TRIESTE Latte, miele e vino. Tra le tante diversità delle religioni del mondo, spesso gli ingredienti per il paradiso sono sempre gli stessi. Cambiano i rituali, i nomi della divinità, ma il paradiso è sempre un luogo dove si dimenticano gli affanni della vita trascorsa e si giace in beatitudine, circondati da latte, miele e vino. È questo il fulcro drammaturgico dello spettacolo «Incontri», che la compagnia teatrale «Fabbrica delle bucce» ha messo in scena sabato sera in anteprima presso la Casa della Salute della Donna in androna degli Orti. Frutto di una regia corale, «Incontri» è il risultato di un lungo percorso di scrittura teatrale a partire da miti e tradizioni popolari, curato da Barbara Sinicco, e di ricerca musicale, sia vocale sia strumentale. Le musiche sono tratte da un repertorio tradizionale e vengono rielaborate e poi cantate dalla splendida voce di Chiara Minca, in collaborazione con Massimo Serli e gli altri componenti del gruppo, Paola Castellan e Denny Pawel Fiorino. Aiuto scenografo Gita Kwakpour e costumi di Anita Princich.

Androna degli Orti, nascosta nei meandri di Città Vecchia e con il suo palco naturale circondato da mura di pietra è la cornice ideale per questo viaggio in sei quadri nei paradisi sognati, immaginati e combattuti. Se infatti da un lato i paradisi spesso si assomigliano, dall'altro gli uomini si sono scontrati in nome della religione o hanno imposto con la forza la propria visione del mondo e dell'al di là a chi ne aveva già una. Con soluzioni sceniche quasi sempre ironiche e a volte grottesche e visionarie, la «Fabbrica delle bucce» ha evocato incontri storici e fantastici, tragici e comici, spirituali e terreni, che forse avrebbero potuto cambiare il corso delle cose. Come il vis-à-vis tra San Francesco e il Sultano ai tempi delle crociate, qui rappresentato in forma danzata, con il giullare di Dio che saltella come un forsennato e che sembra uscito da un musical anni '70. Un'occasione mancata per entrambe le religioni di evidenziare i nessi comuni, piuttosto che le differenze. E noi oggi purtroppo sappiamo, invece, com'è andata a finire.

Stefano Crisafulli

MUSICA *Ha chiuso «Udin&Jazz»*

Jan Garbarek fan in delirio

UDINE Sullo sfondo di tre enormi vele quadrate da nave vichinga, ecco materializzarsi sul palco la leggenda di Jan Garbarek, mentre la platea del «Giovanni da Udine» trattiene il respiro prima di esplodere in un caloroso applauso. Dopo i concerti di Lindsay, Weston, Rubalcaba e Sanchez, tocca al «cult musician» dal profilo ascetico chiudere a serie dei quattro concerti «stellari» di Udin&Jazz in un Teatro Nuovo prevedibilmente zeppo di fans, tanto che gli organizzatori hanno messo a disposizione anche le gallerie.

Il mitico sassofonista norvegese, che ha suonato con tutti i mostri sacri del jazz, è il dulcis in fundo riservato al pubblico degli appassionati, ma anche la «chicca» capace di attrarre un esercito di amanti della musica d'impronta sperimentale. E così dalle prime note del concerto, che s'apre con una brezza d'effetti sonori sapientemente allusivi (pare di sentire spirare in sala il vento dei fiordi di Scandinavia), l'atmosfera si fa rarefatta e solenne, sull'onda delle suggestioni nordiche che Garbarek ha scelto di accentuare nella sua più recente attività compositiva.

Garbarek (d'Agostino)

La linea è quella di un jazz intriso di elementi melodici e reminiscenze folk, e anche il sax di Jan si fa dunque «canto largo», suono intensamente modulato. L'eco che s'espande, grazie alle potenti «estensioni» elettroniche, crea un clima quasi da «New Age», e la musica seduce, ammalia, ipnotizza. Accanto a Garbarek il suo storico «Group», composto da Rainer Brüninghaus alle tastiere, Eberhard Weber al basso, Marilyn Mazur alle percussioni. Anche il trio appare avvolto da un'aura mitologica, e il concerto ha il sapore «sacrale» di un rito.

Nulla a caso. Perfino la scaletta dei brani rimanda ad un percorso «iniziatico»: da «So mild the wind, so meek the water» a «Vast plains, clouds», la maggior parte dei pezzi è tratta da «Rites», il primo doppio album di Garbarek, quasi un «opus magnum» in cui il più celebrato sax del pianeta riassume le tappe «ideali» della sua evoluzione artistica.

Nella seconda parte, molte incursioni in «Visible World», con alcuni dei brani più amati dai fans. Non c'è che dire, il sax di Garbarek è spaziale, e anche i musicisti del trio, che hanno offerto degli assolo da brivido, sono professionisti di prima grandezza. Un'icona come Garbarek avrebbe potuto anche negare il bis, ottenendo il perdono. E invece si è concesso generosamente al pubblico in delirio. Gran tocco di classe, onore al merito.

Encomio anche per Ugo Dighero, protagonista dello «Jazz'n'smile» che ha preceduto tutti i concerti di Udin& Jazz al Nuovo con le sue simpatiche gag. Davvero una «fatica», non sempre apprezzata a dovere dal pubblico in sala.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Umberto Lupi canta a Duino
Udine: kermesse di danza

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Casa rurale di Duino, sesta tappa di «Dal golfo al Carso», sentiero musicale in dialetto e no, con Umberto Lupi, Edy Neppi, Sergio Iacobucci, Antonella Brezzi e l'ospite Egon Taucer alla fisarmonica.

Giovedì, a Ponziana in festa, alle 21, si esibiscono «Gli assi», venerdì il «Teresa Music Group».

UDINE Domani, alle 21.20, in piazza Matteotti per «Corpi sensibili», «Meeting source» spettacolo del coreografo Jean Christophe Blavier; alle 19.30, nella piazzetta del Lionello, performace «Spara!» di Aldo Ghirardello.

Domani, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, alle 21, proiezione di «About a boy».

Domani, nel parco di Sant'Osvaldo, alle 21.30, l'esperienza del disagio sociale raccontata a teatro con «Di passaggio» di Barbara Della Polla e Fabrizia Ramondino.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al parco Galvani, «Il cuore altrove» di Pupi Avati.

Oggi (e il 7 luglio), alle 21, all'ex convento di San Francesco, «Festa di poesia».

Domani, all'ex Cerit, alle 21.30, concerto del Kongrosian Trio per la rassegna Jazz Cube.

GORIZIA Oggi, dalle 14 e con prosecuzione alle 20, all'auditorium di via Roma, prende il via la prima fase del nono Concorso internazionale di canto cameristico Seghizzi.

TARVISIO Mercoledì, alle 21.15, in piazza Unità, prende il via il festival «No Borders» con il concerto di Moby.

VENETO Oggi, nel centro storico di Marostica, alle 21, concerto gospel dei Joy Singers.

Oggi alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Franco Battiato.

Piero Turchetti aveva 79 anni

Morto il regista di «Rischiatutto»

ROMA È morto a Urbino Piero Turchetti, 79 anni, regista che ha firmato per la Rai trasmissioni come «Lascia o raddoppia», e «Rischiatutto». Con Mike Bongiorno, era entrato nelle case degli italiani a partire da un sabato del 1955 firmando «Lascia o raddoppia», uno dei primi mitici successi della televisione italiana in bianco e nero. Lui poi aveva raddoppiato con un altro indimenticabile quiz «Rischiatutto», e aveva proseguito con i programmi di Mike finché il re del quiz è rimasto in Rai. Poi dopo una brevissima pausa nell'emittenza privata, dove aveva diretto «Fascination» con Maurizio Costanzo e Simona Izzo, su Retequattro all'esordio, Turchetti era tornato alla Rai per firmare le trasmissioni di Federico Fazzuoli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival Internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AL CINEMA A 2 €. Giovedì 3 all'Ambasciatori, Nazionale, Giotto, Fellini e Super ingresso 2 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «2 fast 2 furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040/6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
«In linea con l'assassino» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.
«2 fast 2 furious» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**
«Un ciclone in casa» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded» **17.15, 19.40, 22.15.** Con Keanu Reeves.
«Identità» **16.50, 18.35, 22.25.**
«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack» **16.45.**
«Terapia d'urto» **18.30, 20.30, 22.30.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo» **20.20.** Di Danny Boyle.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Tandem» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Gerard Jugnot e Sylvie Granotier. Dal regista de «L'uomo del treno». Aria climatizzata. Giovedì: «Antwone fisher».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Novo» di J.P. Limosin. Una commedia ad alto contenuto erotico interpretata da due protagonisti del cinema di domani. Vietato minori 18 a. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45** e **18.30:** «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson e Adam Sandler. Una commedia esplosiva! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **20.30** e **22.15:** «Below il sommergibile della morte». Il terrore arriva dal profondo! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **17, 19.30, 22:** «Matrix Reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. Solo alle **16.30:** «Kangaroo Jack il canguro». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «The truth about Charlie» con Tim Robbins, Thandie Newton e Mark Wahlberg. Il nuovo giallo di Jonathan Demme, regista premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti» e «Philadelphia». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonnizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «L'anima di un uomo» di Wim Wenders, la musica Blues secondo Scorsese e amici.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «The eye». Ultimo giorno. Da domani: «Good Bye Lenin». (Oggi € 2,70).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «007 - La morte può attendere» di Lee Tamahori. Ingresso 4,50 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.
«In linea con l'assassino»: **18, 20.15, 22.15.**
«2 fast 2 furious»: **17.45, 20.10, 22.15.**
«Identità»: **17.50, 20.10, 22.10.**
«Goodbye Lenin»: **17.50, 20, 22.10.**
«Un ciclone per casa»: **17.50, 22, 22.10.**

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «La finestra di fronte», di Ferzan Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti e R. Bova. Premio David di Donatello.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione.
«In linea con l'assassino» **20.25, 22.20** di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.
«Yamakasi», **20.35, 22.30.**
«Dogma», **20, 22.30.** Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.
«Le Boulet - palla al piede», **19.30.**
«2 fast 2 furious», **20.40, 22.40.**
«Un ciclone in casa», **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
«Una settimana da Dio», **19.35, 20.40, 21.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Terapia d'urto», **20.25, 22.25.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo», **20, 22.30.** Di Danny Boyle.
«Matrix Reloaded», **19.50, 21.40, 22.25.** Con Keanu Reeves.
«Identità», **20.35, 22.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».
Sala blu. 20.15, 22.15: «Identità» con John Cusack e Ray Liotta.
Sala gialla. 20.15: «Kangaroo Jack» - «Prendi i soldi e salta». **22.15:** «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «L'anima di un uomo».
Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da dio».
Sala 3. 18.10, 20, 22: «Yossi & Jagger».

RAI REGIONE *Al via il nuovo palinsesto dei programmi radiofonici*

Estate nell'archivio Rai

Arrigo Polacco racconta: «I miei sei mesi con le SS»

Oggi prende il via il palinsesto estivo dei programmi radiofonici regionali che quest'anno - oltre a prevedere temi e rubriche adatti al clima vacanziero, resoconti di avvenimenti culturali ricorrenti e occasionali, sempre in diretta, con gli ascoltatori al telefono e con ospiti in studio - ripescherà dall'archivio Rai vecchie produzioni legate al mondo dell'operetta e della prosa riportando alla ribalta nomi e voci sbiaditi dal tempo che gli affezionati ascoltatori della radio risentiranno con piacere perché sono parte della nostra storia e del nostro costume. Una sigla nuova del musicista Alfredo Lacosegliaz inaugurerà oggi il contenitore unico (mattina e pomeriggio) dal titolo **«Strade di casa»** e accompagnatori fissi di questo percorso, tra cose vecchie e nuove, due voci note: Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano.

Questa mattina partirà la prima puntata della rubrica di Fabio Malusà con l'antropologo Roberto Lionetti, **Viaggio intorno alla tavola**. Nel pomeriggio ci sarà la prima riproposta delle vecchie produzioni: «Quel sogno di un valzer», una serie di 13 trasmissioni realizzate da Guido Pipolo e dedicate alle operette più famose. S'inizierà con «Orfeo all'Inferno» di Offenbach, in programmazione anche al Politeama Rossetti.

Domani prima delle 13 puntate della sit-commedy Condominio Centrale dal titolo **«Accordi e disaccordi»** di e con Andrea Collavino, Enrico Pellizzari ed Elvio Scruzzi.

Nereo Zeper sarà presente ogni settimana il mercoledì mattina, curando un omaggio al poeta **Umberto Saba** nel 120.esimo anniversario della nascita, interpretato da Franco Zucca.

Giovedì rubrica... al femminile con Silvia Zetto e Fabio Malusà mentre, nella parte pomeridiana prende il via una proposta di Marisandra Calacione che, sempre spulciando negli archivi della Rai tra le produzioni importanti di prosa, ha scelto come primo riascolto la serie di 13 puntate: **«Giuseppina Strepponi: quasi un'autobiografia della signora Verdi»** sceneggiato che porta la data 1982, scritto da Fabio Venturin, con la regia di Mario Licalsi.

Venerdì, mattina sarà ancora all'insegna del buon umore con el Mago de Umago ed Elio Pandolfi, interprete della serie: **«Il paese del sorriso»** per la regia di Angela Rojac, e la cui prima puntata sarà dedicata all'operetta «Boccaccio» di Franz von Suppè.

Del palinsesto estivo fa parte pure il programma **Raccontaregione**, in onda dal lunedì al venerdì, dalle 13.30 alle 14, curato e condotto da Biancastella Zanini. Oggi sarà proposta una gita in motonave sul Tagliamento. Al microfono Micaela Sette e Cesare Canova. Tutti a Fagagna domani, per vivere gli ultimi preparativi di «Luci e suoni in Castello», manifestazione che inizia il 3 luglio. Al microfono Bruno Peres, Elisabetta Brunello Zanetti e Walter Zucchiatti. Mercoledì sarà presentata la ricerca di Michele Degrassi «L' identità provinciale. Crisi istituzionale e nuove forme di aggregazione» (ISIG, Gorizia). In studio l'autore e Alberto Gasparini. Giovedì Caterina Flabiano, vincitrice del Premio Feliciano Santi indetto dal Congafi di Udine presieduto da Giovanni da Pozzo, parlerà di **agriturismo** nella nostra regione.

Venerdì si andrà a visitare la mostra «Sculture di acqua, le grotte della Carnia» allestita al Museo Geologico di Ampezzo.

Sabato 5 luglio alle 11.30 andrà in onda **«I miei sei mesi con le SS»**., racconto in prima persona di arrigo Polacco raccolto da Lilla Cepak. È la testimonianza di un ex ventenne neolaureato in medicina che durante l'occupazione nazista di Trieste venne spedito in Veneto a curare i sottoposti a lavoro coatto.

Domenica, per il ciclo Racconti sceneggiati, alle 12 **«Storie del selvaggio Est»**, un programma tra prosa e rivista di Sergio Penco e Nereo Zeper.

Domenica 6 luglio, alle 9.45 su Raitre a diffusione regionale, **«Glacies - L'Era glaciale in Friuli»** di Claudia Brugnetta, un viaggio nel tempo con Gianpaolo Carbonetto e Giuseppe Muscio. Seguirà il magazine internazionale Alpe Adria, curato per l'edizione italiana da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV

Il film di Pieraccioni su Raiuno

Dog-sitter innamorato fa «Fuochi d'artificio»

I film

«Fuochi d'artificio» (1997) di Leonardo Pieraccioni (Raiuno, ore 20.55), con Pieraccioni e Claudia Gerini (*nella foto*). Un simpatico dog-sitter, innamorato di una ragazza spagnola già sposata, non si accorge che la donna giusta gli è davvero molto vicina.

«Echi mortali» (1999) di David Koepp (Canale 5, ore 21), con Kevin Bacon, Zachary David Cope. Un uomo accetta per gioco di sottoporsi a una seduta di ipnosi. Da quel momento viene assalito da una serie di terrificanti incubi.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

«Chi l'ha visto»: sparito nel nulla

«Chi l'ha visto?» torna sullo sconcertante caso di Giovanni Di Fulvio, il giovane di famiglia benestante che ha ceduto tutti i suoi consistenti beni a una cooperativa di ex scout che voleva creare nuovi metodi di educazione e formazione dei giovani. Di lui non si sa più nulla.

Raitre, ore 10.30

Discoteca: è ballo o sballo?

«Cominciamo bene estate» proporrà come argomento la discoteca: ballo o sballo? Ne parleranno il ministro Carlo Giovanardi, don Antonio Mazzi, i ballerini di breakdance Fist e Denis e Renato Giacchetto, presidente dell'Associazione italiana imprenditori locali da ballo.

Raiuno, ore 22.50

E' la «Notte delle Sirene»

Lipari è lo scenario de «La Notte delle Sirene» con Massimo Giletti e Fernanda Lessa. La serata avrà come filo conduttore le sette isole Eolie a ciascuna delle quali è stato abbinato un personaggio dello spettacolo e una modella che indosserà un capo di haute couture.

Retequattro, ore 12.35

Ritorna «Fornelli d'Italia»

Da oggi, via alla quinta edizione condotta da Davide Mengacci, con puntate dedicate alla cucina etnica e le rubriche «Saperi e sapori» e sulla scienza dell'alimentazione.

Raitre, ore 23.30

«C'era una volta» a Cuba

«Cuba, la lunga notte». Embargo, dollarizzazione crescente dell'economia, sindrome da assedio e repressione del dissenso: il sogno di diversità dei cubani rischia di somigliare sempre più a un incubo. La troupe di «C'era una volta» è stata nella capitale cubana e ha dato voce al racconto corale di un paese alla stremo, ma orgoglioso delle sue conquiste sociali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 RICORDANDO IL SIG. G
10.10 AVVENTURE A CAVALLO. Film (avventura '67). Di Angio Zane. Con Rex Calimer, Alex Blond.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Promesse, promesse"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "I secondi perduti"
15.05 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "Padre e figlia"
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Jack e Bill"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. 18.45 A Z - ZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 FUOCHI D'ARTIFICIO. Film.
22.45 TG1
22.50 LA NOTTE DELLE SIRENE. Con Massimo Giletti e Fernanda Lessa.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 NONSOLOITALIA
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
1.58 RAINOTTE
2.05 TG1 NOTTE
2.10 DELTA FORCE 2. Film.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il duello"
9.50 DUE PER VOI
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 MOTORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm. "Mamma e' scappata" "Leopardi contro Pascoli"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Il giorno del ringraziamento"
15.45 POPULAR. Telefilm. "Il prezzo della notorieta'"
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri e Alena Serendova.
17.00 GEORGE SHRINKS
17.30 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SEVEN DAYS. Telefilm. "Vendetta"
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "In profondita'"
19.55 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Un caso disperato" "La mano assassina"
22.50 STRACULT
0.30 TG2 NOTTE
1.00 SORGENTE DI VITA
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 SORGENTE DI VITA
1.50 RAINOTTE
1.55 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.05 NAUMACHOS. Telefilm. "Il leone di Giuda"
2.55 IL CAFFE'
3.35 SCANZONATISSIMA
4.00 SICURI DI NOTTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 TORNA A SORRENTO. Film (commedia '45). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Gino Bechi, Adriana Benedetti, Aroldo Tieri.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Una giornata movimentata"
13.10 TRIBUNA POLITICA PER LE SOLE REGIONI INTERESSATE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CARTONI ANIMATI
14.55 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.20 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETA'
17.10 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 C'ERA UNA VOLTA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.50 REBELS OF THE NEON GOD. Film.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Primo giorno di scuola"
9.30 PICNIC. Film tv (drammatico). Di Ivan Passer. Con Bonnie Bedelia, Josh Brolin.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Sforzi di vita"
12.27 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Per amore di Robbie"
15.45 UNA RAGAZZA PREZIOSA. Film tv (drammatico '98). Di Timothy Bond. Con Jonathan Cake, Regan Montann.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Uno splendido futuro"
18.36 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 ECHI MORTALI. Film (thriller '99). Di David Koepp. Con Kevin Bacon, Kathryn Erb.
22.00 TG COM (ALL'INTERNO)
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Il giorno della prima"
2.30 TG5 (R)
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Luna di miele col morto"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Contrasti e malintesi"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Pericolo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.02 A-TEAM. Telefilm. "Grande amore di Sberla"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Un brutto scherzo"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la citta' perduta" (prima parte)
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'elmo di Plutone"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Venerdi' 13"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Un vecchio amico"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Due produttori... di guai"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "La liberta' di decidere"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Will & Grace"
20.30 ZIGGIE SHOW: BRACCOBALDO - WALLY GATOR
21.00 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta.
23.25 MAI DIRE MAIK. Con La Gialappa's Band.
0.25 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "Il sosia"
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. "Ridotti alla fame"
2.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Immunita' diplomatica"
3.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.00 TALK RADIO
4.15 BYE BYE BABY. Film.
5.45 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.
6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Le minorenni"
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "Cadavere inquieto"
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Un gioco da ragazzi"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 ACCADDE UN'ESTATE. Film (commedia '64). Di Delmer Daves. Con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi.
18.55 TG4
19.35 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Processo per Larue"
21.00 SFILATA D'AMORE E MODA. Con Paola Perego.
23.10 FIAMME DI PASSIONE. Film (drammatico '93). Di John Duigan. Con Karina Lombard, Nathaniel Parker.
23.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 VIOLA VALENTINO
3.40 SILENZIO: SI UCCIDE. Film (spionaggio '73). Di Guido Zurli. Con Claudio Trionfi, Lea Lander.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani e Marica Morelli.
9.15 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkaann.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 SFERA NEWS (R)
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 I COLTELLI DEL VENDICATORE. Film (avventura '66). Di John Old (Mario Bava). Con Cameron Mitchell, Fausto Tozzi, Giacomo Rossi Stuart.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 HALIFAX. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 SUL LAGO DORATO. Film (drammatico '81). Di Mark Rydell. Con Henry Fonda, Katherine Hepburn.
23.40 TG LA7
23.55 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.30 TENNIS - TORNEO DI WIMBLEDON
1.35 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
2.30 L'INTERVISTA (R)
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 SPORT TIME
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 ANIMALI AMICI MIEI
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 LA NATURE DELLE COSE.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.10 SPORTIME
14.40 AUTOMOBILISSIMA 2003
15.55 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
16.20 MAYA. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAMNEWS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.25 WISHBONE. Telefilm.
18.50 600 SECONDI.COM
19.10 NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.10 VACANZE...
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 NOTIZIARIO
23.00 PANORAMA INDUSTRIALE
23.15 PER QUALCHE CHILO IN MENO. Film.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG INN
8.00 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
9.45 IL GIARDINO DI ALLAH. Film (avventura '36). Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 LA PICCOLA NEL
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SILENZIO STAMPA
22.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.15 SPORT SERA
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 LIS GNOVIS
0.15 MAYFLOWER MADAME. Film (drammatico '87). Di Lou Antonio. Con Candice Bergen, Chris Saradon.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 GERMANIA.
15.20 VEGLIA
16.10 ISTRIA E... DINTORNI.
16.40 NEBBIE SUL MARE. Film.
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 ATHENAION
22.05 TUTTOGGI
22.20 UN ANNO DI MISFATTI
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 ITALY CHART
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 PIAZZA MONTECITORIO
11.30 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.15 SPECIALE LIGNANO
14.00 ENJOY TV
14.30 WILLY IL COYOTE
17.05 TOM E JERRY
18.50 VACANZE A CAORLE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 BIG VACANZE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
18.00 POP CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.30 DISMISSED
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 MTV LIVE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 CANI. Documenti.
8.00 EFFETTI COLLATERALI. Film tv.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE.
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 FILM TV.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 WARHEAD. Film tv (azione '95). Di Mark Roper. Con Frank Zagarino, Joe Lara, Elizabeth Giordano.
22.50 IL FANTASMA DELL'OPERA. Film.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film.
10.30 POLIZIOTTO a 4 ZAMPE. Telefilm.
11.30 DOLLARI MALEDETTI. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO... Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA VITA E' UN'ARCOBALENO. Film.
23.00 MEDICINA
23.30 I FUGGITIVI. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.15 REPLAY
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 DOCUMENTARIO.
16.00 REPLAY
17.15 TERRALUNA
18.00 TELEFILM. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 ISONTINO
21.00 GESTI E SAPORI
21.30 L'ISOLA CHE NON C'E'
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
22.30 VELA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 8.47: Habitat; 9: GR1 (10, 11); 10.05: Questione di borsa; 10.35: Il Baco del Milennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Tam Tam Lavoro; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15: GR1 (16, 18); 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab; 17: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19: GR1 (22, 23); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR1 Europa Risponde; 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Radiouno Musica; 23.46: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2: GR1 (3, 4, 5); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9: Il tropico del cammello; 11: 3131; 12: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30, 15.30, 17.30); 12.47: GR Sport; 13: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate; 15: Atlantis; 17: Aria condizionata; 19: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30, 21.30); 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radio2; 1: Bravo Mix; 2: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7.15: Prima pagina; 9: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12: Ritorni di fiamma; 13: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Dalle 2 alle 3; 15: Fahrenheit; 16: La strana coppia; 18: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Bologna Festival; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 12: Una nuova vita oltre l'oceano; 12.50: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Irena Zerjal: il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder; 17.20: Appunti di...; 18.45: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / [illegible]

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, In diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

Continuaz. dalla 15.a pagina

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca verniciatore preparatore esperto. Telefonare 335/7129924. (A00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale ed ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A3569)

CERCASI barman referenziato per lavoro serale. Presentarsi al California Inn lunedì e martedì dalle 10 alle 12. (A3733)

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time, 17.30-20.30 in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 18-20 per colloquio selettivo. 0431/33757. (Fil47)

CERCASI ragazzo per sala. Presentarsi in riva Sauro 12. 040/305789. (A3739)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15, 18-21 fisso 300 € mensili + incentivi, età 18-65. Per colloquio selettivo telefonare dalle 12 alle 21 0481/413212. (D00)

CONCESSIONARIA d'automobili cerca personale con esperienza, per la propria officina, nel settore dell'elettronica applicata dell'automobile, stipendio adeguato, zona Gorizia. Telefono 338/5865818 dalle 10 alle 13. (B00)

CONCESSIONARIA zona Gradisca cerca impiegato/impiegata referenziati gestione rapporti clienti fornitori, conoscenza pc internet e preferibilmente inglese tedesco. Assunzione immediata. Inviare curriculum vitae fermo posta Gradisca C.I. AE8098107. (B00)

OSTERIA in provincia di Gorizia cerca cuoco/a di provate qualità professionali per tipica cucina friulana e nazionale. Per informazioni telefonare, giorni feriali, dalle 9 alle 12 al n. 0481/92237 e chiedere di Silvano. (Fil47)

PRIMARIA banca europea seleziona diplomati, laureati per inserimento settore commerciale. Scrivere c. p. 47 Gradisca d'isonzo. (B00)

RESIDENZA polifunzionale assume prontamente addette alla corsia. Tel. 349/4696832. (A3749)

SOCIETÀ cerca personale specializzato per sfalcio erba no perditempo. Telefonare allo 335/226616. (A3728)

SOCIETÀ cooperativa seleziona personale da adibire al servizio pulizia mensa. Telefonare ore ufficio allo 040/363816. (A3665)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE Studio relax esegue massaggi antistress rilassanti ayurvedici per appuntamento. Telefonare 9-12, 333/1809650.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina ti aspetta 333/3976299.

A.A.A. TRIESTE Katerin bella ragazza prosperosa ti aspetta. Disponibile. Tel. 338/5755508. (A3608)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679.

A.A. NUOVISSIMA bella ragazza giovane massaggiatrice. Tel. 329/9362733.

A Trieste novità! Ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A3666)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, giovanissima, dolce affascinante, molto disponibile. Tel. 346/2194130. (Fil17)

BELLISSIMA 28enne bionda, occhi verdi, labbra rosse come ciliege. 338/3969639. (Fil60)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... Grossa sorpresa. Indimenticabile... Attivissima chiamami 338/4130182. (FIL47)

CORINA, incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A3725)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A3748)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3621)

MASSAGGIATRICE triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A3751)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903.

NOVITÀ Trieste lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3727)

NUOVA trasgressiva, bella bionda, femminile, intimo, tacchi a spillo, grossa sorpresa. 333/1982252. (A3682)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476.

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280.

STUDIO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 0038657670077.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

AURISINA centro cedesi attività avviatissima bar tabacchi giornali ricevitoria Lotto Superenalotto Tris Totip. Tel. 040/2024131. (C00)

CERVIGNANO centro zona forte passaggio,ottima visibilità, bar avviamento decennale, arredamento recente, servizi, impianti a norma. Informazioni in ufficio previo appuntamento Cod. 1A/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO del Friuli via Roma, cedesi attività commerciale con o senza magazzino. Trattative riservate! Andrian Immobiliare 0431/370381.

RONCHI dei Legionari gelateria artigianale del 1995: laboratorio attrezzato, negozio arredato con posti a sedere. Licenza «D». Andrian Immobiliare 0431/370381.